ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; ai «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 68 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, mostriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2 Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 20 Luglio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2062

Il nuovo Ministero francese costituito da Herriot

De Monzie alle Finanze - Panico all'interno e sfiducia all'estero

La lista del Gabinetto

PARIGI, 19

A mezzanotte si apprende che il Ministero è costituito in modo definitivo, salvo poche modificazioni. Non si tratta che di una variante del primo Ministero Herriot. Ecco la lista:

Presidenza ed Esteri, *Herriot;* Finanze, *De Monzie;* Giustizia, *Colrat;* Interni. *Chautemps;* Guerra, *Painlevé;* Commercio, *Loucheur;* Marina, *Renè Renault;* Istruzione, *Daladier;* Colonie, *Dariac;* Lavori Pubblici, *Hesse Bonet;* Agricoltura, *Queille;* Lavoro, *Pasquet.*

Il Ministero comprende poi otto Sottosegretariati, di cui uno per il Tesoro ed uno per il Bilancio. Oltre ai Sottosegretariati già esistenti, ne viene creato uno apposito per l'emigrazione e le naturalizzazioni.

Della nuova combinazione fanno parte anche alcuni elementi moderati che s'erano già avvicinati al Cartello delle sinistre fino dall'inizio della nuova legislatura, come gli ex ministri Loucheur e Colrat, sui quali evidentemente Herriot fa assegnamento per avere l'appoggio del loro gruppo costituito da 40 membri, che due anni fa, coi loro voti avevano assicurato la prevalenza del Cartello. Tuttavia è molto difficile che la presenza di Colrat e Loucheur basti ad assicurare al nuovo Governo l'appoggio degli elementi moderati, ed è ancora in dubbio che un Ministero Herriot costituito come maggioranza da elementi radicali piuttosto mediocri, possa trovare grazia presso il Senato.

La sterlina a 224.50

Intanto il solo preannuncio di un Ministero Herriot, ha scatenato oggi una bufera sul mercato monetario. La sterlina, che si era chiusa sabato a meno di 200, ha dato sbalzi formidabili stamane fino a 235, per essere quotata in fine Borsa a 224.50 e subire altre fluttuazioni in banca nelle ore successive. A questo contegno del mercato monetario, che intanto è costretto a riflettere sull'andamento pessimistico dei mercati esteri, fanno riscontro i sentimenti di grave apprensione che si sono impadroniti del pubblico e che hanno fatto affollare gli sportelli delle banche. Non si capisce a vero dire che cosa possano sperare i correntisti affrettatisi a ritirare i loro fondi, dal momento che le operazioni del cambio sono vietate per la grandissima maggioranza, ma si sa che sotto la minaccia di profonde crisi il pubblico cede ai movimenti istintivi di difesa, che in pratica sono privi di ogni efficacia.

Di fronte all'impressionante tracollo del franco, che nel volger di poche settimane è sceso a precipizio, si comincia a diffondere un certo sentimento di rancore contro il Parlamento che si abbandona alla sua passione politica come se i tempi fossero normali. Vi era oggi in alcuni ambienti l'impressione che la crisi del franco avrebbe impedito a Herriot di risolvere la crisi ministeriale e che il Presidente della Repubblica avrebbe dovuto ricorrere a qualche altro uomo autorevole per esortarlo di formare un Gabinetto di unione nazionale. Si faceva quindi con insistenza il nome di Poincaré, che i giornali moderati invocano come un salvatore.

In realtà, Herriot non si lasciava turbare dall'ascensione rapida della sterlina e del dollaro, ed ha continuato le sue pratiche, che dovevano condurre questa notte alla costituzione di un Gabinetto radicale-socialista.

Un "Ministero di calamità pubblica,,

Il contegno del mercato monetario è determinato in modo evidente da due ragioni: dagli impegni che Herriot ha preso con i socialisti per attuare, in una forma più o meno larvata, il prelevamento sul capitale, ed in secondo luogo dal ricordo dei metodi seguiti da Herriot durante il suo primo Ministero, ricorrendo all'inflazione, con l'aggravante di averla voluta tenere nascosta. Tutti sanno che Herriot venne rovesciato dal Senato, quando fu costretto ad ammettere che l'inflazione era stata dietro sua richiesta simulata sul bilancio ebdomadario della Banca di Francia.

E' facile presumere il linguaggio severo dei giornali moderati dinanzi alla prospettiva di un secondo Ministero Herriot. Il *Journal des debats* dice addirittura: «La Francia attendeva un Governo, e le viene dato un Ministero di calamità pubblica. Vittima del suo passato, delle sue amicizie e del suo carattere, Herriot può aver avuto — ammette il giornale — l'intenzione di costituire un Gabinetto rispondente alla situazione, ma è certo che non vi riuscirà, vigilato com'è dalla sua guardia cartellista. Egli è e rimarrà l'esecutore dei progetti rivoluzionari ed internazionalisti. Ciò spiega come egli non abbia tratto alcun frutto dalle esperienze di questi due anni, e vada ripetendo esattamente gli stessi errori che accompagnarono la sua salita al potere dopo l'11 maggio 1924.

«Minaccia così di rinnovarsi — osserva con amarezza il *Journal des debats* — l'incubo di cui la Francia si era appena liberata dopo aver tanto sofferto.» Il giornale lo teme, ma non lo vuol credere ancora, non sembrandogli possibile che Herriot e i suoi amici si ritengano atti a risolvere il compito supremamente difficile riservato a un Governo che voglia agire senza trascurare le indicazioni fornite dal Parlamento col suo ultimo voto.

Si prepara un nuovo Fruttidoro?

Il *Journal des Debats* nota concludendo come questa commedia parlamentare sia tanto più ignobile, in quanto si svolge dinanzi a forzieri vuoti.

«L'altro giorno alla Camera — prosegue il giornale — il relatore della Commissione alle Finanze rivelò che occorrevano due miliardi prima del 25 agosto e che non abbiamo che 600.000.000. Si sono occupati di questo ieri i gruppi del Cartello? Si trattava di sapere chi sarebbe escluso dalla futura combinazione, e in qual modo si sarebbe potuto obbedire ai socialisti senza mostrarlo troppo. I dirigenti hanno torto a trastullarsi con una situazione come l'attuale. Lo scandalo è durato abbastanza. La Francia finirà col perdere la pazienza».

Il *Temps* non è meno severo e si chiede con ansietà «se non si preparino per la Francia ore drammatiche, in cui la sua fortuna potrebbe essere compromessa dall'incredibile cecità dei poteri pubblici». E questa frase potrebbe anche essere un larvato rimprovero al capo dello Stato. Il *Temps* considera che Herriot non è qualificato per applicare una politica anti-socialista. Dovrà quindi governare sotto l'influenza dei socialisti, ed in tal caso è destinato a scomparire rapidamente. «Ma la sua breve esistenza ministeriale, sarà accompagnata da nuove convulsioni, durante le quali la situazione potrà diventare drammatica, a meno che Herriot, dopo aver parlato con veemenza contro la dittatura dei decreti-legge, non sogni, dietro le richieste dei suoi amici, a qualche Fruttidoro».

Di Fruttidoro a cui accenna il *Temps* si parla di frequente in questo periodo di crisi parlamentari. Si sa che con quel nome di un mese del calendario rivoluzionario, viene ricordato il colpo di Stato compiuto dal Direttorio il 4 settembre 1796 per sbarazzarsi dei deputati di tendenze monarchiche che erano stati eletti poco prima, e che stavano preparando una riscossa borbonica. Fruttidoro è dunque il sinonimo di un atto di sopraffazione esercitato da un partito al potere contro gli altri partiti legali che gli danno fastidio.

La caccia ai portafogli

Herriot ha passato tutta la giornata nel suo ufficio presidenziale attiguo a palazzo Borbone ed ha ricevuto un gran numero di membri del Parlamento, tenendo in certi momenti nel suo gabinetto delle vere riunioni. Attraverso le finestre aperte per il gran caldo, si udivà il campanello con cui egli dirigeva le animate discussioni. Durante la crisi recente, non meno di 150 deputati, e senatori radicali, assediavano Herriot per avere un portafogli. Pare che il numero dei postulanti sia stato questa volta di poco minore. Herriot ha cominciato con un tentativo di allargare le basi del Ministero, ed ha fatto appello all'ex presidente del Consiglio Barthou, che presiede ora la Commissione delle riparazioni e che è gradito ai moderati, offrendogli il portafogli delle Finanze. Ma Barthou non solo ha rifiutato il posto per il quale non sente alcuna competenza, ma ha dichiarato nel modo più esplicito che potrebbe partecipare soltanto a un Ministero di unione nazionale.

Herriot ha quindi dovuto orientare le sue pratiche verso un Ministero di carattere cartellista. Mentre egli svolgeva le sue trattative alla Camera e al Senato, i vari gruppi si riunivano per esaminare la situazione. Al Senato si parlava apertamente nei corridoi dell'opportunità di mandare a spasso la Camera dopo lo spettacolo di impotenza offerto finora. Lo scioglimento della Camera in base alla costituzione francese, può essere pronunciato dal capo dello Stato, soltanto dietro il parere favorevole del Senato, e al Palazzo del Lussemburgo si diceva oggi che il consenso dell'alta assemblea non mancherebbe al Presidente della Repubblica, se egli decidesse di fare appello al paese.

Contrasti in seno alla maggioranza

Fra le riunioni tenutesi a Palazzo Borbone, la più burrascosa è stata quella dei radicali e radicali-socialisti che dovrebbero costituire il nucleo della maggioranza di Herriot. Si è potuto constatare che la discordia regna nel campo di Agramante. Gli intransigenti hanno rimproverato gli altri di aver votato per il Ministero Briand, e Malvy si è difeso strenuamente, ritorcendo contro i 150 seguaci di Herriot il rimprovero di aver provocato la crisi: Malvy anzi è riuscito a farsi dare dalla maggioranza del gruppo una sanatoria per il suo contegno.

Nella seduta di sabato alcuni deputati moderati hanno dichiarato nei corridoi di essere pronti a recarsi dal Presidente della Repubblica nel caso di uno scacco di Herriot, per chiedergli esplicitamente di fare appello ad un'alta personalità politica, allo scopo di costituire un Ministero di unione nazionale. Essi alludevano chiaramente a Poincaré, che secondo il gruppo moderato sarebbe l'unico uomo capace di ridare la fiducia al paese.

D'altra parte alcuni deputati di tendenza moderata hanno rivolto un appello a tutti i colleghi per invitarli a far parte di un nuovo gruppo politico intitolato di «salvezza pubblica». Il nuovo gruppo si propone di rinunciare a qualsiasi discussione sulle responsabilità della situazione attuale, non avendo altro scopo che quello di restaurare le finanze del paese salvando il franco. Il gruppo propone di accordare al Governo sotto il controllo del Parlamento, come avvenne durante la guerra, poteri speciali. Il Parlamento potrebbe essere riconvocato entro 24 ore in caso di necessità. Tutta questa attività nei retroscena parlamentari, prova come questa volta la Camera cominci a rendersi conto della grande responsabilità assunta di fronte al paese, ed è messa in rilievo dal subitaneo tracollo del franco.

Fosche previsioni germaniche

Situazione analoga a quella del marco nel 1920

BERLINO, 19

«L'esempio della Germania, il disastro che ha portato il nostro paese alla inflazione non insegna dunque nulla alla Francia?». Questa è la domanda che parecchi giornali berlinesi d'ogni tendenza formulano oggi, mentre anche alla Borsa di Berlino il franco ha subito un grave tracollo. Nonostante le voci che giungono da Parigi sul rivelarsi di giustificate inquietudini nell'opinione pubblica francese, si giudica qui che ancora pochi in Francia si rendono esatto conto del Calvario che il popolo francese dovrà salire per l'ulteriore svolgersi della crisi monetaria, nuovamente inasprita dalle recentissime vicende politiche.

La caduta di Caillaux, sul cui successo molti credevano, ha reso assai pessimisti gli ambienti finanziari e politici berlinesi, e per di più si giudica Herriot incapace per molte ragioni di fronteggiare la situazione.

«Le condizioni odierne del franco — osserva la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — corrispondono presso a poco a quelle del marco nel 1920. Anche allora pochi uomini responsabili tedeschi avevano interesse a mostrare al popolo quello che c'è sotto il velo dell'inflazione che insidiosamente nasconde ad ognuno lo sfumare del suo patrimonio. Oggi in Francia si può ancora rimediare alla diminuzione del valore del proprio denaro e delle proprie rendite con speculazioni non rischiose. E finchè la speculazione riesce, un popolo non è maturo per la deflazione. Solo quando la valuta è scesa così in basso che i prezzi interni devono esattamente corrispondere a quegli esteri sulla base oro e perciò l'esportazione si arresta ed i salari e gli stipendi non possono più pagarsi con la carta, allora i Parlamenti si decidono a lasciare da parte le beghe di potere e a votare misure radicali.

La catastrofica caduta del franco francese desta anche crescenti preoccupazioni per il danno che ne deriva all'industria tedesca, specialmente all'industria pesante. Si può ormai sostenere vittoriosamente la concorrenza del franco? — si chiedono i giornali. E il *Vorwaerts* vede in ogni ulteriore tracollo della valuta francese una forte tavola di appoggio offerta ai fautori delle barriere doganali,

Il fallimento del parlamentarismo

Un giudizio di Enrico Corradini

ROMA, 19

La crisi francese è oggetto di ampi commenti nella stampa romana.

Enrico Corradini nel *Giornale d'Italia* scrive che storicamente la caduta del regime parlamentare in Francia è ormai un fatto compiuto.

«Il decimo Ministero Briand è caduto — scrive. Qualunque altro Ministero fatto da Briand, da Herriot, da Caillaux o da altri parlamentari simili cadrà ugualmente. Oggi in Francia qualunque Ministero che verrà su dalle presenti condizioni parlamentari, cadrà nel giro di pochi giorni o di poche settimane, senza nulla fare. Perchè non cadono Ministeri oggi in Francia, ma è caduto il regime. Il regime parlamentare è caduto: non se ne parli più. In ritardo avviene ora in Francia, ciò che avveniva in Italia dal 1920 al 1922. Il regime parlamentare non è più in grado di produrre un Governo che viva e faccia. Sarà bene, sarà male, poco importa; c'è un argomento che taglia la testa al toro e questo argomento è il fatto compiuto: Tutti i regimi che cadono non danno più uomini. Così fu dell'estremo parlamentarismo in Italia: così è, sarà in Francia. Briand Herriot, Caillaux, nomi che si succedono, non uomini di Governo, neppure mediocri, perchè tra loro è il regime che si è decomposto, che non funziona più, che è caduto, non può più formarsi quella prerogativa che prima di ogni altra è necessaria per gli uomini di Governo: il senso e la forza della responsabilità, che è il fondamento e il sostegno del potere che si accetta e che si è capaci di esercitare. E perciò, poichè quella generosa, nobile nazione è viva e forte nella pienezza della sua operosa civiltà che ha irradiazioni mondiali, in essa il mutamento deve avvenire .Non può non avvenire. E' certo, come se già fosse avvenuto».

A sua volta il «Lavoro d'Italia», dopo aver detto che lo sconfitto non è Briand ma Caillaux, scrive:

«Che succederà? Parlamentarmente la soluzione logica dovrebbe essere un Governo cartellista puro con la partecipazione dei socialisti. Ma questi stanno ripetendo un errore che forse costerà loro caro, come già avvenne ai loro compagni italiani. Con un piano deciso potrebbero entrare in un Gabinetto Herriot, occupando i posti di maggiore responsabilità. Non mancherebbe l'occasione opportuna per dare il regolare calcio all'abulico e sentimentale sindaco di Lione. Ministero di «Unione sacrée» o di coalizione fra centro e destra? Sono tutte soluzioni instabili. Un capo di Governo sul serio dovrebbe avere per lo meno in tasca il permesso del Presidente della Repubblica e del Senato di sciogliere la Camera e di fare delle elezioni a suo uso e consumo. Intanto il franco precipiterà. Le principali correnti bancarie continueranno a guadagnare avidamente sulla rovina delle classi che vivono di rendita o di bassi salari, e i Lazard e i Finaly manovreranno i politicanti come marionette. Ad Antibes sono riuniti i magnati delle banche anglo-sassoni, mentre la Germania è disposta ad aiutare la nemica millenaria in un tentativo di stabilizzazione monetaria. Il colpo di grazia per controllare la ricchezza del sistema produttivo francese, si avvicina a grandi passi».

Debolissima ripercussione sulla lira

del tracollo del franco

ROMA, 19

Nei confronti della lira, la caduta della moneta francese ha avuto lievi ripercussioni: ciò dimostra che i mercati finanziari internazionali hanno dato alla lira una prova di fiducia di cui dobbiamo essere soddisfatti Stamane infatti a Londra il franco francese da 193.50, come era in chiusura di sabato, è sceso a 230; la lira da 143.63 si è appena indebolita sul 145.

«La giornata d'oggi dunque — scrive la *Agenzia Economica* — è la prova provata che la lira, se pure è malata, non è malvista ed ha una forza vitale che può salvarla, e la salverà, se dal Governo all'ultimo italiano sarà sul serio messo in attuazione il programma dell'economizzare per accrescere il risparmio e diminuire l'importazione, del produrre di più a buon mercato per vincere sui mercati interni e internazionali la concorrenza della produzione estera. L'ordine e la tranquillità politica regnano in Italia: essi sono valutati all'estero come elementi essenziali per l'esplicazione di questo programma, e nessuno può dubitare che non siano garantiti per lungo tempo non solo per il volere forte del Governo, ma anche per il sentimento ed il volere della stragrande maggioranza degli italiani.»

Del resto il ministro Volpi a Bologna ha avuto modo di esporre tutti gli indici della nostra situazione economica e fra di essi il ministro delle Finanze ha voluto rilevarne uno di alto significato: i 38 miliardi che formano il capitale delle società anonime ed attestano la solida attrezzatura dell'organismo industriale italiano.

«Un popolo — scrive in proposito la *Tribuna* — che in un quarto di secolo ha saputo organizzarsi e compiere uno sforzo industriale quale è quello testimoniato dalla cifra anzidetta, non può essere classificato fra i popoli parassiti o vagabondi, ma merita di essere considerato un popolo produttore Sì, il popolo italiano, smentendo una tradizione che si era formata ai suoi danni, è oggi un popolo produttore e guerriero: produttore costantemente, guerriero quando è necessario, mentre altri popoli dimostrano la loro congenita impotenza a diventare produttori nel senso moderno della parola; ed altri, dopo aver segnato nella storia chiari segni della loro capacità produttiva, sono ridiventati plutocratici, ossia parassiti e speculatori. Il popolo italiano offre oggi forse il migliore esempio di vitalità e di costruttività economica. E' un popolo non soltanto che lavora, ma vuole produrre; è non soltanto operoso, ma ha altresì una volontà economica che è una delle facce della sua volontà nazionale. Questa volontà è nata col Fascismo, ed è costantemente potenziata dalla coscienza fascista che si viene continuamente universalizzando e perfezionando nel Paese.»

Conflitti fra ex combattenti tedeschi

BERLINO, 19

Malgrado il divieto della polizia, l'associazione rossa dei reduci dal fronte, tenne ieri a Spira una riunione di carattere politico. Si ebbero incidenti quando la polizia intervenne per sciogliere l'adunanza. Vi fu una ventina di feriti. Altri incidenti sono avvenuti a Neukirchen, nel territorio della Sarre, dove i reduci rossi tentarono di disturbare una festa indetta dai reduci appartenente al partito repubblicano. Le due parti vennero alle mani e numerosi contendenti rimasero feriti.

Confronti svizzeri fra Italia e Francia

Favorevoli giudizi sulla politica economica fascista

BERNA, 19

I provvedimenti adottati dal Governo fascista per risanare la situazione economica dell'Italia, hanno avuto una larga eco nella stampa svizzera. In quella democratica i commenti sono in complesso favorevoli, quantunque qualche giornale, come la *National Zeitung* faccia qualche riserva. Essa dice che il Fascismo sta svolgendo sino in fondo la sua rivoluzione, come il bolscevismo. In Italia si sta facendo uno degli esperimenti sociali più arditi.

Nella stampa radicale democratica i giudizi sono più favorevoli ai provvedimenti presi. Così il corrispondente da Milano della *Neue Zürcher Zeitung* ha pubblicato commenti che sono sostanzialmente un riassunto degli articoli pubblicati in merito dalla stampa milanese. Anche il *St. Galer Anzeiger* ha riprodotto i punti essenziali delle dichiarazioni fatte da S. E. Mussolini alla stampa estera riguardo l'aumento della produzione, la diminuzione del costo della vita, con l'eliminazione del commercio intermediario. Il democratico *l'Effert* ha pubblicato dei commenti elogiativi per i provvedimenti, di cui riconosce la necessità indiscutibile. Il *Democrate* osserva che gli italiani hanno avuto il coraggio di prendere le misure necessarie per fronteggiare una crisi molto meno grave di quella che colpisce la Francia.

Il confronto tra l'Italia e la Francia si trova esposto in forme diverse in parecchi altri giornali della Svizzera francese, in cui si manifesta il rimpianto perchè gli sforzi di Briand, causa il parlamentarismo, sono riusciti fin qui vani, mentre Mussolini ha potuto prendere senza esitanza provvedimenti giudicati necessari. Nella stampa agraria, particolarmente nella *Schweizer Freie Presse* si fanno gli elogi del provvedimento che aumenta la produzione e la durata del lavoro, ciò che costituisce la medicina più efficace. Nella stampa liberale protestante, i commenti son favorevolissimi. La *Gazzette de Lausanne* ed altri giornali dello stesso colore politico della Svizzera francese riproducono i commenti della stampa italiana.

Il *Berner Tageblatt* mette in rilievo la grande fiducia che Mussolini ripone nella volontà del popolo italiano a voler collaborare alla grande opera di ricostruzione economica, accettando anche un prolungamento del lavoro e magari una diminuzione del pane quotidiano. Questa fiducia è pienamente giustificata. La stampa cattolica conservatrice ha pure dei commenti favorevoli, ma più riservati. Così il *Popolo e Libertà* di Bellinzona scrive:

«Per quanto questi provvedimenti siano dolorosi, è giusto riconoscere che mentre in Francia da tempo si parla della necessità di introdurli, senza che il Governo osi sciogliere il problema, il Gabinetto italiano dà prova di coraggio applicando i rimedi quali la serietà della situazione richiede. Meglio il pane bigio che vedere la lira scendere al livello del franco francese od anche più giù. Il *Vaterland* osserva che i provvedimenti costituiscono uno splendido attestato della saldezza del regime dominante e della disciplinatezza della nazione. Oggi si constatano dei contrasti sorprendenti. In uno Stato, lo sbandamento e la sfrenatezza del popolo rendono impossibile il governare, e nell'altro un dittatore può emanare in virtù della sua volontà sovrana i dispositivi analoghi a quelli che venivano presi in altri tempi dai faraoni egiziani».

Il franco ha perduto a Londra 34 punti

LONDRA, 19

Gli avvenimenti politici di Parigi sono seguiti con vivo interesse nei circoli governativi inglesi. Come fu detto ieri, il punto che più preoccupa Londra è la ratifica dell'accordo Churchill-Caillaux.

L'*Evening Standard* diceva stasera, che qualunque Governo possa andare al potere a Parigi, non vi è ragione di temere che il consolidamento non venga ratificato, e l'argomento più convincente è, che nessun ministro delle Finanze francese trascurerebbe la ratifica di questo accordo, che è il primo passo per la stabilizzazione del franco. Frattanto la City ha cominciato fin da stasera a mostrare la sua reazione contro le bizzarrie parlamentari francesi, e il franco è calato oggi a Londra a 233, perdendo 34 punti sulle quotazioni di sabato.

Churchill prevede una revisione dei debiti

fra 15 o 20 anni

LONDRA, 19

Alla Camera dei Comuni, discutendosi i crediti per la Tesoreria è stata presa in esame la questione dei debiti interalleati. Vari oratori hanno espresso la speranza che l'opinione pubblica americana col tempo, si orienterà verso un trattamento più indulgente nei riguardi dei debitori degli Stati Uniti. Snowden ha detto di ritenere che gli accordi conclusi dall'Inghilterra con i suo debitori sieno meno favorevoli di quelli che gli Stati Uniti hanno concluso con l'Italia e con la Francia.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Churchill, ha esposto le grandi linee dell'accordo franco-inglese per i debiti ed ha aggiunto: «L'accordo anglo-italiano può forse non essere conforme al principio dell'uguaglianza proporzionale tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra circa le annualità, ma noi pensammo che facevamo meglio ad accettare quattro milioni di sterline annualmente, piuttosto che ricevere poco all'inizio e più forti pagamenti in un secondo periodo.

Churchill ha così continuato: Se voi credete che le nazioni non modificheranno i loro punti di vista relativamente alla questione dei debiti, allora indubbiamente gli Stati Uniti hanno concluso con l'Italia un accordo più vantaggioso del nostro; ma il Governo britannico è propenso a credere che la questione dei debiti sarà soggetta ad una revisione fra 15 e 20 anni.

La Camera ha aprovato infine per alzata di mano la concessione dei crediti alla Tesoreria.

Mellon dichiara che l'Europa può pagare

e che l'America non è disposta a condoni

ZURIGO, 19

Telegrammi da Washington informano che la notizia della caduta del Gabinetto francese è stata accolta colà con grande apprensione, della quale si fa eco la stampa, che fa dei paralleli col periodo inflazionistico tedesco. Il punto di vista del Governo americano circa i desideri francesi per il regolamento del debito, si può oggi rilevare dalla risposta che il segretario del Tesoro, Mellon, ha dato alla lettera aperta indirizzata al Presidente Coolidge, da Federico Peabodoy, sostenitore del condono generale di tutti i crediti americani.

Mellon respinge nettamente l'idea del condono e nega l'affermazione del Peabodoy, che l'Inghilterra si trovi sull'orlo dell'abisso economico; al contrario, l'Inghilterra e con essa tutta l'Europa è oggi più vicina ad una durevole e sana sistemazione di quanto non lo fosse alla fine della guerra. Mellon aggiunge che le riparazioni dovute dalla Germania alla Francia, all'Inghilterra e al Belgio, superano largamente le somme pagate agli Stati Uniti. Il riconoscimento da parte dell'Europa dei suoi obblighi finanziari ha alla fine reso — secondo Mellon — un grande servizio all'economia mondiale.

Plastiras voleva fare uccidere Pangalos?

Un proclama del Presidente greco alla nazione

ATENE, 19

In un messaggio alla nazione, il Presidente Pangalos ricorda l'atteggiamento conciliante da lui tenuto dopo la sua elezione alla Presidenza della Repubblica, elezione nella quale ebbe a manifestarsi con un'unanimità senza precedenti, la fiducia del popolo in lui. La reazione di una frazione politica — continua il messaggio — poteva sembrare giustificata fino al giorno delle elezioni, ma dopo la solenne manifestazione della volontà popolare avvenuta il 4 aprile, Pangalos credette suo dovere prendere la iniziativa per un tentativo supremo di conciliazione con la frazione dissidente. A tal fine decise di formare un Governo che dovesse procedere alle elezioni parlamentari entro un breve periodo di tempo. Ma i politicanti respinsero tale soluzione, manifestando in tal modo la loro malafede e la loro intransigenza.

Il messaggio continua rilevando che, quando Pangalos propose una nuova elezione presidenziale, gli oppositori risposero con manifesti pieni di calunniose insinuazioni, domandando che il Presidente che era stato eletto all'unanimità dalla nazione consegnasse il potere al suo predecessore nominato da Plastiras e da una assemblea unilaterale. Il Governo e le autorità competenti sono in possesso di prove incontestabili, di prove scritte, dalle quali risulta che dal giugno scorso un certo mondo politico, sotto il pretesto di difendere la libertà popolare tante volte violata, si adoperava per tramare complotti e movimenti sovversivi, minando sistematicamente gli interessi del paeso.

Esistono gravi indizi dai quali risulta che era stato progettato perfino l'assassinio del Capo dello Stato. Vi è una lettera di Plastiras, in data 7 giugno, nella quale egli dà ai suoi collaboratori ad Atene istruzioni circa la necessità di assassinare il Presidente della Repubblica appena scoppiato il movimento progettato. Il messaggio termina esponendo la necessità in cui il Governo si trova di prendere energiche misure di difesa e di protezione necessarie per la tutela dei supremi interessi della nazione.

Pangalos così conclude: «Sostenuto dall'immensa fiducia della maggioranza del popolo greco noi continueremo nella nostra opera di ricostruzione dello Stato, opera che sarà prossimamente sottoposta al libero giudizio del popolo mediante le elezioni. Siamo convinti che il verdetto popolare designerà i governanti che siano all'altezza delle circostanze e capaci di continuare e di completare la nostra opera, forse non compiuta, per la prosperità del popolo e la grandezza della nostra patria comune».

Michalacopoulos e Kafandaris deportati

Papanastasiu è fuggito

ATENE, 19

L'*Agenzia Telegrafica* di Atene pubblica: Gli ex Presidenti del Consiglio, Michalacopoulos e Kafandaris e l'ex ministro Papandreos, arrestati ieri, sono stati tradotti all'isola di Nasso, ove rimarranno sotto sorveglianza, ma in piena libertà. L'ex primo ministro Papanastasiu, di cui era stato disposto l'arresto, è riuscito a fuggire.

Accuse ufficiose bulgare alla Romenia

di massacri nella Dobrugia

SOFIA, 19

(K). L'ufficiosa *Agenzia Telegrafica Bulgara* pubblica una sua versione sui recenti fatti avvenuti al confine rumeno-bulgaro nella Dobrugia e smentisce categoricamente che in questi fatti sieno stati coinvolti sudditi bulgari, nè che bande armate bulgare o macedoni, abbiano varcato la frontiera rumena, essendo ciò impossibile per le misure di rigore applicate dalle autorità bulgare e la severa sorveglianza ai confini.

Secondo la versione bulgara sarebbe l'opposto di quanto sostengono le autorità rumene. Alcuni bulgari della Dobrugia, che hanno varcato il confine chiedendo protezione alle autorità bulgare, narrano di essere per miracolo sfuggiti al massacro che i gendarmi rumeni compiono nei villaggi della Dobrugia. Numerosi contadini bulgari dei villaggi di Senovo, Demister e Deda, arrestati e condotti nell'interno della Rumenia, non fecero più ritorno alle loro case.

Due giorni dopo l'avvenuto arresto, in un bosco presso Kurfandil, a pochi chilometri da Tatrakan, sono stati trovati i cadaveri, orribilmente mutilati, di questi contadini. Era avvenuto un massacro in massa. Per giustificare questo massacro — dice l'*Agenzia Telegrafica Bulgara* — le autorità rumene inventarono l'aggressione di bande rivoluzionarie bulgare ai confini rumeni. Questo sarebbe — conclude la versione bulgara — l'unico sanguinoso incidente avvenuto alla frontiera rumena e la verità rifulgerà dall'inchiesta che sta avviando la commissione bulgaro-rumena.

False voci di mediazione italiana

fra Russia e Romenia

ROMA, 19

Continua a circolare su alcuni giornali esteri la voce di un'iniziativa italiana diretta a risolvere le questioni tuttora pendenti fra il Governo di Mosca e quello di Bucarest. Si aggiunge anzi da vari giornali, che la mediazione italiana avrebbe fatto in questi ultimi tempi dei progressi e che essa dovrebbe raggiungere il suo risultato definitivo in occasione di un prossimo incontro che avverrebbe a Roma fra Cicerin ed il generale Averescu.

Per informazioni assunte in circoli diplomatici competenti, l'*Agenzia di Roma* si ritiene autorizzata a pubblicare che tale voce non ha alcun fondamento. L'insistenza anzi con la quale tornano a diffondersi di tempo in tempo notizie di iniziative italiane tendenti ad avvicinare la politica di Stati orientali o a risolvere fra questi determinate questioni, lascia presumere che le notizie stesse abbiano origine in un determinato proposito di creare allarmi e diffidenze intorno all'attività e agli obbiettivi della diplomazia italiana.

I pieni poteri del Governo polacco

Una relazione del Primo ministro alla Camera

BERLINO, 19

Con un lungo discorso alla Camera, il Presidente del Consiglio polacco Bartel ha dato conto oggi dei primi risultati dell'azione svolta dal Governo scaturito dal colpo di stato del maresciallo Pilsudski. Il sensibile miglioramento delle finanze e della economia del paese, il buon gettito delle entrate nel mese di giugno, che di solito erano assai esigue, sono stati gli argomenti fondamentali di Bartel per cercare di disperdere l'ostilità di taluni partiti contro il conferimento dei pieni poteri al Governo. Il presidente del Consiglio ha dichiarato che la Polonia non si può salvare se non per mezzo di un Governo fortissimo.

Perchè l'Oltregiuba fu annesso alla Somalia

Una relazione del ministro delle Colonie

ROMA, 19

E' stato presentato alla Presidenza della Camera il disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge relativo all'annessione dell'Oltregiuba alla Somalia italiana. La relazione del ministro delle Colonie che precede il disegno di legge, ricorda che il Governo con decreto-legge provvide all'assetto organico dell'Oltregiuba divenuto soggetto alla sovranità dello Stato italiano in base alla cessione contemplata dalla convenzione italo britannica del luglio 1924. Tale cessione assicurava all'Italia il possesso delle due rive del Giuba e del porto di Kisimaio, sbocco naturale della parte meridionale della Somalia. Appariva quindi naturale aggregare il nuovo territorio alla nostra precedente colonia dell'Oceano indiano, ma ragioni contingenti di opportunità indussero a costituire in un primo momento l'Oltregiuba in un organismo autonomo tenendone presente la prevista fusione con la Somalia.

Assolto dall'alto commissario il compito a lui affidato, instaurata e resa effettiva la nostra sovranità nel nuovo territorio, composto ogni dissidio fra i principali aggregati etnici locali, avviata la regione al suo graduale sviluppo, assicurata la tranquilla convivenza delle popolazioni, è ormai consentito provvedere all'assetto definitivo dell'Oltregiuba, addivenendo alla sua aggregazione alla Somalia. Per effetto di tale annessione, sono stati estesi all'Oltregiuba gli ordinamenti in vigore nella Somalia, però per ragioni di opportunità politica è data al governatore della Somalia la facoltà di mantenere per un anno in vigore l'attuale ordinamento, come pure ritardare per un eguale termine l'applicazione totale o parziale al territorio degli ordinamenti in vigore nella Somalia. Così pure è disposto lo scioglimento del regio corpo di occupazione, lasciando in facoltà del governatore di impiegare nel regio corpo di truppe coloniali della Somalia, materiali e dotazioni occorrenti ai bisogni della colonia.

Grandiosi festeggiamenti a Nobile in America

Un'adunata di 30 mila persone allo stadio di New York

NEW YORK, 19

Ieri il generale Nobile ha visitato Filadelfia, accolto da grande entusiasmo da tutta la popolazione, con alla testa il sindaco della città. Il generale Nobile è stato accompagnato in trionfo alla storica Casa dell'Indipendenza, ed il sindaco gli ha offerto l'onore di sedere sulla sedia di Giorgio Washington.

Stamane il generale Nobile con l'ambasciatore d'Italia ed il console generale si sono recati ad una festa popolare organizzata allo stadio di New York dal giornale *Bollettino della Sera.* Lo stadio presentava un aspetto imponente: in esso erano raccolte oltre 30.000 persone, in maggioranza operai. Nel centro dell'arena prestavano servizio d'onore 500 camicie nere. Tutto lo stadio era festosamente imbandierato; centinaia di bandiere delle associazioni operaie erano riunite nell'arena.

Un coro di fanciulli cantava l'inno «Giovinezza». Il generale Nobile si è subito mostrato alla folla da un palco. La musica ha intonata la Marcia Reale e l'inno fascista, mentre l'immensa folla scoppiava in fragorosi applausi ed in ripetute, frenetiche acclamazioni all'Italia, al Re, all'on. Mussolini ed al generale Nobile.

L'ambasciatore De Martino ha parlato alla folla; che alla fine del discorso ha rinnovata una grandiosa manifestazione all'Italia, al Fascismo e al generale. Hanno parlato pure il generale Summeral ed il direttore del *Bollettino della Sera.* Infine, il generale Nobile ha pronunciato parole di ringraziamento, dando luogo a nuove calorose dimostrazioni che si sono rinnovate entusiastiche quando egli ha lasciato lo stadio.

Il Principe Umberto assiste ad Ivrea

all'inaugurazione di un Monumento ai Caduti

IVREA, 18

Stamane alla presenza di S. A. R. il Principe ereditario, qui giunto accompagnato dal primo aiutante di campo generale Clerici, è stato solennemente inaugurato il monumento ai caduti, opera del Canonica raffigurante la vittoria che porta la pace. Alla cerimonia sono intervenuti il prefetto di Torino cav. di gran croce d'Adamo, la signora Chinaglie per l'Associazione nazionale delle madri, vedove e famiglie dei caduti, gli on. Olivetti e Quirico, il colonnello Di Robillant, fiduciario della Federazione fascista di Torino, rappresentanti dei comandanti del Corpo d'Armata di Torino, della divisione militare di Novara, della Milizia, del Fascio, dei sindacati, dei Balilla e delle associazioni patriottiche del canavesano. Dopo brevi parole del sindaco di Ivrea e del colonnello Di Robillant, ha tenuto il discorso ufficiale Salvator Gotta. Indi è stato scoperto il monumento ai piedi del quale il Principe ereditario ha deposta personalmente una corona d'alloro, restando per qualche minuto in silenzioso raccoglimento. E' seguita, tra gli applausi della folla, la sfilata delle associazioni partecipanti alla cerimonia. Alla sfilata il Principe ha assistito dal balcone del Municipio.

L'Associazione aeronautica fascista

costituita a Genova

GENOVA, 19

L'Associazione marinara fascista comunica: Con l'intervento del capitano Ciro Marinelli, presidente della Confederazione lavoratori trasporti marittimi ed aerei, ha avuto luogo in Genova, presso la sede centrale dell'Associazione marinara fascista, un'importante riunione tra aviatori fascisti, i quali hanno dichiarata costituita l'Associazione nazionale aeronautica fascista, avente lo scopo di svolgere l'azione di tutela sindacale degli aeronauti d'Italia. Essa intende avocare a sè la legittima rappresentanza della classe aeronautica dinanzi al Paese. L'Associazione aeronautica fascista sarà costituita da tre sezioni: sezione piloti ed ufficiali di rotta; sezione motoristi e montatori aeromobili; sezione personale amministrativo aeronautico. Essa avrà carattere nazionale con sezioni in tutti i centri aeronautici italiani e sarà retta fino ad organizzazione compiuta, da un triumvirato nazionale provvisorio.

Tutti i settimanali fascisti fiorentini

cesseranno le pubblicazioni

FIRENZE, 19

Il commissario straordinario presso la Federazione fascista, on. Marchi, ha ordinato che tutti i settimanali fondati o diretti da fascisti, devono cessare le pubblicazioni. Rimane in vita soltanto *Battaglie fasciste*, organo della Federazione.

L'on. Turati a Genova

GENOVA, 19

Stamane è giunto l'on. Turati, segretario generale del P. N. F.

Il processo dei falsari iniziato a Gorizia

sarà continuato al Tribunale di Trieste

GORIZIA, 19

Stamane, davanti ai giudici del Tribunale penale, presieduto dal cav. dott. Molinari, giudici votanti cav. dott. Marizza e dott. Lagutaine, P. M. cav. dott. Battiggi, canc. rag. Carbone, ebbe inizio il sensazionale processo contro Mario Fabretti di Domenico, da Fiume, celibe, elettricista, già punito per furto, detenuto per altra causa dall'11 settembre 1924; Giuseppe Cappello, da Trieste, ivi residente, coniugato, macellaio, già punito, pure detenuto; Arnaldo Turk, da Trieste, cittadino jugoslavo, coniugato, commerciante, incensurato, detenuto; Giovanni Pellegrini, da Gorizia, residente a Trieste, coniugato, cocchiere, incensurato, detenuto dal 18 ottobre 1925; Giovanni Pessussich, da Trieste, celibe, commerciante, incensurato, detenuto dal 3 gennaio 1926; Giovanni Skert, da Trieste, celibe, impiegato viaggiatore, possidente, incensurato, detenuto dal 3 gennaio 1926; Martino Grakelich, da Giadreschi, Pola, residente a Zagabria, cittadino jugoslavo, celibe, commesso di negozio, incensurato, latitante.

Il banco riservato alla difesa comprende 12 avvocati, fra cui gli avvocati Zennaro, Giannini, Berton, Bassi, Ciolella, Ferrero, Paglilla, Gabersçek, Desenibus.

Nell'aula, dove si soffoca dal caldo, si pigiano numerosi cittadini, giornalisti, avvocati, alcune donne, e un forte nerbo di Reali Carabinieri. L'interessamento per questo processo è enorme.

Gli incidenti sollevati dalla difesa

Il Presidente, cav. dott. Molinari, apre la seduta alle 9.30 e dà subito la parola all'avv. Ferrero del Foro triestino il quale solleva formale incidente opponendosi anzitutto alla costituzione di P. C. fatta dall'avv. Razem per le banche jugoslave: Sconto, Internazionale e Rein, dichiara che il Giudizio di Gorizia è incompetente a giudicare lo Skert, suo difeso, delle truffe e falso, perchè commesso all'estero e quindi non imputabile in Italia. Inoltre dichiara inammissibile l'esecuzione dell'azione penale per i fatti suddetti nei confronti dello Skert per estinzione dell'azione penale, anche per il fatto che lo Skert fu prosciolto dall'accusa relativa, al Tribunale di Zagabria, con conchiuso di desistenza del 28 luglio 1925 e chiede la sua immediata scarcerazione.

L'avv. Ferrero, nella sua lunghissima disquisizione, dice che il diritto internazionale è parte dello stesso, comprende le norme che regolano la competenza giudiziaria legislatrice dei singoli Stati nella repressione dei reati e regolano quei procedimenti che hanno luogo fra uno Stato e l'altro per giovare all'amministrazione della giustizia in materia penale. Si diffonde ad esaminare le questioni di diritto internazionale, con cui nessun magistrato può irrogare una pena se non in base alle disposizioni di legge del proprio Stato anche se il giudicabile è uno straniero e anche, com'è il caso specifico, se si tratta di un reato commesso all'estero. Ma dove fu commessa la truffa? dove il falso? Dice che il diritto di giudicare spetta allo Stato nel cui territorio è stato commesso il fatto, perchè è qui più specialmente che il reato reca offesa a diritti non soltanto individuali, ma della società intera e dà luogo ad allarme sociale.

Cita le varie disposizioni di legge in merito e dice che per giudicare il suo difeso, già giudicato all'estero, occorre la richiesta del Ministero di Giustizia. Cita varie versioni di giuristi e di giudicature in materia di delitti consumati all'estero e che sottostanno all'egida di quei codici rispettivi. Come si può giudicare, dice, ora lo Skert, a Gorizia per un furto commesso a Zagabria, se quel Tribunale lo assolse per lo stesso reato? Così per il reato di ricettazione, lo Skert dovrebbe essere senz'altro assolto.

Ricordando gli assegni falsificati e smerciati a Zagabria, l'avv. Ferrero dice: «Quali effetti dannosi ha prodotto in Italia lo spaccio di quegli assegni falsificati nei timbri e nelle firme? Nessuno!

Si tratta evidentemente di un reato totalmente distinto dal furto col quale non ha neppure connessione. Quindi — dice l'avv. Ferrero — non potete arrogarvi la competenza neppure a titolo di atto accessorio di un reato principale commesso all'estero. Il nostro legislatore si basa sul principio della territorialità, buttando a mare tutte le teorie attive e passive della legge penale. Voi applichereste se vi riteneste competenti, la teoria della personalità attiva della legge penale, per cui le leggi penali rimangono obbligatorie per i cittadini anchè nei paesi stranieri. Per queste ragioni — dice — non si può qui giudicare l'imputato Skert per i reati di truffa e falso. La sentenza pronunciata da un magistrato straniero nei confronti dello Skert ha per effetto di impedire un nuovo processo nello Stato a carico dello stesso individuo per lo stesso fatto. L'azione penale nei confronti dello Skert è estinta e così bisogna interpretare l'art. 7 sebbene questo articolo, pur parlando della estinzione della condanna, non faccia accenno alla estinzione dell'azione penale. Si dice: Si può riassumere il processo; sta bene! Ma la legge straniera bisogna rispettarè per un elementare principio fondamentale del diritto internazionale. E lo Skert ha diritto di opporsi a questa riassunzione, specie quando questo diritto deriva dall'innocenza.

L'avv. Paglilla, difensore del Crakelich, chiede in favore del suo difeso la stessa cosa, dichiarando cioè il Giudizio locale incompetente a giudicare un fatto avvenuto a Zagabria, per la quale cosa i giudicabili furono assolti dai giudici di quella città.

Per il rinvio del processo a Trieste

L'avv. Ciolella, difensore del Pessussich, non solleva — dice un'eccezione, fa soltanto un'osservazione e si domanda per quale ragione questo processo sia tenuto a Gorizia, dal momento che cinque accusati sono colpevoli di aver commesso il fatto a Trieste, altri quattro a Zagabria o gli altri a Cervignano, in danno di una banca udinese. Afferma con sottile argomentazione, che il giudizio locale non è competente a giudicare gli accusati e chiede che il processo sia fatto al Tribunale di Trieste, dove se mai, risiede la competenza diretta, lasciando a Zagabria di giudicare coloro che hanno commesso i fatti in quella città, per cui furono dai giudici jugoslavi già prosciolti. A suffragare la proposta di rinvio del processo a Trieste, dice che tale fatto è in corrispondenza alla territorialità, dove la maggioranza degli imputati hanno la propria residenza.

Si oppone alla costituzione della P. C. e nega il diritto ai direttori di banca di rappresentare la banca in un procedimento penale. L'avv. Gabersçek insiste invece che sia riconosciuto alla P. C. il diritto di presenziare al dibattimento e di sostenere i legittimi diritti delle rispettive banche, citando esempi e paragrafi del Codice, affermando che il giudizio di Gorizia è assolutamente competente di pertrattare la causa.

L'avv. Zennaro, chiede che la causa sia demandata alla Corte d'Assise, sostenendo che nell'imputazione che si fa al Fabietti relativa al furto alla Cassa di Risparmio di Udine, si tratta di qualifica anche di chiavi false. Desidera pertanto che il P. M. sia ancora più severo con gli accusati e che rinvi la causa alla competenza della Corte d'Assise.

Il P. M. cav. dott. Battiggi, ribatte gli argomenti in discussione e chiede che l'eccezione interposta dall'avv. Zennaro sia senz'altro respinta. Elogia l'avv. Ferrero per la bella disquisizione giuridica, ma dice che l'imputato assolto all'estero deve essere definitivamente prosciolto dall'accusa addebitatagli, ciò che non è il caso dello Skert. Tratta l'argomento dal lato giuridico, citando le disposizioni vigenti in materia tanto in Italia che in Jugoslavia. Respinge pure la tesi sostenuta dall'avv. Ciolella.

Insorge l'avv. Paglilla, affermando che nel caso specifico si tratta di cosa ben definita, poichè il conchiuso delle autorità giudiziarie jugoslave è una evidente attestazione di tale definitività voluta dal P. M.

A questo punto entra l'imputato Skerianz. che è fatto sedere dal presidente sul banco degli accusati.

Anche l'avv. Ferrero insiste che il decreto jugoslavo ha forza definitiva di sospensione di ogni azione penale in confronto dello Skert, per lo stesso titolo. Da ultimo dice poi che se il Tribunale, ad onta di tutte le più evidenti dimostrazioni, trovasse di continuare il processo, che lo Skert venga posto subito a piede libero.

I giudici, ritiratisi per giudicare, decidono di rinviare la causa al pomeriggio alle ore 16.

Ripresa la seduta nel pomeriggio, sono continuate le eccezioni da parte dei difensori.

Poi, ritiratasi la Corte per giudicare sulle varie modificazioni e contestazioni, ha pronunciato la seguente ordinanza di rinvio:

L'ordinanza di rinvio

Il Tribunale sentita la difesa Skerl, Fabietti, Pessusich, Pellegrini e Licen Federico e Pietro e Cappello di cui in verbale di dibattimento; sentito il P. M., che si oppone all'accoglimento dell'eccezione di incompetenza, e che in caso di accoglimento di questa non si oppone alla divisione dei giudizi; ritenuto sussistere per i reati di cui alla richiesta 21-6-926 un doppio ordine di connessione oggettiva e soggettiva; ritenuto che detta richiesta comprende 11 reati, dei quali per uno solo (furto) è competente questo Tribunale, ratione loci. (Art. 10 p. p. cod. pen. P. P.) mentre per 5, commessi in Trieste, è competente, per la medesima ragione quel Tribunale, e, per gli altri commessi all'estero è competente (qualora sia per essi promovibile l'azione penale) lo stesso Tribunale di Trieste, essendo i relativi imputati residenti a Trieste ad eccezione del Grachelich (art. 22 p. p. C. PP.); ritenuto che pertanto competente per il maggior numero di reati essendo il Tribunale di Trieste, lo stesso, a norma dell'art. 25 primo capoverso G. PP. è competente a conoscere di tutti i reati connessi di cui nella citata richiesta; ritenuto che data la connessione personale esistente a causa del Fabietti, tra il procedimento di cui alla richiesta 21-6-926 e quello di cui alla richiesta 27-12-925 contemplante un unico reato di competenza di questo Tribunale e, data la disposta unione dei due procedimenti, il procedimento relativo a quest'ultima richiesta deve subire la sorte del primo; ritenuto che la decisione sulla promovibilità dell'azione penale per Skerl e Pellegrini, sulla incompetenza ratione materiae, (valutabile solo in seguito a un esame di merito), e sull'ammissibilità della costituzione di parte civile, non può essere data che dal Tribunale competente, e cioè da quello di Trieste, ritenuto che non può essere concessa la libertà provvisoria allo Skerl Giovanni per il chiaro disposto dell'Art. 333 seconda parte C. PP; per questi motivi visti gli articoli 18, 20, 22 prima parte, 23 N. 2, 3, 25 primo capoverso, 333 seconda parte, 365, 387 C. PP. *dichiara la propria incompetenza a giudicare sui reati di cui alle richeste 27-12-925 e 21-6-926, e ordina la trasmissione dei relativi atti al Tribunale di Trieste; respinge* la richiesta di libertà provvisoria fatta da Scherl Giovanni.

Dopo il fallimento della B. A. di Parma

Il console svizzero Biagi scarcerato

ROMA, 19

Il procedimento penale in corso per il noto dissesto della Banca Agricola di Parma, provocò l'arresto, in seguito a mandato di cattura, di molti dei componenti passati e presenti del Consiglio d'amministrazione della Banca sotto l'imputazione di bancarotta. Fra gli arrestati vi fu il comm. Biagi Giov. Battista, molto noto in Genova, anche per la sua qualità di console della Confederazione Elvetica in Italia. Egli aveva partecipato per un breve periodo di tempo, alcuni anni or sono, al Consiglio d'amministrazione della Banca, ma poichè dagli elementi raccolti durante l'istruttoria nulla è emerso a suo carico, fu disposta, con ordinanza, la revoca del mandato di cattura che era stato emesso contro di lui e ordinata la scarcerazione del signor Biagi.

I provvedimenti del Governo jugoslavo

per fronteggiare i danni dell'inondazione

BELGRADO, 19

Il ministro delle Finanze ha dichiarato oggi che la situazione creatasi in paese dalle inondazioni e dai temporali, è grave ma non critica. Il Governo si imporrà i massimi risparmi. A questo scopo, esso intende ridurre i quadri degli impiegati e assumere un prestito in America per i lavori pubblici resisi necessari.

Un volo del principe Amedeo di Savoia

per ottenere il brevetto di pilota

VENEZIA, 19

Ieri, verso le 2, all'idroscalo di San Nicolò di Lido atterrava un'idrovolante «Sva» montato dal Principe Amedeo di Savoia Duca delle Puglie, che pilotava l'apparecchio da Torino, insieme col comandante Ferrarin. Il velivolo ripartirà oggi, alle 17, alla volta di Roma, dove il Principe prenderà il brevetto di pilota, servendogli questo volo come esperimento.

La Commissione straordinaria

per la provincia del Carnaro

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la relazione e il seguente regio decreto:

Art. 1) L'amministrazione della provincia del Carnaro sino all'insediamento del Consiglio provinciale, a termini di legge è affidata ad una commissione straordinaria, composta oltre che dal viceprefetto, presidente, dei signori: 1) Baccich comm. dott. Icilio, 2) Arich dott. Diego, 3) Pignatelli di Montecalvo principe comm. Riccardo, 4) Donadio ing. Francesco.

Art. 2) Alla predetta commissione sono conferiti i poteri del Consiglio provinciale. Il nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

La morte del critico teatrale C. Levi

FIRENZE, 19

Giunge notizia da Campotures nel Trentino della morte repentina di Cesare Levi, notissimo critico teatrale. Attualmente esso era critico del «Nuovo Giornale» di Firenze

Un ingente furto in San Pietro a Roma

L'arresto di numerosi operai sampietrini

ROMA, 19

Un ingente furto è stato consumato nella notte di sabato nella basilica di S. Pietro. Sotto la sacrestia di S. Pietro, adiacente ai locali ermetici dove è racchiuso l'inestimabile tesoro del tempio, hanno posto alcuni uffici dell'economato e dell'amministrazione della chiesa papale.

Negli uffici suddetti esplicano la loro attività mons. Pellizza, economo generale di San Pietro, il fattore generale dei sampietrini Lorenzo Garretti e il cassiere pagatore Pietro Varci. I sampietrini vengono regolarmente pagati ogni sabato mattina. I settimanali consegnati alla cassa ad ogni venerdì della settimana, vengono divisi dal signor Varci secondo le particolari spettanze e chiusi in apposite buste su cui viene scritto il nome del sampietrino destinatario. Le buste sono chiuse abitualmente nel cassetto della scrivania del pagatore, che ne è il responsabile unico e che conserva le chiavi dei cassetti e della stanza.

Venerdì sera, il signor Varci aveva ricevuto come di consueto la somma di lire 11.000, equivalente all'ammontare delle paghe settimanali e, debitamente divise, le aveva chiuse nel cassetto della sua scrivania. Nel cassetto della scrivania di mons. Pellizza si trovavano altre 19.000 lire di proprietà dell'economo per le spese che continuamente necessitano per il mantenimento della superba basilica.

Sabato mattina mons. Pellizza, seguito dal fattore generale signor Garretti e dal cassiere signor Varci, si accinse ad aprire gli uffici. La porta, che si chiude dall'interno, appariva in condizioni normali, ma non così i locali, in cui era evidente un disordine strano, ben poco promettente. I mobili apparivano messi a soqquadro, le sedie giacevano rovesciate I cassetti spalancati lasciavano vedere il contenuto in disordine.

Con un'ansia viva nel cuore e un triste presentimento, gli impiegati corsero ai cassetti ove avevano riposto il denaro: Le 30 mila lire erano sparite. Ignoti ladri, evidentemente fattisi chiudere nell'interno del tempio, avevano fatto il colpo.

Immediatamente fu avvertito il vice-questore del commissariato di Borgo, che eseguì le prime indagini, avvertendo contemporaneamente l'autorità giudiziaria. Apparve subito chiaro che i ladri erano riusciti a farsi chiudere nell'interno del tempio. Essi avevano probabilmente agito con tutta tranquillità dalle 18 alle 22 del venerdì sera, scassinando i cassetti non eccessivamente solidi delle scrivanie e asportando quanto in essi trovarono di prezioso. Subito fu chiamata la polizia scientifica che provvide al rilievo delle impronte digitali, fortunatamente numerose. Sono stati eseguiti numerosi arresti di operai sampietrini.

La battaglia dei Carabinieri sul Podgora

celebrata nel cimitero di Mossa

GORIZIA, 19

Ieri alle 10.30 si svolse nel Cimitero militare di Mossa, la glorificazione della Battaglia sostenuta sul Podgora dal battagiione dei RR. CC. comandato dal col. Pranzetti.

Alla solenne cerimonia intervennero da Gorizia numerose rappresentanze di autorità e associazioni patriottiche, fra cui il vicecommissario del Comune gr. uff. Giordano, il segretario comunale dott. Paolo Sirk, in rappresentanza dei combattenti; il ten. Piero Bozzini, presidente dell'Associazione volontari di Gorizia; il col. Sterzi, comandante della Legione dei R. R. C. C. di Trieste; il gen. comm. Pranzetti; il sottoprefetto di Gradisca cav. Giannatasio; cav. uff. Giordano, cap. Manfredi, magg. Terenzio, ten. col. Scovazzi, ten. Bianchi, in rappresentanza dei carabinieri di Bologna. I capitani; Maggi, Ferruccio, Gemina; il maresciallo Muresu del Circolo di Finanza, un gruppo delle signore «Pro Eroi», rag. Mario Pani, segretario della Federazione dei carabinieri in congedo, cav. Tripani Proc. del Re, cav. Ruggeri, cav. Leoni, ing. Colli-Carretta, rappresentanze della Scuole di Mossa, di Lucinico e S. Lorenzo, il direttore della Croce Verde Lelio Baggiani, cap. de Soggio della R. Guardia di Finanza, le bandiere delle Sezioni di Gorizia, Trieste, Ferrara, Ostra, Roma, Bagni Montecatini, Vicenza, Bologna, ecc.

La cerimonia ebbe inizio con un ufficio divino in suffragio dei caduti, celebrato da don Caccia, assistito da due balilla. Don Caccia ha poi benedetto la bandiera della nuova sezione di Gorizia dei Reali Carabinieri in congedo, di cui è madrina la gentile signorina Livia De Luca, figlia del segretario dell'Associazione carabinieri in congedo di Gorizia. La signorina De Luca terminata la funzione religiosa, tenne un breve significativo discorso, esaltando i carabinieri che sul Podgora, come dovunque, in tutte le evenienze della vita pubblica italiana, hanno saputo costantemente compiere il loro dovere.

Terminata la cerimonia d'inaugurazione della bandiera, pronunziarono nobili patriottici discorsi il presidente della sezione di Gorizia dei CC. in congedo, maresciallo maggiore Ilario Freschini, il colonnello Sterzi di Trieste a nome del comandante generale dell'Arma, il cav. Giordano, vicecommissario del Comune di Gorizia, e l'eroico generale Pranzetti.

Il Gruppo donne goriziane, con gentile e devoto pensiero, aveva inviato una magnifica stella a cinque punte, di grandiose proporzioni, ricca d'orchidee sceltissime, che fu deposta ai piedi del monumento centrale del cimitero di Mossa.

Bandi di concorso per cattedre

in R. Istituti commerciali

ROMA, 19

Nella *Gazzetta Ufficiale* 13 luglio, N. 160 sono pubblicati i bandi di concorso per le seguenti cattedre nei R. Istituti commerciali: di matematica nel R. Istituto commerciale di Catania. Di lingua tedesca nel R. Istituto commerciale di Padova. Di storia e geografia nel R. Istituto commerciale di Trieste. Di lingua inglese nel R. Istituto commerciale di Vasto. Nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 luglio n. 163 sono pubblicati i bandi di concorso: per le cattedre di tecnica commerciale e ragioneria industriale nel R. Istituto commerciale di Biella; di diritto ed economia nel R. Istituto commerciale predetto; di tecnica commerciale nel R. Istituto commerciale di Palermo; di computisteria e ragioneria nel medesimo R. Istituto commerciale; e per il posto di segretario economico nei R. Istituti di Milano e di Vasto e nella R. Scuola commerciale di Zara. Il termine utile per la presentazione delle domande è di due mesi dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Un soldato francese uccide una sposa tedesca

che resiste alle sue lusinghe d'amore

BERLINO, 19

Un soldato francese del corpo delle truppe di occupazione della Renania, pazzamente innamorato di una giovane sposa tedesca residente a Schirstein, più volte da lei respinto, nella notte tra sabato e domenica, comparve nel rifugio della donna e chiese di parlarle subito. Appena fu davanti a lei, il francese l'uccise con un colpo di fucile e rivolse quindi l'arma contro se stesso, ferendosi gravemente. L'omicida morì poco dopo all'ospedale.

Una tragedia nella salina di Cervia

Colto da pazzia, un finanziere uccide un commilitone e si toglie la vita

RAVENNA, 19

Sabato sera, verso le 19, la guardia di finanza Donzelli Giuseppe di Napoli, si trovava di sentinella alle saline di Cervia in località Valbassa. A quell'ora transitavano di là le guardie Gianoni Giuseppe di Castenedolo e Scorcucchi Angelo di Tortona, che si recavano a dare il cambio ad altre sentinelle. Le tre guardie si salutarono ed i due sopraggiunti continuarono la loro strada. Percorso un breve tratto, il Gianoni udì un colpo di moschetto, si voltò e vide che il Donzelli aveva puntato il moschetto contro lo Scorcucchi e che questi era caduto ucciso. Il Gianoni gridò al Donzelli: «Che cosa fai?». Per tutta risposta il Donzelli spianò il moschetto anche contro di lui, lasciando partire un colpo. Il Gianoni si gettò a terra fingendo d'essere colpito ed il Donzelli allora, rivolta l'arma contro se stesso, faceva partire un colpo rimanendo fulminato. Il Donzelli era conosciuto per un nevrastenico e anormale, ma non aveva mai dato segni che potessero impressionare. Si tratta senza dubbio di improvvisa pazzia.

Giovane studente annegato a Venezia

nell'investimento di un vaporetto con un caicchio

VENEZIA, 19

Iersera nel bacino di San Marco, il vaporetto dell'Azienda comunale, dopo essersi staccato dal pontile della Bragora, si dirigeva a velocità normale a quello della Veneta Marina, allorquando, giunto dinanzi al cacciatorpediniere «Monfalcone», andava ad investire un caicchio nel quale vogavano due giovani. Per l'urto fortissimo, l'imbarcazione si sfasciò ed i vogatori furono sbalzati in acqua. Dal cacciatorpediniere si gettarono in acqua due marinai e veniva calata una scialuppa di bordo. Si riuscì così a salvare uno dei naufraghi, certo Giorgio Zanardi, di 17 anni, allievo della regia scuola meccanici, che dichiarava che il suo compagno scomparso è certo Borga Arturo, di 17 anni, da Cavalese, che era venuto a Venezia per fare l'esame d'ammissione alla suddetta regia scuola.

Lo cheque falso per 229 mila lire

L'audace tentativo di un impiegato infedele

MILANO, 19

La Società «Montecatini» presentava all'autorità giudiziaria una denuncia contro il proprio impiegato rag. Renzo Finzi-Contini, d'anni 34. Secondo la denuncia, il Contini, sottratto un libretto di chèques, aveva compilato un assegno per la somma di 229.500 lire all'ordine dell'ing. Ferrari, imitando la firma del procuratore della Società e quella del Ferrari, che avrebbe dovuto apparire come il giratario. Lo cheque era emesso sulla Banca Commerciale, la quale per opera dello stesso Contini era stata preavvisata del versamento che avrebbe dovuto fare a lui. Il Contini si presentò quindi accompagnato da un amico al cassiere della Banca. Il cassiere però ebbe dubbi sull'autenticità delle firme e non effettuò il pagamento, avvisando immediatamente la direzione. Constatato il falso, fu informata dell'accaduto la «Montecatini» e contro l'infedele impiegato fu sporta regolare denuncia. Il giudice istruttore spiccò mandato di cattura contro il rag. Contini che fu arrestato nella sua abitazione e tradotto direttamente al cellulare.

Il tentato suicidio di una artista

vittime della gelosia di un amico

BUDAPEST, 19

La nota artista Paola Csaki si è gettata ieri sera dalla terrazza del caffè sull'Isola Margherita nel Danubio. L'artista aveva deciso di suicidarsi perchè perseguitata dalla gelosia del suo amico diciannovenne, il duca italiano Russo di Cherami. Il principe, che era presente alla scena, si gettò subito in acqua e salvò l'amica.

Un'automobile precipita da 30 metri

Lo chauffeur morto, quattro passeggeri feriti

BOLZANO, 19

Mentre stava superando la difficilissima svoltata di Rovere presso Fontanefredde, un'automobile di lusso proveniente da Trento, usciva improvvisamente dalla strada, precipitando nel sottostante burrone, dall'altezza di 30 metri. Lo chauffeur rimase morto sull'istante; dei passeggeri quattro feriti alle braccia e alle gambe. La disgrazia fu provocata da un guasto al volante.

La prima giornata delle gare di Polo a Brioni

BRIONI, 19

La bellissima giornata estiva ha favorito l'affluenza del pubblico numeroso e distinto nel magnifico ippodromo di Brioni, ove si sono svolte le gare di Polo per le quali la società Ippica Brionese aveva messo in palio una grande coppa challenge da vincere due volte anche non consecutive.

Largamente rappresentato era il mondo femminile in eleganti toilette che portava una nota di grazia nella severa giornata sportiva. Erano presenti la signora Elda Kupelwieser, la marchesa Cavriani, la principessa Hohenlohe, la marchesa Monalrdi, la baronessa Leo Economo, la principessa Soutzo, la contessa Littea Modignani, la marchesa Macchi di Cellere, la contessa Antonini, la contessa Alvarez Calderoni e molte altre.

Salutati ed applauditi dal pubblico si presentano il team di Brioni (gilet nero-bleu) e i rappresentativi inglesi della «Battleship» (gilet bleu-rosso) del «I Cruiser Squadron» (gilet bianco). Essi svolsero delle partite dimostrando buona tecnica, ottima forma accoppiata a spirito offensivo. Gli inglesi e specialmente quelli della Battleship confermarono le loro belle qualità che li aveva fatti vittoriosi nelle gare di Malta, contro il forte team di Brioni.

I team erano così formati: Team di Brioni il principe Hohenlohe, Mister Campbell, capitano Hastings, principe Windischgraetz; team Battleships: R. Adm. Stawely, ten. Eykyn, comeville, cap. Marten; team I. Cruisers Squadron, capt. Ramsay, com. Warren, ten. Congreve, ten. com. Knox.

I risultati tecnici della prima giornata furono i seguenti: Brioni batte i I Cruisers Squadron con 4 goal a ½ Battleship batte Brioni con 1 goal 1/2 a 1. Battleship batte Cruisers Squadron con 3 goals a 2 1/2.

Il team Battleship è detentore temporaneo della coppa di Brioni e per conquistarla definitivamente è necesaria una seconda vittoria. Nei giorni 20 e 21 m. c. contiueranno le gare per l'assegnazione definitiva della coppa.

Incidente aviatorio a Sesto San Giovanni

MILANO, 19

A Sesto San Giovanni, un apparecchio alzatosi dal campo di aviazione Clerici con a bordo il soldato Giovanni Palma, di 22 anni in prossimità di una casa colonica è precipitato. Il pilota è rimasto ferito alla testa, fratturandosi anche un braccio. Subito soccorso, fu trasportato all'ospedale militare di Milano. L'apparecchio è rimasto distrutto.

A Napoli, ieri, nella chiesa di Santa Chiara, alla presenza delle autorità civili e militari, sono stati celebrati solenni funerali in suffragio dell'anima di Aurelio Padovani e dei suoi compagni tragicamente periti nel disastro di via generale Orsini.

Il campionato italiano di sciabola

mantenuto da Giulio Sarrocchi

VENEZIA, 19

L'interessante «meeting» schermistico che il solerte Circolo della Spada ha organizzato in modo veramente degno d'elogio, ha avuto oggi il suo brillante epilogo colla disputa del campionato italiano di sciabola. Giulio Sarrocchi, l'anziano ma validissimo campione d'Italia, ha difeso il suo titolo nel modo più brillante conquistando un nuovo ambito alloro e riconfermandosi ancora una volta come il migliore spadista d'Italia. Il romano presentatosi a questo campionato in possesso del suo miglior grado di forma, ha dominato da lontano tutti i suoi pur valorosi avversari fra i quali emerge il livornese Dino Bini, un autentico prodotto di quella fucina di campioni che è la scuola diretta dal Nadi.

Il livornese contese palmo a palmo la vittoria al campione d'Italia e cedette solamente dopo l'assalto che fu il più bello ed il più emozionante della lunga serie, disputatosi oggi. Il campione veneto Saverio Ragno non potè difendere interamente le sue non trascurabili «chances» per uno strappo inguinale sopraggiuntogli improvvisamente quando più viva era in tutti la certezza che egli avrebbe nuovamente difeso il bel nome sportivo di Venezia. Il fiorentino Pignotti ed il livornese Marzi si classificarono ancora una volta ai posti d'onore, riconfermando l'ottima impressione suscitata durante la disputa dei campionati di fioretto e spada. Tutti gli assalti furono anche oggi magistralmente diretti da Nedo Nadi, coadiuvato dai maestri Scognamiglio, Ferrante, Selmi e avv. Mazzega. Ecco la classifica:

1) Sarrocchi Giulio, di Roma, con 9 vittorie, 12 stoccate; 2) Dino Bini, di Livorno, con 8 e 13; 3) Pignotti, di Firenze, con 6 e 6; 4) Ragno, di Venezia, con 5 e 7; 5) Marzi, di Livorno, con 5 e 8; 6) Grinda, di Bari, con 4 e 6; 7) Zanichelli, con 4 e 7; 8) Gandini, di Roma, con 3 e 6; 9) Roca, di Bari, con 1 e 4; 10) Gigli, di Roma.

Domani, pure organizzata dal Circolo della Spada, si disputerà per la terza volta la Coppa Conte Pontenai per sciabola da terreno, che nelle due precedenti edizioni fu vinta dal campione d'Italia Giulio Sarrocchi. I migliori sciabolatori che oggi si contesero la vittoria nel campionato d'Italia, saranno domani nuovamente sulla pedana per un nuovo confronto che avendo tutto il sapore di rivincita, non potrà non riuscire brillante e combattuto. Di sera all'Hotel Excelsior al Lido avverrà la premiazione dei vincitori e un'accademia finale con l'incontro fra Nedo Nadi ed il campione d'Italia Dante Carniel.

Il secondo incontro italo-svedese

si svolgerà a Stoccolma

STOCCOLMA, 19

In seguito agli incidenti durante la partita di ieri a Stoccolma fra la squadra italiana o svedese di calcio, gli italiani avevano dichiarato che avrebbero proseguito la partita solo se la seconda partita si fosse tenuta a Goteborg. La Federazione svedese, in un primo tempo, aveva stabilito che la seconda partita dovesse appunto farsi a Goteborg, ma in seguito a nuovi accordi è stato stabilito che la partita si giuocherà a Stoccolma.

L'U. V. I. ha designato i corridori

che parteciperanno ai campionati del mondo

GENOVA, 19

Si è riunito il Consiglio direttivo dell'U. V. I. che ha prescelto i corridori italiani, chiamati a difendere il ciclismo nazionale nei prossimi campionati mondiali.

Ecco i prescelti:

Campionato velocità professionisti: Moretti, Mori, Linari, Del Grosso e Giorgetti.

Campionato velocità dilettanti: Martinetti, Zucchetti, Tasselli e Bojocchi.

Campionato stayers: Torricelli, Vay Arduino.

Campionato dilettanti su strada: Grandi, Balla, Gianone, Bocchia, Ferrato e Polano.

Si ha da Volterra che nei paesi di Serra Vezzana e di Libbiano sono stati avvistati due grossi lupi che hanno danneggiato dei greggi ed ucciso due cavalli Una prima battuta di 50 cacciatori non è riuscita a scovarli.

COMUNICATI *)

Nel XXV anniversario del matrimonio di INES e CARLO RESSETTA le figlie, i generi ed i nipotini esternano le loro più sentite felicitazioni

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 21 corrente, dalle 9 alle 11:
Chiffonnier, armadio, macchina da cucire, alcuni oggetti da bazar, vestiti e biancheria usati.

Il **CONSORZIO COOPERATIVO FRA ESERCENTI IN GENERI ALIMENTARI** comunica ai signori consortisti ed agli interessati, di aver traslocato i propri uffici al N. 8 di via Guido Zanetti.

Buffet Caffè NUOVO
Piazza Garibaldi N. 8 (Barriera Vecchia)
Da oggi 20 luglio, seralmente dalle 20 alle 24
Concerto
composto da elementi della
ORCHESTRALE TRIESTINA

MERCOLEDI' 22 CORRENTE
seguirà la riapertura del
CAFFE' ADRIATICO
VIA XXX OTTOBRE 4
LA DIREZIONE

NEL VOSTRO INTERESSE! PRIMA DI VENDERE
I vostri gioielli-brillanti
oro, argento, dentiere vecchie, consultate i nostri prezzi d'acquisto. Disimpegnansi polizze del Monte di Pietà, pagando prezzi massimi
G. R. PIACENTINI, Via S. Nicolò 13, I
dalle 8 alle 12½ e dalle 14 alle 19

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE
Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 7 agosto
«MARTHA WASHINGTON» 4 settembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . 31 luglio
«GUGLIELMO PEIRCE» . . 14 agosto
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

Jadranska Plovidba d. d. Susak
Il piroscafo sociale
"HERCEGOVINA,,
in linea
Trieste - Sussak - Pireo - Salonicco -
caricherà pure i giorni 20 e 21 corrente ed assumerà merci per i porti di Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Pireo, Volo e Salonicco.
Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

Pittore-disegnatore, specialista nella réclame, offresi a seria ditta. Scrivere «7575 Z» Unione Pubblicità Trieste.

Il miglior latte, la miglior panna, il miglior burro
lo troverete nelle nostre rivendite autorizzate.
Centrale: Via Chiozza N. 7.
Rivendia N. 1 - Via Lazzaretto Vecchio N. 31
» » 2 - » Manzoni N. 4
» » 3 - » Madonnina N. 36
» » 4 - » Donota N. 2
» » 5 - » Riborgo N. 8
» » 6 - » dei Rivo N. 20
» » 7 - » S. Sebastiano N. 6
» » 9 - » S. Giusto N. 1
» » 10 - » S. Giacomo in Monte N. 14
» » 12 - » Lazzaretto Vecchio N. 43
» » 14 - » S. Vito N. 5
» » 15 - Viale XX Settembre N. 17.
» » 16 - Via San Michele 22.
Latte in bottiglie chiuse da un litro e da mezzo a L. 1.60 il litro
A domicilio aumento di 10 centesimi per litro
LATTERIA SORESINESE
Via Chiozza N. 7 — Telefono N. 3492

ABBAZIA
HOTEL
MARINO e CONTINENTAL
Nuova apertura. - Ogni comfort. - Acqua corrente. - Appartamenti con bagno. - Autogarage
Gerenza: ALESSANDRO SCHALK
ex proprietario Albergo «Savoia», Trieste

AMP **AFFINERIA**
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, VIA ARTISTI 8
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzature di orefici.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AL NAZIONALE
OGGI
première del grandioso poema epico - drammatico
Le vestali dell'amore
Un purissimo dramma d'amore nello sfondo eroico della grande guerra mondiale
Interprete:
RICCARDO BARTHELMESS

CRONACA DELLA CITTÀ

L'entusiastica adunata degli ex squadristi in sala Dante

L'inquadramento nella Milizia deliberato fra unanime consenso

La difficile e appassionata opera del comandante Pirelli per ricondurre nei ranghi della Milizia le vecchie squadre d'azione triestine, è stata ieri definitivamente coronata dal più brillante successo. La sala Dante presentava uno spettacolo imponente. Tutti gli squadristi, che in giornate memorabili contribuirono alla riscossa nazionale di Trieste, erano presenti — si può dire senza eccezione — all'imponente adunata, e con un'unanimità di consensi che rende omaggio al loro saldo spirito di disciplina e di fede fascista, decisero di entrare nelle file della valorosa Milizia.

Come si ricorderà, dopo l'adunata di tutti gli squadristi nella palestra di via della Valle, il comandante della legione «San Giusto», cav. uff. Carlo Pirelli ebbe vari colloqui con i comandanti delle ex squadre d'azione per inquadrare tutti gli squadristi nella Milizia.

Ieri sera il comandante Pirelli indisse una grande adunata di tutti i componenti delle disciolte squadre d'azione, in sala Dante. Salutato da calorosi e prolungati alalà, il comandante Pirelli entrò nella sala e salì sul podio, dove rimasero solamente i due esponenti dello squadrismo: ten. Antonio Zito ed Enrico Delle Grazie. All'adunata avevano voluto assistere numerosi fascisti e alcune signore, ma il comandante Pirelli espresse il desiderio che nella sala rimanessero i soli squadristi, e ciò non perchè il tema delle discussioni avesse un particolare carattere di riservatezza, ma perchè desiderava parlare fraternamente, da camerata a camerata, ai soli convocati. Quindi, per suo desiderio, gli alfieri delle vecchie squadre con i gloriosi gagliardetti salirono sul podio e, dopo alcuni squilli di tromba che ristabilirono il silenzio e l'ordine assoluto il comandante Pirelli aprì l'adunata.

Il discorso del comandante Pirelli

«Non è passato un mese — disse il seniore Pirelli — e noi ci ritroviamo qui. C'è in noi una spontaneità così cordiale e uno spirito così fraterno, come forse mai unì i vecchi squadristi di Trieste. Nella prima sera che ci incontrammo voi non riconosceste in me che le mie fiamme bianche di squadrista disperato; in queste brevissime settimane avete dimostrato di avere trovato in me, il comandante: l'uomo che vi mancava.

Lo squadrismo — continuò poi — deve saper trovare la via del suo ritorno, perchè i suoi gagliardetti ritornino al sole, agli oneri delle armi, *presentat'arm* delle baionette di militi inquadrati».

Continuando, ricordò le cordiali conversazioni avute con i vecchi capi dello squadrismo per l'inquadramento dei componenti le disciolte squadre d'azione nella Milizia, informando come tutti gli esponenti dello squadrismo accettassero entusiasticamente l'offerta di entrare a far parte della Legione S. Giusto, con l'offerta di servire sempre il Duce. La Legione «S. Giusto», d'altra parte — disse il cav. uff. Pirelli — ha aperto al sole tutte le sue finestre e le sue porte per accogliere i valorosi squadristi.

«Io di voi voglio fare un reparto d'assalto della Milizia, che sia tutto uno slancio e tutta una disciplina, perchè voi possiate servire la grande causa del Fascismo armato e io possa contare su di voi tutti, come voi sempre potrete contare su di me.

Concludemmo i nostri colloqui nel nome del Duce, nella sera stessa che ricordava la vigilia di sei anni prima, quando un fabbricato cittadino, per vostro valore e per la vostra audacia, arse l'odio che covava nel suo seno, in questa Trieste adorabile, e distruggeste un nido feroce di comunismo e di anti-italianità».

Il tenente Zito, a questo punto chiamò ad alta voce il nome del tenente Casciano, primo maritire fascista, caduto a Trieste, nell'assalto del Palkan, e tutti gli squadristi balzarono in piedi, e risposero: «presente!», salutando alla romana.

«Ed è in questo giorno — continuò l'oratore — che si ripete nella storia della nostra riscossa l'anniversario penoso e luminoso del martirio di uno dei nostri più puri morti.

Sono ora quattro anni che l'indimenticabile Annibale Foscari, conte e patrizio veneto, che fu legionario fiumano, granatiere, squadrista dei primissimi, moriva fra le mie braccia, colpito da tre atroci pugnalate comuniste, ch'erano tre selvaggi colpi di trincetto. Egli fu un valoroso. Fu uno dei sette fondatori della «Disperata». Anche per il martire Foscari, il tenente Zito chiamò il nome, e tutti gli squadriti risposero «presente!»

Nel quarto anniversario Foscari non può essere assente. Egli con tutti i miei martiri toscani e i vostri triestini, è stato la luce che ha illuminato la nostra viva passione.

Dieci giorni fa, il Duce, con altissima degnazione, confermandomi la sua fiducia, vi rispondeva: «Grazie, per la vostra devozione e per la promessa di obbedienza e per questa ricomposta unità di intenti». Oggi il Duce ha riconfermato in modo tangibile l'operato dell'alto commissario on. Ricci, vicesegretario generale del Partito, per la sua difficile e possente opera di ricostituzione locale. In un mese il Fascismo triestino ha ripreso il suo ritmo e ha ritrovato la sua strada.

Il giorno prossimo, nel quale rinnoverete il giuramento di fedeltà e di profonda obbedienza, voglio che sia cerimonia solenne e assurga a grandezza di rito.

L'inquadramento severo

Occorre avere tatticamente la città in nostra mano, perchè la Milizia è l'espressione armata del Fascismo e perchè sia stroncata l'idea di un qualunque proposito di eventuale ritorno bolscevico.

Dopo 2 mesi, tutte le crisi furono risolte. Da qui a 2 mesi, io dico, Trieste sarà formidabilmente fascista: ci occorrono le aristocrazie di pensiero e di lavoro, onestà d'animo e di convincimenti. In 2 mesi anche noi contribuiremo a portare questa meravigliosa città, a quel posto che il sacrificio di 600 mila morti le hanno conferito, e ciò con tutta la profonda devozione a questa adorabile città redenta, ma pure anche con tutta la fermezza fascista».

Venendo a parlare dell'opera d'inquadramento dei componenti le squadre d'azione, il comandante Pirelli disse che verranno dati i nomi dei martiri triestini e delle gloriose squadre d'azione ai manipoli e alle centurie che verranno formate dagli ex squadristi. E se la divisa è un'unica per tutti, sarà premura affettuosa da parte sua, di cercare un segno che ricordi l'ardire del passato dello squadrista.

Concludendo ricordò che attendeva il loro ritorno per rendere più organica la Legione.

Pure i mutilati e i dalmati hanno voluto essere inquadrati nella «S. Giusto».

La Legione — proseguì il comandante — sarà audacia e disciplina, sarà la somma dell'aristocrazia fascista, e avrà nei propri reparti le migliori rappresentanze delle categorie del Partito: i volontari di guerra irredenti, mutilati, squadristi, dalmati e rappresentanze dei Sindacati, perchè siano pure presenti i generosi figli delle classi lavoratrici. Gli operai hanno cooperato con noi, nelle loro officine e nei cantieri alla riscossa che facevamo per le piazze e nelle vie, ed è giusto che non siano dimenticati. Infine, dopo tre anni di incomprensione, ci siamo riincontrati e abbiamo ritrovato la nostra via».

Disse inoltre che nella piazza Unità, che fu il luogo delle adunate e delle partenze delle squadre d'azione, egli fisserà l'adunata degli squadristi inquadrati nella Milizia per il giuramento.

«Il Duce — concluse l'oratore — saprà che a Trieste potrà contare su mille baionette e, più ancora, su mille cuori».

Terminato il discorso del comandante Pirelli fra calorosi ed entusiastici applausi, prese la parola lo squadrista Delle Grazie, che ricordò come la più grande ambizione di ogni squadrista sia stata quella di entrare a far parte della grande famiglia fascista.

«L'alto commissario, on. Ricci — disse il Delle Grazie — ha compreso molto bene la situazione del Fascismo triestino e fu un grande chirurgo, che seppe incidere dei sapienti colpi di bisturi.» Informò poi che, grazie all'intelligente opera di persuasione fatta dal comandante Pirelli, tutti gli squadristi avevano accettato d'inquadrarsi, mantenendo l'organico delle vecchie squadre, i cui nomi verranno dati alle nuove centurie. Le centurie saranno comandate dagli antichi capi squadristi e ogni milite avrà uno speciale segno di distinzione.

L'arruolamento nella Legione «S. Giusto»

Il comandante Pirelli fece quindi distribuire a tutti i presenti dei moduli d'arruolamento nella Milizia. Tutti, senza eccezione, gli squadristi riempirono le schede e le firmarono, rimettendole quindi al comandante. Vennero raccolte oltre trecento domande e le sottoscrizioni continuano.

Venne quindi deliberato il seguente telegramma, che a Roma, l'on. Ricci presenterà al Duce.

On. Renato Ricci, Direzione partito fascista, Roma. Vecchie camicie nere componenti disciolte squadre azione Fascio triestino da me adunate con loro ex comandanti attuazione patto fraternità, deliberano entrare in massa ranghi Milizia presentando singole domande arruolamento, che sia atto solenne loro devozione Duce e disciplina. Inviano mio mezzo te alto gerarca partito espressione obbedienza, attendendo ordini adunata completa cerimonia reingresso, per ripetere alalà potente ricostruzione iniziata auspice Fascismo invincibile. Carlo Pirelli.»

Infine, il comandante Pirelli, dopo aver nuovamente ricordato a tutti gli squadristi i loro doveri di disciplina e di ordine assoluti, chiuse l'imponente adunata nel nome di Luigi Morara Sassi, la cui figura è ricordata in una lapide in sala Dante, intendendo di chiamare all'appello tutti i caduti di Trieste per la causa fascista, e invocò lui, perchè lo spirito degli eroici martiri coronasse l'appassionata fatica di questa ricostruzione.

L'adunanza quindi si sciolse con alalà al Duce a al canto degli inni fascisti.

Tutti gli squadristi quindi lasciarono la sala e nella via Gabriele d'Annunzio vennero formate le squadre che, con il comandante Carlo Pirelli in testa, sfilarono allineate dietro i rispettivi gagliardetti, in triplice fila, sfilarono tra l'ammirazione dei passanti. In piazza Unità, al passaggio delle squadre la banda «Giuseppe Verdi» suonò l'inno «Giovinezza» fra gli applausi generali.

Le squadre, vibranti di entusiasmo, percorsero il Corso V. E. III e si sciolsero nel massimo ordine in piazza Goldoni.

Il comunicato ufficiale

Il Comando della Milizia pubblica sull'imponente adunata il seguente comunicato:

«Ieri sera all'adunata indetta dal comandante Pirelli parteciparono in massa tutti i componenti le disciolte squadre di azione del Fascio triestino.

Attraverso una vibrante manifestazione di fraternità, il comandante la Legione «S. Giusto» parlò sui compiti dello squadrismo nel momento attuale, invitando tutti i presenti a tradurre in atto le cordiali intese corse con i loro ex comandanti.

Per tutti rispose lo squadrista Delle Grazie, che illustrando il dovere da imporsi da ogni buon fascista della vigilia, e per dimostrare simpatia e comprensione all'opera di ricostruzione che svolge l'on. Ricci quale alto commissario per il Fascio di Trieste, data anche la sua figura di vecchio squadrista, e per confermare altresì la fiducia al nuovo comandante delle camicie nere triestine, ed in base al lavoro da lui svolto, asseriva la necessità che tutti ritornino disciplinati nei ranghi, ove saranno ricevuti col più affettuoso cameratismo.

La massa dei convenuti ha aderito unanime all'appello.

Quindi compilarono e sottoscrissero le domande di arruolamento, presentandole in numero di circa trecento al comandante Pirelli. Questi ha assicurato che nel limite del possibile curerà che i vecchi squadristi siano raggruppati, con i loro esponenti, in reparti organici, ai quali si daranno i nomi dei loro caduti fascisti e delle gloriose squadre disciolte.»

La costituzione del Fascio di Cossana

Abbiamo da Cossana, 18:

La costituzione del Fascio di Cossana è ormai un fatto compiuto. Ancora una volta gli abitanti di quel simpatico paese carsico hanno voluto dimostrare, con la loro adesione al movimento fascista, la piena fedeltà al Governo d'Italia.

In una sala messa a disposizione dal Municipio di Cossana sono convenuti i neo-fascisti, che nella quasi totalità sono allogeni, per assistere alla cerimonia della costituzione del Fascio.

Sono presenti il segretario di Zona del P. N. F. dott. Renato Stecher, il podestà di Cossana sig. Premrù e il segretario di Zona dei Sindacati fascisti di Postumia sig. Lodovico Maffei.

Per primo prende la parola il sig. Premrù, il quale con alata parola spiega ai presenti in lingua slovano le finalità del movimento fascista e l'importanza che assume Cossana con l'esistenza di una Sezione del P. N. F., la quale — egli dice — con la sua attività dovrà essere un fattore importante nella politica fascista della Zona postumiese.

Segue il fiduciario di Zona dott. Stecher, il quale esprime ai convenuti, a nome del Partito, il compiacimento di veder aumentata la famiglia fascista carsica, con un terzo Fascio allogeno; dichiara in nome dell'alto commissario on. Ricci costituita la Sezione del P. N. F. a Cossana e, in omaggio alle disposizioni impartite dallo stesso commissario, pone a capo del Fascio un Direttorio d'autorità, nominando segretario politico il podestà sig. Premrù. L'assemblea entusiasta ha votato unanime il seguente telegramma: «Onorevole Ricci, Trieste. Cossana, costituendo con entusiasmo terzo Fascio allogeno nostra zona, esprime devozione, disciplina gerarchie superiori. Fiduciario zona dott. Stecher. Segretario politico ing. Premrù».

I colloqui dell'on. Ricci a Roma

Abbiamo da Roma, 19:

Domani avrà luogo nel gabinetto di S. E. Federzoni una riunione alla quale parteciperanno per Trieste il prefetto gr. uff. Gasti e l'alto commissario per la Federazione provinciale di Trieste, on. Renato Ricci, nonchè i prefetti e i segretari provinciali dei Fasci del Friuli e dell'Istria per esaminare la situazione politica in rapporto al problema degli allogeni.

L'on. Ricci e il prefetto Gasti saranno di ritorno mercoledì mattina.

Con gli ultimi colloqui avuti dall'on. Ricci e dal prefetto Gasti col Capo del Governo e col ministro dell'Interno, i vari aspetti della situazione di Trieste sono stati definitivamente chiariti. I provvedimenti che saranno adottati dall'on. Renato Ricci in rapporto alla riorganizzazione del partito, ricondurranno la situazione a quella fattiva normalità che è nel preciso volere di S. E. Mussolini.

Littoria

Il Fascio femminile e le camicie nere per i bimbi delle colonie. In seguito al nostro caldo appello diretto alle fasciste, per la volonterosa confezione delle camicie nere ai bimbi che partono per le Colonie, oltre i nomi già pubblicati, aggiungiamo quelli giuntici in questi giorni e precisamente: signora Maria Gasti-Grillo; signorine Gall, Samuelli, Ara, Rizzardi, Jellersitz, Dubretti, Zamaria, Stefania N. e signore Cumin, Pizzul, Lucchieri.

Siccome c'è ancora un bel numero di camicie nere da confezionare, speriamo che il buon esempio sarà ancora imitato e si troveranno delle altre buone fasciste che vorranno prestare l'opera loro gratuita; così oltre la soddisfazione di aver contribuito ad un'azione benefica, avranno anche il vanto di aver lavorato in senso patriottico.

Agli squadristi della squadra «Nino Boscarolli» (Montebello). Tutti gli squadristi appartenenti alla squadra «Nino Boscarolli», che non hanno ancora ritirata la scheda di ammissione per l'inquadramento nella M. V. S. N. sono invitati a ritirare la stessa, in via del Bosco N. 18, II p. L'ex comandante la squadra: Mario Brelich.

I marinai e il distintivo dell'A. M. F. L'Ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale dell'A. M. F., comunica: Da parte di questa Delegazione si nota che non tutti i marittimi portano ancora il distintivo sociale. Si diffidano quindi tutti i marittimi di volersene provvedere al più presto presso la Segreteria amministrativa (via M. Luzzatto N. 9, I p.). La Delegazione intensificherà il controllo affinchè tutti gli associati portino il distintivo all'occhiello, ben visibile, avvertendo che coloro che ne saranno sprovvisti verranno multati con lire 10, somma che andrà devoluta a beneficio del fondo per l'istituzione del Dormitorio e cucine per marittimi disoccupati. Saranno incaricati di fare osservare questo ordine i militi della «Veniero» in servizio permanente.

Una proiezione di propaganda in piazza Unità. Domenica, dopo i lavori del Congresso provinciale, verrà proiettata in piazza Unità, alle 21, la magnifica film «La Battaglia del Grano». Alla proiezione potranno assistere tutti i cittadini.

Presterà servizio il corpo bandistico «G. Verdi».

Capomanipolo dei Balilla citato all'ordine del giorno. Il Comando di legione cita all'ordine del giorno il balilla Giorgio Corva, capomanipolo nella Legione Balilla di Trieste, per aver salvato due ragazzi che stavano per annegare.

Ufficiali medici della Milizia Balilla. La Delegazione provinciale Balilla comunica che in data di ieri il dott. Guglielmo Calligaris e il dott. Giuseppe Vlach, sono stati nominati ufficiali medici della Legione «Trieste» Milizia Balilla.

Gruppo marinaro «Veniero». Oggi alle 19, adunata di tutte le squadre in borghese.

Il III. Congresso provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste

Fra pochi giorni Trieste avrà il suo Congresso sindacale, la cui importanza non può sfuggire a nessuno, dato che viene tenuto dopo l'approvazione della legge sul riconoscimento giuridico dei sindacati e alla vigilia dell'insediamento dei dirigenti il Dicastero delle Corporazioni.

Sono stati apportati gli ultimi ritocchi al programma, che, pur compilato allo stile fascista, è ricco di cose che, se attuate in tutta la loro estensione, costituiranno dei veri capitoli di vita sindacale. Noi, fino da oggi, siamo certi di ascrivere al massimo onore l'ordine, la disciplina, l'efficienza delle nostre masse, che rinnoveranno lo spettacolo della memorabile giornata del 21 aprile.

A giudizio di molti triestini, abituati in verità a parate, a cortei, a folle, non si era da anni visto uno sfilamento così compatto e numeroso come quello che passò per le maggiori arterie della città nel giorno dedicato al Natale di Roma. E tanto fu l'ordine e tale la disciplina tenuta dalla massa che non si verificarono distinzioni dal passo composto e marziale di un gruppo di organizzati cittadini da quello dei cinquecento e più allogeni, che avevano nel loro comportamento e che rivelavano nel loro procedere misurato ed elastico un qualche cosa di originale e di romanamente educativo.

Se il tempo lo permetterà, anche questa volta avremo uno spettacolo magnifico di fede e di ordine! Trieste, che non ha bisogno di consigli, quando si tratta di contribuire a rendere più solenne un rito patriottico, farà ala al grande passaggio dell'esercito dei lavoratori. Per una seconda volta i professori universitari, gli studiosi, i tecnici, i professionisti procederanno di pari passo coi più umili lavoratori del porto, delle officine e delle cave, si fonderanno in uno stesso patto di amore, che verrà suggellato con la loro presenza, che è indice di comune bene e di interessi supremi per una stessa Patria immortale.

Essendo la sala Dante impegnata per il 25 corr., per la riunione dei Direttori federali fascisti della Venezia Giulia, presieduta dall'on. Renato Ricci, i lavori del Congresso provinciale dei Sindacati si terranno al Politeama Rossetti. Rimane invariato però il programma stabilito.

Per regolare il compito della commissione di verifica dei poteri, tutti i segretari di corporazione, di zona e di sindacato devono munire i membri dei Consigli direttivi, che parteciperanno al congresso, di regolare delega di riconoscimento.

Questa sera alle 17, nella sede dei Sindacati (via Bellini 1) avrà luogo la riunione del Comitato nominato dal Direttorio federale per preparare il Congresso.

Le crociere della «Stella d'Italia. Ieri arrivò nel nostro porto il grande yacht a vapore «Stella d'Italia» della Cosulich, reduce dalla crociera in Adriatico. La riuscita del viaggio, a detta dei passeggeri, fu magnifica sotto tutti gli aspetti. Ottimo il trattamento e la permanenza a bordo, meravigliosa la navigazione con un tempo splendido; bellissima la scelta dell'itinerario.

L'altra sera, durante la permanenza della «Stella d'Italia a Brioni, ebbe luogo un banchetto di addio degli escursionisti. Allo spumante parlarono il comm. Luigi Freddi del *Popolo d'Italia*, e il giornalista ungherese dott. Betthy. Al pranzo parteciparono anche il comm. Treves e il comm. ing. Vandone.

Il giorno 11 agosto la «Stella d'Italia» partirà per la crociera alle riviere ligure e francese.

Le donne di Basovizza offrono il tricolore a quel Distaccamento militare

Domenica nel pomeriggio si è svolta a Basovizza una semplice e simpatica cerimonia, che ha stretto vieppiù i vincoli di simpatia che legano quella popolazione agli ufficiali e soldati del 152.o fanteria, colà distaccati: le donne di Basovizza hanno offerto una bandiera nazionale al Distaccamento.

La cerimonia s'iniziò alle 15.30, nei pressi delle baracche del Presidio, dinanzi alla popolazione, ai soldati e agli invitati, alcuni giunti da Trieste. Fra i presenti si notavano, per il colonnello Manunta, comandante del 152.o Regg. Fanteria, occupato in altra cerimonia, il maggiore Giovanni Battista cav. Scalisi, il capitano Michele Negrelli, comandante del Presidio di Basovizza con la signora, il comm. Antonio Grassi, il tenente Innocenzo Balsano, il tenente Primo Borin con la signora, il cav. Salto con la signora, gli insegnanti del luogo e numerosi altri invitati che presero posto in una tribuna improvvisata per l'occasione dai soldati.

La cerimonia fu inaugurata dalla madrina della bandiera, signorina Vera Grgic, la quale pronunciò le seguenti parole: «Signor comandante, orgogliosa, per essere stata prescelta fra le mie concittadine di Basovizza, mi presento qui con l'animo pieno di commozione profonda, e le consegno questo drappo tricolore, che le donne del mio paesino offrono in segno di devozione e d'amore verso la Patria.

Sia accettata la nostra bandiera, come piccola parte dell'affetto che all'Italia grande e buona ci lega, sventoli essa sempre trionfante su quest'antenna, mandi sui nostri campi, sui nostri boschi tutta la gaiezza dei suoi colori, porti il vento lontano, sin nel più piccolo casolare il suo mormorio e con esso vi entri la pace, vi entri la fede!»

Cessati gli applausi che salutarono le brevi, commosse parole della madrina, il capitano Negrelli, nella sua qualità di comandante del Presidio, rispose:

«Signori, il Presidio, per mio mezzo, porge sentite grazie alla popolazione di Basovizza, che ha voluto dare prova, con l'offerta del vessillo nazionale, a questo nostro Distaccamento, di simpatia all'Esercito e di amore ad un tempo alla nostra comune Patria: l'Italia, divenuta grande e gloriosa per virtù di questi tre colori, che sono simbolo di amore, di fede e di coraggio.

I vincoli che debbono legare sempre più l'Esercito con il popolo debbono essere sempre più stretti. L'Esercito, che vigila alla sicurezza generale dei cittadini, è quello che materialmente e fisicamente fa baluardo dei propri petti e argina l'invasione nemica, il popolo deve essere quello che moralmente deve sostenere il soldato.

Questo soldato, esempio di ogni virtù civile e militare, si sente fiero di questa assistenza morale e fieri si sentono oggi i fanti bianchi e rossi della Sassari, dell'omaggio avuto dalle donne di Basovizza.

Soldati, avanti sempre, sempre avanti! Presentate le armi. Evviva il Re! Evviva l'Italia! Issa bandiera!»

Fragorosi applausi salutarono le parole del capitano e la bandiera, mentre i soldati presentavano le armi e la banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Trebiciano suonava la Marcia Reale.

La simpatica cerimonia — così felicemente riuscita per le instancabili prestazioni del cap. Negrelli e dei tenenti Balsano e Borin — si chiuse con alcuni esercizi ginnastici, una partita di boxe e una gara di tiro alla fune, eseguiti dai soldati. Agli invitati fu offerto un rinfresco, mentre i soldati, oltre ai doni ricevuti, gran parte dei quali furono offerti dal cav. Salto, ebbero un rancio speciale.

L'istituzione di una nuova linea automobilistica Trieste-Abbazia. Per iniziativa della Società Automobilistica del Carnaro di Abbazia, è stato istituito dal 15 corrente, un servizio celere con torpedoni auto-espressi, tipo Alto-Adige, fra Trieste ed Abbazia e viceversa.

Detto servizio, che viene ad aumentare le rapide comunicazioni fra le stazioni climatiche e balneari della Venezia Giulia e la città di Trieste, permetterà ai triestini di compiere il piacevolissimo viaggio attraverso la fertile plaga istriana e fiancheggiando il Monte Maggiore, con un tragitto di meno di 2 ore.

Per ora il servizio si effettua con le seguenti partenze: da Trieste (Hotel de la Ville) ogni giorno, alle 10, e da Abbazia (Bagno Savoia) ogni giorno, alle 6.30 in coincidenza a Trieste, per comodità dei forestieri provenienti da Abbazia, col piroscafo «Venezia». Si stanno elaborando pure delle gite domenicali da Trieste per Abbazia con ritorno in giornata a prezzi ribassati.

Per chi vuol visitare le navi inglesi. Il Comando della Capitaneria di Porto informa che l'ammiraglio, comandante la squadra inglese, ha cortesemente concesso che il pubblico possa visitare tutte le navi inglesi, tranne la trasporta aerei «Hermes».

Il pubblico avrà libero ingresso nelle navi solamente i giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle 14 alle 18.30

I motoscafi in servizio pubblico fanno il tragitto tra le rive e le navi.

— La Capitaneria di Porto ha disposto che i piroscafi e in genere tutte le imbarcazioni passino al largo dei sommergibili inglesi ormeggiati a lato della nave «Lucia», e ciò per evitare investimenti, avendo questi la loro maggiore larghezza sotto lo specchio d'acqua.

I PICCOLI DISTURBI DIGESTIVI

d'oggi possono divenire le malattie gravi del domani. Questa è la ragione per la quale al primo sintomo di dolori digestivi dovreste prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in poco d'acqua dopo i pasti. I bruciori di stomaco, le flatulenze, le eruttazioni acide, il vomito, ecc. ecc., sono dei malesseri che non dovete trascurare e che bisogna curare. E' del resto così semplice di prendere la Magnesia Bisurata! Essa neutralizza istantaneamente la soverchia acidità, che è quasi sempre la causa dei disturbi digestivi, ed una breve cura guarirà tutte le vostre malattie di stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie.

La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

AIUTO! AIUTO! LA MIA PELLE BRUCIA

Tocca-sana con la Prescrizione D.D.D.

La **Prescrizione D.D.D.**, il famoso fra tutti i rimedi per le pelle, applicato direttamente sul male farà sparire queste affezioni della pelle che hanno reso la vostra vita tanto miserabile. Questi insopportabili pruriti, bruciori e molestie cesseranno per la magia di questo rimedio. Esso ha fatto guarire molti casi di Eczema, Bollicine, Erpeti, Eruzioni, Scorticature e guarirà anche voi. Provatelo oggi stesso. Presso tutti farmacisti a L. 6.50 il flacone. **La Prescrizione D.D.D. è un liquido, non una pomata, è invisibile quando applicato, e non sporca la biancheria.** Una bottiglia dura più di molte scatole di unguento, ed è perciò di uso più economico.

Assemblea Generale della "Società Finanziaria Cosulich,,

Gli azionitsi della «Società Finanziaria Cosulich», riuniti il 17 corr. in Assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Roma, hanno approvato il bilancio per l'esercizio 1925-26, che si chiude con un utile netto di L. 4.862.627, e deliberato la distribuzione di un dividendo dell'8½ per cento. Essi hanno inoltre deliberato di prorogare a tutto giugno 1927 il termine per l'aumento del capitale sociale da 50 a 100 milioni di Lire, aumento già deciso nel dicembre 1925 e omologato a norma di legge.

Riportiamo qui appresso la relazione presentata all'Assemblea:

Onorevoli Signori, abbiamo l'onore di sottoporVi il bilancio e il conto profitti e perdite per l'esercizio 1925-26, che chiude con un utile netto di . . . . L. 4.037.282,80
Aggiunto il riporto utile dell'esercizio aprile-giugno 1925 di . . . . » 825.344,20
l'utile netto ammonta a . . . . L. 4.862.627,—
e ci permette di proporre la ripartizione d'un dividendo dell'8½%.

L'andamento dell'esercizio 1925-26 rispecchia il risultato delle operazioni finanziarie alle quali abbiamo partecipato, nonchè quello dell'esercizio 1925 della «Cosulich» Società Triestina di Navigazione, nelle cui azioni è investito il nostro capitale sociale.

L'utile conseguito fa fede dei criteri prudenziali ai quali ci siamo attenuti nella scelta delle partecipazioni, e delle norme di economia a cui si è improntata la nostra gestione.

L'Assemblea generale straordinaria del 21 dicembre 1925 ci aveva autorizzati di procedere entro l'aprile 1926 all'aumento del capitale sociale da 50 a 100 milioni di Lire e il deliberato relativo all'aumento era stato omologato e pubblicato a norma di legge.

Non essendoci noi valsi della facoltà accordataci in considerazione delle mutate condizioni del mercato finanziario, Vi preghiamo di prorogare il termine già fissato del 30 aprile 1926 a tutto giugno 1927.

L'utile netto dell'esercizio 1925-26, compreso il riporto dell'esercizio precedente, ammonta, come sopra accennato, a . . . . . . L. 4.862.627,—
Da questa somma va assegnato al fondo di riserva un importo che Vi proponiamo di fissare col 5%, cioè . . . . » 243.131,—
risultando un saldo di . . . . L. 4.619.496,—
dal quale Vi proponiamo di ripartire anzitutto sul capitale azionario di 50.000.000 Lire, indistintamente per le azioni di categoria A e di categoria B, un dividendo del
5% nell'ammontare di . . . . L. 2.500.000.—
di assegnare poi dal residuo di . . . . L. 2.119.496.—
al Consiglio d'amministrazione la tantième statutaria del 3% con . . » 63.585.—
restando a disposizione . . . . L. 2.055.911.—
dalle quali proponiamo di ripartire indistintamente alle azioni di categoria A e di categoria B un sopraddividendo del
3½% con . . . . L. 1.750.000.—
8½%
e di riportare a conto nuovo il residuo di . . . . L. 305.911.—

Se approverete queste proposte, verranno pagate a datare dal 20 luglio a. c. verso presentazione della cedola N. 1, Lire 17 per azioni di nominali Lire 200, presso la Banca Commerciale Triestina, sedi di Roma, Trieste, Milano e Torino e filiali nella Venezia Giulia e Tridentina, presso la Banca Italo-Britannica, sedi di Genova e Napoli, e presso il Banco Pasquali a Venezia.

Secondo quanto stabilisce lo statuto, cessano dalle loro funzioni i sindaci finora in carica, e vi preghiamo pertanto di procedere alla elezione di 3 sindaci e di 2 supplenti e di fissarne la retribuzione.

Vi preghiamo inoltre di approvare la nostra relazione e d'impartirci in pari tempo l'assolutoria.

BILANCIO

al 30 giugno 1926

ATTIVO		PASSIVO	
Titoli di proprietà	L. 50.230.275.—	Capitale sociale	L. 50.000.000.—
Debitori	» 4.721.613.—	Creditori	» 89.261.—
		Saldo utile	» 4.862.627.—
	L. 54.951.888.—		L. 54.951.888.—

CONTO PROFITTI E PERDITE

per l'esercizio 1925 - 1926

DARE			AVERE	
Spese		L. 213.851.65	Riporto utile	L. 825.344.20
Saldo ultile:			Dividenti	» 4.016.835.40
Rip. eserc. aprile-giugno 1925	L. 825.344.20		Interessi	» 79.833.80
Utile eserc. 1925-26	» 4.037.282.80	» 4.862.627.—	Introiti vari	» 154.465.25
		L. 5.076.478.65		L. 5.076.478.65

TEATRO FENICE

(Gestione «Anonima Pittaluga»)

OGGI OGGI

Ripresa degli spettacoli di CINEMA-VARIETA'

con la superfim italiana

IL CAPOLAVORO DI SAETTA

interpretazione di **DOMENICO GAMBINO** (Saetta)

Grandiosi debutti d'arte varia!

VITALIANI cantante, nel suo repertorio

ARMAND DUO attrazione eccentrica

Si vende sciolto al prezzo speciale per Trieste di **8.50** all'etto

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

Borseggi e furti

Da qualche tempo l'attività dei borseggiatori si è fatta più intensa, specialmente sulle vetture tramviarie, ove le vittime sono facilmente abbordabili, nonostante che i molti esempi dovrebbero istruire un po' di più i passeggieri e farli stare all'erta. Ma non soltanto dei borseggiatori deve ora occuparsi la cronaca, ma anche dei ladri, che con il ritornare del caldo, visitano gli stabilimenti balneari rubando quanto è possibile: epidemia di stagione, contro la quale, a ogni modo, è opportuno salvaguardarsi.

Un borseggiato è il signor Rodolfo Kalan, fu Francesco, che rimase vittima di un tiro giuocatogli con rara maestria e audacia da un tizio, che dev'essere indubbiamente uno specialista del genere. Si trovava su una vettura tramviaria, che in quel momento passava per via Giulia, allorchè qualcuno che già lo aveva designato come vittima possibile e proficua, non si fece scrupolo alcuno di strappargli l'orologio e la catena d'oro, che faceva bella mostra di sè. Quando il Kalan si accorse che per il momento non era possibile sapere l'ora esatta, il suo borseggiatore s'era prudentemente eclissato, rendendo vana ogni ricerca. Al derubato, che soffre un danno di 2000 lire, non restò che di recarsi in Questura e sporgere denuncia.

— Mentre questo borseggiatore operava sul tram, un altro suo collega, non meno audace, gironzolava lungo la riva in attesa di approfittare della confusione che generalmente succede all'arrivo dei piroscafi domenicali, carichi di folla reduce dai freschi marini. E quando gli sembrò di aver trovato ciò che cercava, il tizio si avvicinò a un piroscafo giunto da Grado e si intrufolò nella ressa, in modo da poter eseguire una specie di esplorazione nelle saccoccie del commerciante Giulio Heller, fu Giuseppe, di 62 anni, da Budapest. Quella sorte di pesca miracolosa valse all'ignoto un bel premio: l'orologio di metallo e la catena d'argento del commerciante. Constatato il furto, l'Heller, che complessivamente soffre un danno di 600 lire, presentò denuncia alla Questura.

— Ed è la volta di una bicicletta: anche questo genere di furto ha i suoi cultori, che devono dedicarvisi con costanza, perchè non passa giorno che non approfittino di qualcuno per inforcare... macchina altrui e darsi alla corsa pazza. Ieri l'altro, vittima di uno di questi corridori su macchina altrui fu l'ing. Aldo Paladini, abitante in via Settefontane n. 29, il quale recatosi negli uffici del Genio Civile in via della Muda vecchia n. 2, lasciò incustodita la sua macchina del valore di 400 lire. Al suo ritorno la bicicletta era già stata inforcata da un ignoto e al derubato non restò che il povero conforto della denuncia.

— Chi avrebbe desiderato veramente di rimanere «ignoto» è tale Carlo Rigo, fu Antonio, di 58 anni, senza stabile dimora, acciuffato sul più bello d'una faticosa impresa, dagli agenti del Commissariato di via della Sanità. Egli si trovava sulla riva, allorchè notò tale Antonio Svettina, il quale scaricava due sacchi di patate da un piroscafo proveniente da Capodistria. Non appena lo Svettina pose a terra un primo sacco contenente 32 chilogrammi del tubero, per recarsi poi a prendere il secondo, il Rigo si affrettò a caricarsi sulle spalle quello sbarcato e a fuggire. Ma, rincorso, fu fermato dal derubato, che lo consegnò agli agenti.

— Un altro che avrebbe preferito conservare l'incognito per evidenti ragioni di opportunità, è il quindicenne Giovanni S., abitante in via Enrico Toti, arrestato dagli agenti del Commissariato di via della Sanità. Il movente dell'arresto è dovuto al fatto che l'S. aveva ritenuto opportuno di impossessarsi di una pompa da pozzo in bronzo, del valore di 700 lire, sulla quale vantava diritti di proprietà il signor Ferruccio Ferro, abitante in via della Cattedrale, con officina meccanica in via San Giorgio n. 3. Il precoce ladruncolo fu passato agli arresti.

— Al rigattiere Francesco Zubranich, con bottega in via Lodovico Ariosto n. 5, si presentò l'11 corr., un giovanetto, dall'apparente età di 16 anni, il quale, su un carro, portava una vasca di zinco del valore — così a occhio e croce — di 200 lire, e gliela offrì in vendita. L'affare era conveniente, ma lo Zubranich, ammaestrato da consimili casi, ebbe qualche sospetto e pensò di recarsi dai carabinieri di via Tor S. Piero, dicendo invece all'offerente, che si recava dal suo socio per chiedergli se l'affare era conveniente. Ma quando il rigattiere fece ritorno con due militi, ai quali aveva espresso i suoi sospetti, il giovanotto se n'era andato col carretto, lasciando lì la vasca, che ora si trova alla predetta stazione a disposizione del legittimo proprietario. Evidentemente il ragazzo aveva immaginato lo scopo dell'assenza dello Zubranich e aveva pensato che in certi affari non valeva... la pena di immischiare l'autorità di p. s.

— Chi non giurerà più sull'amicizia degli uomini, è il portinaio Andrea Erassenau, di 24 anni, abitante in via dei Fabbri n. 4. Sino a domenica alle 12.30 egli aveva un amico, tale Vagabondo (ironia di certi nomi!) Gregoretz, ma dopo quell'ora precisa provò l'amarezza dell'esser tradito nell'affetto e nel portafoglio. Perchè l'amico, trovandosi solo nell'abitazione del portinaio, non ebbe scrupolo alcuno di impossessarsi d'un portafogli contenente 60 lire e documenti, che si trovava su di un tavolino, e, quel che è peggio, di andarsene senza ritornare. Quando l'Erassenau si convinse che quello era un furto in piena regola, si recò a sporgere denuncia ai carabinieri di via dei Fabbri.

— Ora è la volta dei furti al bagno e, primo ad aprire la serie, che, indubbiamente continuerà nei prossimi giorni, è il ferroviere Nazzareno Sarri, abitante in piazza Vittorio Veneto n. 3, recatosi domenica nel pomeriggio al bagno «Excelsior» a Barcola. Mentr'egli cercava nel glauco, nonchè affollato mare, un po di refrigerio alla canicola, un ladro, rimasto ignoto, penetrava nella cabina ove il Sarri aveva lasciati i suoi vestiti e, con una breve perquisizione, riusciva a derubarlo del portafogli contenente 40 lire. Al suo uscire dalle dolci e fresche acque, il ferroviere constatò il furto, ma non potè far altro che rendervene avvertiti i carabinieri di Barcola.

A girar sbornii per le vie. Tale Giorgina Venturini, di 42 anni, abitante in via Mazzini N. 37, ieri alle 14, passava per piazza Goldoni, ubriaca, tenendo in mano una bottiglia vuota. La donna, scesa da quel rialzo messo come.... isola di salvezza dei pedoni, stava per attraversare il binario sul quale transitava una vettura tramviaria con rimorchio della linea N. 2. Il frenatore, accortosi in tempo, fermò di colpo, in modo che la Venturini potè scansarsi, e quindi riprese la corsa. Ma se la donna aveva evitato di finire sotto le ruote della motrice, non evitò invece di sbattere contro il rimorchio, tanto da cadere a terra. Accorso il vigile urbano Santin, la donna, ch'era ferita e aveva perduti i sensi, fu adagiata su di un autotassametro e trasportata all'Ospedale, ove il sanitario di turno le riscontrò la probabile frattura della base del cranio.

Un bimbo investito da un ciclista. Di ritorno da una visita, ieri sera, verso le 20.30, la signora Argia Cobol, si dirigeva tenendo per mano il suo bambino Nerone, di 3 anni, verso la sua abitazione di via E. Toti n. 4. Mentre passava per via S. Marco, un ciclista maldestro sopraggiungendo rapidamente, urtò il bimbetto e lo fece cadere al suolo. L'investitore, un giovane sui diciassette anni, per evitare noie, commesso il malfatto, trovò di svignarsela in fretta, mentre la donna spaventata soccorreva il piccino che strillava dall'emozione e dai dolori e lo portò poi all'ospedale Regina Elena, dove il medico di turno all'astanteria gli riscontrò contusioni ed escoriazioni multiple, fortunatamente non gravi.

I defraudi e la scomparsa
dell'ex console jugoslavo a Trieste

La notizia della scomparsa misteriosa del signor Duscian Stepanovic, ex console generale del Regno S. H. S. a Trieste, ha destato in città, sebbene già vagamente conosciuta, impressione vivissima. Del fatto, come abbiamo riferito ieri, si occupava da più giorni la stampa di Belgrado, a cominciare dall'autorevole *Vreme*, che narrava come lo Stepanovic avesse commesso un defraudo in danno della cassa del Consolato generale per una somma di 1.200.000 dinari. Data la notorietà che godeva il funzionario jugoslavo, del fatto si sono occupati largamente anche i giornali tedeschi. Tuttavia le notizie riferite dai giornali erano alquanto esagerate, specialmente per ciò che riguarda l'importo defraudato, e noi mantenemmo il riserbo, facilmente comprensibile, trattandosi di un fatto riflettente un alto funzionario di uno Stato amico.

Un mese fa il signor Stepanovic fu trasferito a Graz, ma egli, fatta la consegna parziale degli affari al suo successore, scomparve, senza lasciar traccia di sè. Poco dopo, verificati i conti, si notò un ammanco considerevole, che il nuovo console, signor Savic, stabilì nella cifra di 200.000 lire circa.

Ora le informazioni assunte stabiliscono i dettagli della faccenda. Il signor Stepanovic venne inviato a reggere il Consolato generale a Trieste e subito si fece notare per la distinzione di modi che gli valsero in breve molte simpatie. Aveva un avvenire brillante dinanzi a sè, tanto ch'era stato mandato a coprire un posto di grado superiore — egli era soltanto console — e ciò per la sua vivissima intelligenza e per il suo passato di funzionario molto stimato. Ciò che fu notato subito però, è stato il tenore di vita che conduceva: egli, assecondato dalla sua signora, gentilissima e graziosa, apriva spesso i saloni del Consolato generale a feste e banchetti veramente sfarzosi. La profusione con la quale i due coniugi spendevano, fece sorgere dei dubbi... Ma allora si disse che il signor Stepanovic era molto ricco, perchè possedeva in Serbia, oltre ad altro, anche una miniera valutata ad otto milioni. Va rilevato ancora che il console generale diede l'impressione, durante la sua permanenza triestina, di dare un peso un po' troppo eccessivo alle sue funzioni, dinotando con ciò una forma mentale fuori dell'ordinario. Queste e altre ragioni indussero in questi ultimi tempi numerosi invitati a evitare non solo i ricevimenti di casa Stepanovic, ma anche ogni contatto se non ufficiale. Tutto ciò fu notato anche dai rappresentanti degli altri Stati esteri nella nostra città, verso i quali il signor Stepanovic avrebbe assunto un atteggiamento poco consono alle consuetudini.

Di tutto questo deve essere stato informato anche il Governo di Belgrado, da chi forse non vedeva di buon occhio la rapida e brillante carriera del giovane funzionario, e fu parlato anche di una eccessiva simpatia dello Stepanovic per gli italiani, nonchè della sua larghezza nel concedere sussidi. Circa un mese addietro fu deciso il suo trasferimento a Graz, e a Trieste fu inviato il console generale signor Savic, un funzionario distinto, che durante la guerra fu a capo della propaganda serba in America e che gode molta stima al Ministero degli Esteri di Belgrado. Quando avvenne la consegna della contabilità e della cassa, il nuovo console notò un certo imbarazzo nello Stepanovic, che lo pregò di attendere una settimana o poco più perchè non tutte le registrazioni erano in regola. Invece il suo predecessore scomparve e ogni ricerca per rintracciarlo riuscì vana.

La sua signora, che da qualche tempo si trovava degente in un sanatorio svizzero, chiedeva angosciata del marito non avendone alcuna notizia. Quando fu scoperto l'ammanco, il signor Savic rimise tutti i documenti di cassa a Belgrado.

Un giovane miseramente annegato
al bagno popolare alla Lanterna

Durante lo sfollamento del bagno popolare della Lanterna, iersera verso le 20, un vigile urbano prese posto nella barca con un addetto allo stabilimento, per eseguire la abituale ispezione sullo specchio d'acqua recintato. Dopo questa ricognizione doveva seguire la visita degli spogliatoi, per l'eventuale ricupero degli oggetti smarriti dai bagnanti. Nello stabilimento dei bagni, c'erano ancora pochi ritardatari, madri coi loro bambini e qualche giovane.

Nello scompartimento per maschi era stato notato da alcuni bagnanti un involto, che conteneva gli abiti d'un giovane. Questi era venuto a prendere il bagno assieme a tre suoi amici, i quali se n'erano andati prima di lui, e sorprendeva il suo ritardo. Sorsero sospetti e taluno, sentendosi in apprensione per l'inesplicabile assenza del bagnante, ne parlò al bagnino Antonio Costanzo, il quale, ricordandosi a sua volta del gruppo dei giovani, a cui faceva parte il possessore degli indumenti abbandonati nello spogliatoio, ebbe un triste presentimento. Nel frattempo la notizia della scomparsa del giovane era sulla bocca di quanti erano presenti ancora nello stabilimento. Nessuno più voleva uscire, malgrado fosse già tardi e ciò per sapere come la cosa sarebbe andata a finire.

La scoperta del cadavere

Il marinaio e il vigile urbano furono avvertiti di quanto accadeva, perchè ci mettessero più attenzione durante l'ispezione nel bagno. La barca girò quà e là per qualche tempo nel recinto ormai deserto, fin che fu fermata, a quattro metri dalla spiaggia, nei pressi della stecconata che divide lo scompartimento degli uomini da quello delle donne. Il vigile urbano, guardando in mare, aveva scorto in quel punto, sul fondo, un ammasso biancheggiante, come una lunga e grossa pietra. Ne informò il barcaiolo, il quale immerse in quella direzione un remo e lo agitò in modo da smuovere l'oggetto. Qualche istante dopo, tra il torbidume dell'acqua sommossa, affiorò il cadavere del giovane scomparso.

La macabra apparizione produsse una penosa impressione anche nel gruppo di persone che dalla spiaggia attendeva il risultato delle ricerche. Il vigile e il marinaio, vinta la prima sensazione di ribrezzo, si disposero alla pietosa opera di rimorchio della salma, che fu adagiata sulla spiaggia, tra le esclamazioni di commiserazione dei presenti.

Poco dopo, avvertito del rinvenimento dell'annegato, sopraggiunse il brigadiere dei carabinieri della stazione di Campo Marzio Marzio Cantelli, il quale interrogò le persone che erano in grado di fornire informazioni sul triste avvenimento.

Apparve sul principio sospetta la circostanza che il giovane annegato fosse stato abbandonato dagli amici, i quali poco dovevano interessarsi della sua assenza. Si volle quindi pensare all'eventualità di un delitto od all'affogamento colposo, ma involontario, causato da uno di quei pericolosi giuochi che la gioventù è usa fare quando prende il bagno. Ma infine quest'ipotesi cadde di fronte agli accertamenti del medico del Porto dott. Dohni e del sanitario della Guardia medica chiamati sul posto, dai quali risultò escluso ogni indizio di morte violenta.

Il brigadiere Cantelli, nella sua inchiesta potè stabilire che lo sventurato giovane era affogato in un punto dove i bagnanti erano più numerosi. Vicino alla parete divisoria dei due reparti, i giovani hanno sempre l'abitudine di radunarsi, facendo ivi gran chiasso. In quel tumulto, che ieri era ancor più accentuato dato la grande affluenza di bagnanti nello stabilimento, il giovane deve essere affogato e nella confusione, nessuno si accorse della sua misera fine.

Le cause della morte

Il parere dei sanitari è che il povero bagnante sia caduto in preda ad un accesso di paralisi cardiaca, causata forse dall'elevata temperatura di ieri. Comunque la tragica fine dello sconosciuto apparve inesplicabile.

Dagli indumenti che giacevano abbandonati nello spogliatoio, il brigadiere Cantelli non potè giungere alla identificazione dell'annegato, poichè non rinvenne alcun documento. Nel portafogli trovato dentro una tasca della giacca, erano contenuti alcuni biglietti, una fotografia di due signorine, poi una lettera indirizzata a una certa signorina Vittoria. La missiva recava la firma di Giovanni Gardotsch, nome che potrebbe essere quello del giovane. Su un biglietto si leggeva l'indirizzo di S. Maria Maddalena n. 821. Inoltre in uno scomparto del portafogli v'era il piccolo importo di 2 lire e 55 centesimi.

La salma, attorniata per qualche tempo dalle persone rimaste nello stabilimento, fu poi piantonata dai carabinieri e, verso la mezzanotte, dopo esauriti tutti i rilievi di legge, fu trasportato mediante il furgone dello stabilimento di disinfezione, alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Una vecchia si uccide per miseria
L'insano gesto di una guardia daziaria

Il signor Rodolfo Marsich, era solo a passare, ieri alle 12.30, per il Camposanto di Sant'Anna, ove regnava il massimo silenzio dato che gli affossatori e i visitatori si erano allontanati al suonare del mezzogiorno, quando, giunto nei pressi del secondo campo, ove i morti da 10 anni vengono ora rimossi, avvertì dei deboli lamenti. Impressionato, anche perchè alla mente gli tornò il ricordo di drammi svoltisi spesso fra le tombe, stette maggiormente in ascolto, sinchè si convinse che qualcuno, nascosto, si lagnava. Le sue ricerche furono brevi, perchè dopo pochi passi, dietro a un mucchio di terra, trovò una vecchia che, stesa al suolo, si torceva gemendo e spasimando. Poco discosti, giacevano a terra una boccetta, un bicchiere e una borsetta di pelle nera. Nell'aria era diffuso un odore acuto di acido fenico. Il Marsich comprese subito che doveva trattarsi di un tentativo di suicidio.

Senza por tempo in mezzo, corse all'ufficio del mesto luogo e avvertì il vigile urbano Santin, che telefonò alla Guardia medica. Giunto sul posto, il sanitario di turno assoggettò al lavacro gastrico la vecchia, dell'apparente età di 65 anni, e poi la fece trasportare all'ospedale civico, ove il dott. Vitturelli, riservandosi la prognosi, la fece accogliere nel IV reparto. Il caso della donna era grave, perchè, nonostante ogni cura, l'infelice cessò di vivere alle 15.30.

Addosso alla suicida non fu trovata che una lettera indirizzata ad una signorina. Con quest'indirizzo il brigadiere di servizio potè esperire le pratiche necessarie per la identificazione della suicida, che era tale Giovanna Marmillich, di 63 anni, abitante da più anni presso la famiglia Schrame in Corso Garibaldi n. 14.

Le cause che indussero la povera vecchia al gesto disperato, sono tristissime. Sino a un mese fa la Marmillich conviveva con una sorella, Giuseppina, di 72 anni, la quale percepiva una pensione di 150 lire al mese, quale ex infermiera. Tutt'e due lavoravano e arrotondavano il magro mensile, come meglio potevano. Senonchè la sorella, tanto più vecchia, cessò di vivere improvvisamente e la Marmillich, oltre a trovarsi sola al mondo, precipitò nella più dolorosa indigenza, tanto da essere costretta di ricorrere alla bontà della padrona di casa e a quella della signorina cui scrisse la lettera.

— Un tentativo tragico di suicidio, dovuto, apparentemente, a motivi di poco contenuto, è avvenuto ieri alle 16. La guardia daziaria Sergio Graovaz, di 24 anni, abitante in via del Rivo n. 44, si presentò alla Ricevitoria daziaria di Chiusa alle 15 anzichè alle 14, ora in cui avrebbe dovuto iniziare il servizio. Questa mancanza gli valse un rimprovero da parte del capo settore il quale lo avvertì che quell'ora gli sarebbe stata conteggiata e detratta dallo stipendio. Il fatto di essere stato redarguito, pur con ragione, impressionò il giovane nella cui mente finì per farsi strada un insano progetto.

Verso le 16, allorchè era inosservato, scavalcò una finestra posteriore dell'ufficio, posto a pianterreno della casetta, e si ritirò nel bosco addentrandovisi per circa un centinaio di metri. Poco dopo risuonarono, uno dietro l'altro, tre colpi di rivoltella.

Gli addetti all'ufficio si affrettarono ad uscire dirigendosi verso il posto da dove i colpi erano partiti: a terra, ferito alla testa, giaceva il Graovaz. Fu subito telefonato alla Guardia medica, che dispose per l'invio sul posto d'un sanitario con l'autolettiga. Ma quando il dottore giunse a Chiusa, il ferito era già partito, adagiato su l'autovettura del notaio Emilio Candellari che, informato della disgrazia, aveva accettato di eseguire il trasporto all'ospedale. Qui il sanitario di turno riscontrò al Graovaz, che era accompagnato dal collega Luciano Sirinati, una ferita di arma da fuoco, alla regione temporale destra; gli altri due colpi erano andati a vuoto. Il ferito fu giudicato in condizioni gravi, percui fu accolto, con prognosi riservatissima, nel reparto di turno.

Il saggio finale negli asili dellla Lega
di Carcase e di Aurisina

Questi giorni, nell'asilo di Carcase, nei dintorni di Capodistria, ebbe luogo il saggio finale con recite e canti, ispirati in maggior parte, a motivi patriottici e nazionali. La maestra Lina Fabretto Accardi, che nell'allestire la festa ebbe l'appoggio del Fascio Femminile di Capodistria, con l'aiuto del quale essa si ripromette di far indossare nel prossimo anno scolastico a tutti i suoi piccoli alunni la camicia nera, ebbe la grande soddisfazione di sentire acclamata l'Italia e la Lega Nazionale, specialmente dai bambini di parecchi che nel passato sembravano i più accaniti nemici dell'Italia. E la loro resipiscenza si dimostrò sincera e profonda ed è avvenuta proprio per l'influenza dei loro figlioletti, che la Lega Nazionale educò all'Italia.

— Anche la mastra Gilda De Canera assolse egregiamnte il suo compito nell'asilo di Aurisina, frequentato da 100 bambini. Domenica ebbe luogo il saggio finale con recite e canti e una piccola commedia che divertì moltissimo. Alla bella cerimonia intervennero il podestà sig. Brovedani con la signora, il sig. Aurelio Foggia segretario politico del P. N. F., il sig. Boccherini e molte famiglie degli alunni. La Lega Nazionale era rappresentata dal dott. Antonio Petronio e dall'ispettrice Di Pauli. I piccoli alunni offrirono bellissimi mazzi di fiori ai rappresentanti delle autorità e poi se ne andarono rosicchiando i biscotti e le caramelle, che avevano ricevuto in dono, con elargizioni fatte a tale scopo dagli amici della Lega, che anche ad Aurisina sono numerosi e che in ogni occasione dimostrano il loro affetto all'associazione.

Lauree. Il nostro concittadino ingegnere Glauco de Mottoni ha conseguito, presso la Università di Milano, la laurea di dottore in matematica applicata, riportando i massimi voti e la lode. Congratulazioni.

— Il nostro concittadino Mario Müller ha conseguito brillantemente il diploma di ingegnere elettro-tecnico al Politecnico di Liegi. Congratulazioni.

Notiziario sportivo

Il match di water-polo al Savoia
U. S. Triestina batte Royal Oak (8-3)

Ieri si è svolto, nella vasca interna del Bagno Savoia, il primo match di «water-polo», organizzato dalla sezione nuoto dell'Unione Sportiva Triestina tra i propri nuotatori e quelli delle navi da guerra inglesi. La partita è stata disputata alla presenza di numerosissimo pubblico, mettendo in luce la superiorità della squadra unionista, che ha vinto per 8 goals a 3.

Alle 18, l'arbitro ten. Greenland fa scendere in acqua le due squadre, che si allineano nelle seguenti formazioni:

U. S. Triestina: Omero; Lizzi e Turcich; Bravin; Gabersi, Parenzan, Zamolo.

«Royal Oak»: Green; Soloway e Hill; Pye; Urquhart, Jones, Parsons.

L'inizio sembra preludiare ad un successo degli inglesi, che segnano con Parson il primo goal al 20''. Però la palla è appena rimessa in giuoco che Parenzan, con una veloce azione, ottiene il pareggio. Da questo momento si delinea nettamente il sopravvento degli alabardati concittadini, superiori assai agli avversari per velocità di nuotata e stile di giuoco. Turcich segna al 4.o minuto il secondo goal per gli unionisti, cui segue subito dopo il terzo per merito di Bravin. Poi il veloce Parenzan realizza altri tre goals quasi consecutivi, di cui uno bellissimo con un tiro da lontano. Così il primo tempo termina, per 6 goals ad 1, a favore dell'Unione.

Nella ripresa gli unionisti, dopo il settimo goal, segnato da Zamolo, si limitano ad un giuoco accademico, rallentando la pressione sul goal avversario. Gli inglesi operano qualche felice azione offensiva, coronata da successo. Urquhart realizza il secondo goal per la sua squadra; Omero, su tiro di Jones nell'angolino, devia il pallone entro la rete. Verso la fine, un ritorno offensivo unionista culmina nell'ottavo goal, segnato da Bravin.

Ottimo l'arbitraggio del tenente Greenland.

Oggi, alle 11, avrà luogo l'incontro fra le due squadre inglesi della «Royal Oak» e della «Barham». Domani, alle 18, verrà disputato un interessante match di una squadra mista del «Royal Oak» e della «Barham» contro l'Unione Sportiva Triestina.

Il primo convegno annuale della «Pro Trieste». Con la partenza di un forte gruppo di marciatori, la sera di sabato scorso, per una «notturna» sul percorso Trieste-Opicina, Sesana, Sattoriano, Bassano (Niederndorf), Prevallo, ebbe inizio la manifestazione indetta dal Consiglio direttivo per il primo convegno annuale interno dell'Associazione sportivo-culturale «Pro Trieste». Raggiunti in mattinata dalla sezione escursionistica, iniziarono tosto la scalata del Monte Re, per il «naso», dando prova di resistenza e di capacità e raggiungendo in breve la vetta, tutti freschi e festanti. Lassù, dopo un breve riposo, utilizzato a consumare una frugale merenda, si passò alla inaugurazione del gagliardetto sezionale. Presentato con acconce parole dal presidente, signor Silvio Marsiglio, il signor Mariano Scocciai tenne il discorso ufficiale. Accennò alla provvida legge delle 9 ore di lavoro e del riposo festivo e ricordò l'istituzione del «Dopolavoro», che per primo il Governo fascista istituì in Europa, per moralizzare e spiritualizzare le ore di libertà. Elogiò gli escursionisti per il ramo sportivo scelto, che vale più che tanti altri per la educazione dei corpi e degli animi e per la conoscenza topografica e strategica di questa zona di confine. Incitando i presenti a perseverare per essere pronti, sempre e ovunque a rispondere a tutte le chiamate della Patria, terminò con un'alalà all'Italia, al Re e al Duce, a S. A. R. il Duca d'Aosta e alle sempre maggiori e migliori fortune della «Pro Trieste». Dopo una lunga permanenza sulla vetta, durante la quale gli intervenuti diedero sfogo alla loro giovanile esuberanza con simpatici e riusciti giuochi, si effettuò la discesa a Prevallo, donde, con corriera, tra canti e alalà si fece ritorno a Trieste. Qui giunti, il Consiglio direttivo volle ancora offrire a tutti gli amici un vermouth, durante il quale fu suonato, tra applausi vivissimi, l'inno sociale del maestro Borsatti e «Giovinezza».

Teatri e concerti

L'addio di Polidor al Teatro Fenice. Ieri sera, di fronte a un pubblico eccezionalmente numeroso, il simpatico Polidor e i bravi artisti della sua compagnia hanno dato l'ultima rappresentazione. Polidor, al quale la serata era dedicata, è stato festeggiatissimo. Con oggi si riprendono gli spettacoli cinematografici, mentre per il 26 corrente è annunciato il debutto della Compagnia Maresca con l'operetta «Shimmy Verde», nuova per Trieste. z

SPETTACOLI D'OGGI

Nazionale. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Le vestali dell'amore».
Excelsior. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con la comicissima film «La fiera degli allocchi» con Douglas Mac Lean.
Fenice. Dalle 17: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Il capolavoro di Saetta».
Eden. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con la film «Hollywood».
Gran Cine Italia (via Dante). Dalle 17 «La scuola delle mogli».
Cine Edison. Dalle 16.30: «Re Davide» con Edy Darclea.
Novo Cine. Dalle 17: «Carnevale di sangue» con G. Farrar.
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Il signor Biberon» con Harold Lloyd.
Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle ore 16: «Tutto per tutto» con B. Bennet e M. Astor.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società: due orchestre.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Otello, il moro di Venezia» con L. De Putti, e E. Janning.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Sabbie mobili» dramma d'amore.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Salammbò» di Balzac.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «Caporal Saetta» con O. Bilancia e D. Gambino. In chiusa comica.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Mercoledì alle 21 spettacolo cinematografico.

Associazione XXX Ottobre. Venerdì prossimo, alle 20.30, avrà luogo in sede una serata di proiezioni, durante la quale verrà illustrata la zona del Campeggio in Val Trenta.

Unione Ciclisti Triestini. Mercoledì in sede, via del Toro 12, il dott. Vlach terrà la sua seconda conferenza sul tema: «La tubercolosi». Possono intervenire anche i non soci.

Circolo Universitario Tergestino. Questa sera alle 21 sono convocati al caffè «Secession» la Direzione e il Comitato balli.

Club della Caramella. Il Direttorio, i soci e le socie sono convocati in assemblea generale straordinaria venerdì alle 21 in sede.

DADI per Minestra della C.ia LIEBIG
Economia Praticità

LO SAPETE?

5 ore bastano ad una trattrice Fordson per arare un ettaro di terreno.

I carburanti più economici servono per il suo funzionamento.

Una Fordson in fattoria costituisce un utilissimo motore fisso.

Bastano poche ore per imparare ad adoperarla e pochissime lire per farla funzionare.

Sapete tutto ciò? Che attendete per acquistarla?

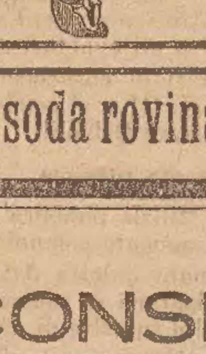
Chiedete al più vicino Agente Ford di darvi una dimostrazione pratica dell'utilità e della superiorità della

Fordson

FORD MOTOR COMPANY D'ITALIA - S. A. TIESTE

Prezzo della Trattrice Lire It. 21.800
(Franco Trieste sdoganata)

Visitate oggi stesso uno dei 250 Rivenditori Italiani Ford.



ARCHIMEDE

Motori fuori bordo 2 e mezzo - 25 HP., provenienti direttamente dalla Svezia. Prenotatevi subito, essendo limitato il numero di motori immediatamente disponibili.
NB. Il Motore «ARCHIMEDE» 1926 è munito di silenziatore. **Soc. Ind. Italo-Svedese**, Via Assarotti 42 - 5 Genova.
Rappresentante per Trieste:
Ing. A. MACHLIG, Via Mazzini 8, Trieste

La soda rovina la biancheria

CONSIGLI PRATICI

ALLE FAMIGLIE CHE VANNO IN

VILLEGGIATURA

Le famiglie che partono per la villeggiatura debbono provvedersi di una serie di medicinali di prima necessità. La lontananza dai grandi centri, dalle farmacie, dai medici, rende, in molti casi, indispensabile questa misura precauzionale.

Prima di ogni altra cosa è necessario aver sempre presso di sè qualche flacone di

MAGNESIA S. PELLEGRINO

(marca del Santo Pellegrino, attraversata dalla firma Prodel) il purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino che senza arrecare disturbi, evita indigestioni, imbarazzi, infezioni gastro-intestinali e loro conseguenze.

La Magnesia S. Pellegrino *è specialmente indicata, durante le vacanze, per i bambini e i ragazzi che si espongono a frequenti indigestioni per abuso di frutta.*

Labor. Chimico Farm. Moderno
Corso Mass. D'Azeglio 118 - TORINO

crema dentifricia ideale
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Lido-Venezia

Sabato 24 - Domenica 25 Luglio allo
Excelsior-Palace-Hotel

Festa della Moda

ORGANIZZATA DA
Femina
LA GRANDE RIVISTA PARIGINA

Sabato 24 Luglio
60 ANNI DI MODA
DAL 1860 AD OGGI
RIEVOCAZIONE D'ARTE

Domenica 25 Luglio
Tè di gala
con
SFILATA DI PIJAMAS E ACCAPPATOI

Grande Diner della Moda

PRESENTAZIONE
dei MODELLI D'INVERNO 1927
da parte delle
PRINCIPALI CASE PARIGINE

ABANO TERME (Padova)
GRANDE STABILIMENTO BALNEARE
HOTEL TRIESTE
APERTO TUTTO L'ANNO
FANGHI — BAGNI — MASSAGGI
Comfort moderno — Prezzi modici
Per informazioni: R. BREGA & Co.

MINUDOL
calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

Inserzioni e abbonamenti si accettano in Piazza Goldoni 1 soltanto fino le ore 19.

L'ultima testimonianza

nel processo al conte Pettorelli-Lalatta-Finzi

Sotto la presidenza del ten. gen. Renato Piola Caselli, il Tribunale militare ha ripreso ieri alle 16.15 le sue udienze del processo per diffamazione contro il conte Pettorelli Lalatta Finzi. Oramai, con l'udienza di ieri, fu esaurita la escussione dei testi. Pubblico numeroso in galleria di borghesi e, nell'aula, oltre la ringhiera, di militari.

Il processo volge verso la sua conclusione; stamane l'avv. Zennaro, rappresentante la parte civile, inizierà la sua arringa, che durerà due ore, dalle 9 alle 11; e l'udienza sarà conclusa con la requisitoria dell'avvocato militare dott. Meranghini.

L'udienza di ieri è stata conclusiva, nel senso che con la escussione dell'ing. Giovanni Menesini, per tutti questi ultimi anni e fino a pochi giorni or sono, direttore del *Popolo di Trieste*, e con la finale escussione del perito contabile militare maggiore Marino, la terza fase del dibattimento si è chiusa.

L'ultimo testimonio

L'ing. Giovanni Menesini, interrogato sulla circostanza del telegramma inviato dall'avv. Martinolich al ministro dell'Interno S. E. Federzoni, col quale, com'è noto, si protestava contro il fatto che il gr. uff. Moroni, defunto prefetto di Trieste, non avrebbe dato corso a una denuncia penale contro il conte Pettorelli e contro il comm. Castiglioni. E' risultato durante la deposizione data dal questore comm. Molossi come s'è svolta questa questione, cioè con la inesistenza di elementi atti a stabilire la responsabilità nei riguardi dei due ex membri del Consiglio di amministrazione della Società editrice della Venezia Giulia. Tutto è stato frutto di una montatura azzardata, tanto è vero che il Questore di allora aveva consigliato, d'accordo con il gr. uff. Moroni, prudenza e riservatezza. Il corso del dibattimento aveva, del resto, lumeggiato largamente questa penosa questione. Restava da stabilire la genesi del telegramma, e sopratutto il precedente della pubblicazione.

Su questo aspetto della vertenza fu chiamato a deporre l'ing. Menesini, il quale, analogamente interrogato dalla parte civile, ha dichiarato:

«Allorchè il *Popolo di Trieste* pubblicò il noto telegramma, io mi trovavo a Roma. La pubblicazione del telegramma, che diede luogo alla vertenza e a commenti del pubblico, si spiega con il fatto che esso non fu ricevuto da me, ma dal prof. Risolo, che faceva le mie veci ed era autorizzato ad aprire la posta diretta alla Direzione del giornale durante la mia assenza.»

Pres.: Sicchè il telegramma non fu inviato personalmente a lei?

Teste: Evidentemente no, perchè altrimenti il prof. Risolo non avrebbe aperta la lettera che l'avvocato aveva inviato alla Direzione del giornale, non personalmente a me, con la solita formula del «riservato». La busta non fu ritrovata.

Pres. A quale scopo l'avv. Martinolich inviò alla Direzione il testo del telegramma?

Ing. Menesini: Sulla questione fu aperta, da me, un'inchiesta, per stabilire la questione. Il risultato fu questo: l'avv. Martinolich aveva data comunicazione alla Direzione del giornale del telegramma in via informativa. Non aveva richiesta la pubblicazione, ma espressamente dava comunicazione del telegramma a titolo informativo.

Pres.: Lei, qualora avesse ricevuto la lettera personalmente, avrebbe autorizzata la pubblicazione?

Ing. Menesini: No. Avrei seguito la consuetudine di appurare la verità.

A questo punto l'avv. Martinolich dichiara — e la dichiarazione è confermata dal teste — che l'on. Felicioni, venuto a Trieste per esaminare la situazione politica del Fascio, ha dato comunicazione alla stampa, per stabilire che l'avv. Martinolich non aveva agito per fini personali e che la pubblicazione del telegramma si deve attribuire a un equivoco.

P. C.: L'ing. Menesini sa che in quei giorni si era accesa una polemica tra la *Sera* e il *Popolo di Trieste*?

Il teste conferma e chiarisce la questione.

Viene quindi data lettura delle conclusioni scritte del perito contabile militare magg. Marino.

Dopo la lettura, il perito stesso è invitato a illustrare le sue conclusioni nelle quali, tra l'altro, si rileva che il perito «nessun controllo ha potuto eseguire in merito alle cifre riportate nel libro cassa, a causa della mancanza dei titoli giustificativi che a suo tempo motivarono le relative operazioni.» Dovendo pertanto ammettere ed accettare come dati di fatto le operazioni trascritte sul libro stesso, egli si astenne dal fare rilievi e osservazioni che possono comunque riferirsi alla regolarità e all'esattezza delle operazioni medesime.

Segnala solo di aver rilevato che la chiusura giornaliera di cassa risulta, in massima, fatta con cifre trascritte in matita che, naturalmente, non danno sicuro affidamento di regolarità.

Riassumendo, il perito dall'esame dei documenti avuti in consegna per la verifica, ha fatto emergere:

I) Che nell'ammontare della pubblicità segnata come eseguita sul libro relativo, si è riscontrata una differenza di lire 5951.51 in più rispetto a quella conteggiata dall'amministratore sig. Popazzi sul bilancetto presentato, nonchè una differenza di lire 3337.73 pure in più tra la pubblicità segnata sullo stesso libro come pagato, e quella conteggiata sul bilancetto di cui sopra;

II) che alcune partite di pubblicità segnate sul registro come pagate, per l'importo di lire 146.85 risultano introitate sul libro Cassa;

III) che la differenza di lire 1523.95 riscontrata nei conti dei sospesi, utili e danni e «forfait» gestione Concordato «Era Nuova», è dovuta a partite in massima parte da incassare, non messe in evidenza all'atto della chiusura della gestione;

IV) che è stato erroneamente conteggiato in conto utili e danni la partita di lire 500 dall'Anglo-Austrian-Bank che, per contro, risulta essere stata incassata assieme a un conto d'inserzione dallo stesso istituto dovuto;

V) che, data l'impossibilità di poter ricostruire l'intera gestione amministrativa tenuta dall'amministratore signor Otto Popazzi, non fu potuto stabilire e precisare le partite di debiti e di crediti dal medesimo lasciati a bilancio all'atto della chiusura della gestione stessa.»

La discussione sulla perizia

Alle dettagliate conclusioni che il perito riconferma oralmente, il signor Popazzi contesta particolareggiatamente, con l'appoggio di pezze d'appoggio.

A proposito di una ricevuta che egli presenta al Tribunale, l'avv. Contreras gli chiede da chi e quando potè avere tale ricevuta.

Popazzi: L'ho avuta dal Grisenti, dopo che lessi le conclusioni del perito, per valermene a giustificazione.

L'avv. Contreras fa inserire a verbale le dichiarazioni del Popazzi.

Su analoga domanda della P. C. il perito dichiara di non poter dire che le differenze di bilancio, notate in meno, si debbano attribuire a defraudo del Popazzi, non può affermarlo perchè gli mancano elementi per ricostruire l'intera gestione.

L'avv. Zennaro fa mettere a verbale la dichiarazione del perito.

Viene quindi letta la relazione dell'avv. Aragni, sul concordato di liquidazione dell'*Era Nuova*. Avendo la P. C. rilevata la responsabilità del Consiglio di amministrazione della Società editrice Venezia Giulia, e quindi anche del col. Pettorelli, questi insorge per dichiarare che egli, da parte sua, ha compiuto tutto il suo dovere, avendo esborsato del proprio la metà di quanto fu stipulato in concordato, cioè 100.000 lire, e che di conseguenza non gli si può fare nessun rimarco.

L'avv. Turola, a proposito della legalità dell'atto di concordato, nota che erano presenti alla stipulazione dell'atto stesso ben quattordici avvocati, e che dal punto di vista giuridico, l'atto è nella sua piena forma legale.

L'udienza fu levata alle 19.30 e rinviata a stamane.

Varietà e Cinema

«Le vestali dell'amore» al Nazionale. L'attesa grandiosa film «Le vestali dell'amore» va oggi allo schermo del Nazionale nella prodigiosa interpretazione di Riccardo Barthelmen. Questo lavoro compendia un momento storico nobilissimo della grande guerra mondiale e accanto alla grande tragedia fa vivere un drammatico conflitto d'anime, quanto mai suggestivo ed interessante. Cinematografia attraente sotto ogni riguardo, che la perfetta abilità degli interpreti rende cara a ogni ceto di spettatori. Segue un interessantissimo e applaudito spettacolo di varietà.

«La fiera degli allocchi» con Douglas Mac Lean al Teatro Excelsior. Uno schietto, vivo successo d'ilarità riportò ieri alla sua prima proiezione all'Excelsior l'originale ed allegra commedia «La fiera degli allocchi», una sequela di comicissime vicende interpretata dal lepido attore americano Douglas Mac Lean, che si può definire la film comica degli intellettuali.

Nella varietà riportò il solito successo calo roso il bravissimo saxofonista negro Mister John George Russell e debuttarono molto applauditi l'ottimo tenore Aldo Fiore e la giovane dicitrice Dora Parnel, che oltre ad avere graziose toilettes, dimostrò di essere in possesso di un promettentissimo talento interpretativo. Oggi dalle 17, repliche del divertente programma.

Il «Capolavoro di Saetta» al Teatro Fenice. Si riprendono stasera gli spettacoli di cinema e varietà con la prima visione della brillantissima pellicola «Il capolavoro di Saetta», interpretazione quanto mai originale e gustosa di quel simpatico e inesauribile attore che è «Saetta». Seguiranno due importanti debutti di arte varia.

Eden. Oggi «Hollywood» protagonisti tutti gli 80 astri della cinematografia americana. Domani «Jazz-Band». Venerdì Leda Gys e Livio Pavanelli in «Saitra la ribelle».

Il primo giorno di «La scuola delle mogli», con la bella Talmadge, all'Italia. A sciami dolcissimi, siccome farfallette variopinte con le più belle ali dell'amore e del desiderio — nascenti dalle seriche e tenui toilettes estive — le nostre figliuole — sartine, modistine e figlie di famiglia, ieri svolazzavano alla forte luce dell'«Italia» curiosissime di ammirare la meravigliosa pochade «La scuola delle mogli» con la stupenda attrice C. Talmadge ed il simpatico attore Roland Colman, un amoroso perfettissimo che ben presto diverrà l'altro idolo. Rappresentazioni dalle 17 precise.

Cine Edison. Oggi nuovo programma: va allo schermo «Re David», il grande dramma biblico interpretato da Edy Darclea, l'indimenticabile compagna di Amleto Novelli nel «Corsaro», Violette Mersereau, Sandro Salvini, Guido Trento e Nerio Bernardi. E' una film della Fox Corporation delle più grandiose per esecuzione e messa in scena. Prossimamente «Savitri e Satyvan» con Rina De Liguoro.

Gli spettacoli hanno inizio alle ore 16.30.

Novo Cine. Il bellissimo dramma passionale «Carnevale di sangue» si replica oggi per l'ultimo giorno. Domani «Il capriccio di una notte» con Viola Dana.

Cinema Garibaldi. Oggi grande serata comica sostenuta dal quel mago della risata ch'è Harold Lloyd, il quale interpreterà la sua migliore commedia «Il signor Biberon», 4 atti di grande allegria. Principia alle 16.30.

«Per ordine della Pompadour» al Cine Savoia. Questa interessantissima ed originale commedia, che tanto successo ottenne ovunque, per la sfarzosa messa in scena e per la bella interpretazione della soave artista dello schermo Lya Mara, si proietta quest'oggi dalle ore 16 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Gorghig Luigi tubista, con Budigna Antonia riscuotitrice; De Martin Cesare, rigattiere, con Bonivento-Godigna Mercedes, casal.; Cacich Michele calzolaio, con Zerial Elisabetta, casal.; Kohn Vittorio, tintore, con Benedetti Maria, casal.; Antonig Giusto, procuratore delle imposte, con Ienco Giuseppina, casal.; Orel Luigi falegname, con Pichel Gisella, casal.; Magagna Angelo, calzolaio, con Magagna Angela, sarta; Peciar Albino, carpentiere, con Ucovich Bianca, sarta; Juriurevich Carlo, bracciante, con Delfar Anna, casal.; Shochel Giorgio maestro falegname, con Viezzoli Lidia, casal.; Durnich Giacomo, falegname con Stepancich-Cocevar, casal.; Dean Edordo meccanico, con Mancini Marianna, casal.; Machnich Francesco bracciante, con Zuzech Antonia casal.; Rossi Annibale, costruttore, con Vidali Velleda, casal.; Bidoli Vittorio elettricista, con Tessarin Maria, casal.; Stermin Francesco orefice, con Gradenigo Italia, casal.; Purinani Luigi astucciaio, con Minussi Alferia, casal.; Dann Leone, negoziante, con Handlei Gretel, casal.; Leoni Giunio Alfredo, ragioniere, con Bigatti-Leoni Virginia, agiata; Scrignar Giuseppe, falegname, con Cerquenich Emilia, casal.; Vidan Rodolfo, muratore, con Pippan Francesca, cuoca; Tarlupin Antonio, commesso di banca, con Cimarosti Amalia, casal.; Furlan Renato, meccanico autom., con Rauber Antonia, casal.; Salvatori Romano, impiegato, con Deveglia Aglaia, casal.; Gallovich Gastone, capitano mercantile, con Kaltenbrunner Maria, impiegata; Montenero Eugenio impiegato, con Corradini Lucia, casal.; Stegouz Francesco, fuochista, con Modrussan Giovanna, casal.; Mocnich Giovanni taglia pietra, con Crall Valeria, lattivendola; Zennaro Giuseppe meccanico, con Zennaro Valeria, sarta; Pittana Bruno impiegato, con Millich Carmela impiegata; Vidoni Paolo tornitore, con Svetina Emma, sarta; Sedmach Silvano impiegato, con Cunez Amelia, commessa di negozio; Vanni Angelo impiegato, con Cavani Cesira, casal.; Giummo Corradino, tenente di finanza, con Napo Maria, casal.; Cramasteter Francesco bracciante, con Glavina Veronica, casal.; Martini Alfredo impiegato, con Petronio Elisabetta, casal.; Benvenuto Leopoldo, marinaio, con Colombo Antonia, casal.; Ivancich Francesco, autogenista, con Prodan Anna, casal.; Codrich Milano agente di commercio, con Cacich Luigia, casal.; Mosina Francesco elettricista, con Iurcan-Orel Francesca, casal.; Laurencich Ermanno fuochista, con Ghermig Elisabetta, casal.; Cognitz Ireneo, impiegato, con Bon Margherita, casal.; Godina Alfredo tipografo, con Marz Anna, casal.; Lanfranco conte di Sforza, dott. in legge e scienze politiche, con Wingen-Kallenbach Maria Antonietta, privata; Fiorentino Giuseppe impiegato, con Criscuolo Concetta, casal.; Combi Omero fuochista, con Gregorovich Pietra, casal.; Cengna Luigi ferroviere, con Suslan Maria, casal.; Acco Sabbato Michele, trafficante, con Romano Lidia, casal.; Korosic Valentino, marittimo con Derossi Aurora, casal.; Gaburri Roberto, scenografo, con Duimovich Pierina, studente; Nigris Adamo infermiere, con Ucmar Maria sarta; Signorini Umberto ragioniere, con Zandomeneghi Luigia, civile; Zorzutti Orlando meccanico, con Bugatto Maria, casal.; Pelosi Erminio, impiegato, con Stammetta Maria, casal; Fazzieri Enrico meccanico, con Humarcich Giuseppina, casal.; Cernigoi Augusto, pittore accademico, con Potter Dorotea, casal.; Guerra Giuseppe meccanico, con Gavinel Maria casal.; Pertot Francesco barbiere, con Pertot Albina, casal.; De Lorenzi Giovanni, macellaio con Svab Orsola, casal.; Grimaldi Giacomo, bracciante, con Vodopivez Elda, casal.

CORRISPONDENZA APERTA

Cupidus audiendi. Il romanzo «Prima di Adamo» è il numero 9 delle opere complete di Jack London, che pubblica la Casa ed. Modernissima di Milano a cura di Gian Dauli. Tra le opere non ancora tradotte, vi sono: «Valley of the Moon», «The Mutine of the Elsinore», «The Road», The Scarlet Plague». — *Cherso* 1) La «Fondazione il Nuraghe» di Cagliari esiste sempre; non ha filiali nella Penisola. 2) I «Canti Barbaricini» e i «Canti del salto o della tanca» di Sebastiano Satta costano undici lire il volume; dello stesso esistono presso «Il Nuraghe» «Ninnananna di vindice» (lire una) e in preparazione «Poesie malnote, ignorate e disperse» e «Antologia sattiana». Per lo studio del poeta sardo c'è di Vincenzo Soro: «Sebastiano Satta, l'uomo e l'opera» (lire 11) e un numero speciale della rassegna «Il Nuraghe» dedicato al poeta nel decimo anniversario della morte (lire 5).

Piccolo viaggiatore. Con il piroscafo «Palatino» della Società di Navigazione San Marco si pagano 40 lire in prima classe, 30.05 in seconda e 15.05 in terza classe, da Trieste a Pola (Agenzia presso Tarabochia, via Roma N. 3). — *Angosciato padre.* 1) L'aver avuto torto di prendere moglie prima di andare alla leva militare non costituisce diritto di riduzione di ferma. 2) L'aver avuto un fratello che ha adempiuto il proprio dovere di soldato, non costituisce nemmeno il diritto di cui sopra dicevamo, ma l'obbligo morale di imitarlo. 3) La miopia in determinata misura può essere causa di riveDibilità.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 19 per il 20 luglio

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 637; carbonai: 313; mozzi macchina: 2; mozzi cucina: 151.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 227; marinai: 549; giov. cop. in II: 229; mozzi cop.: 167; fuochisti: 884; carbonai: 524; mozzi macchina: 129; giovani macchina: 50.

Turno Cosulich: marinai: 170; marinai sud: 93; carbonai sud: 79; mozzi coperta sud: 30; fuochisti: 209; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; giov. macchina sud: 23; giov. macchina: 51; giov. coperta: 132; giov. coperta sud: 72; mozzi coperta: 101; fuochisti nafta: 127; fuochisti nafta sud: 40; carbonai: 92; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giov. camera: 154; mozzi camera: 119; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 119.

Totale inscritti al 19: 1519; imbarcati e cancellati: 15; totale inscritti al 20: 1504.

BORSA DI TRIESTE

16-19 luglio 1926

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend. 5½%	67.—	66.50	Lussino	335	366
Cons. 5%	91.90	90.80	Martin.	701	198
Obbl. Ven	67.—	67.—	Medit.	362	362
B. Tes. set	95.20	95.20	Merid.	708	724
B. Tes. nov	95.10	95.—	Oceania	132	177
Bankitalia	2370	2365	Premuda	515	515
Comit	1333	1327	Tram	158	158
B. C. T.	624	624	Tripcovich	280	299
Credito	870	869	Ampelea	395	295
B. N. Cred	525	525	Cant. nav	143	142
B. Roma	118	118	Cem. Dal	900	900
Cred. Pop	300	300	Isonzo	153	153
Zivno	311	311	Spalato	380	380
Generali	5020	5030	Kerka	301	301
Ass. It	1335	1325	Siemat	208	208
Infortuni	2680	2660	S. T. El.-O.	55½	55½
Riun. A	2510	2490	Gas Roma	840	848
Riun. B	2490	2480	Ilva	226	224½
Sigorta	415	415	Jutificio	480	480
Adria	222	223	Off. na.	90	90
Cosulich	245	246	Pastificio	270	270
Nav. Dal	215	215	Pilatura	435	436
Gerol.	588	593	St. Tecnico	505	505
Libera T.	446	448	Terni	463	465½
Istria-Tr.	310	310	St. Dalmine	135	135
Lloyd T.	1000	1000			

Il franco sotto l'impressione degli avvenimenti politici francesi ha ripiegato fortemente. In conseguenza anche la sterlina ha avuto un rincrudimento.

CAMBI: Amsterdam da 1200 a 1230; Belgio da 66 a 69; Francia da 63 a 67; Londra da 145.80 a 146.50; Norvegia da 650 a 750; Nuova York da 29.70 a 30.10; Spagna da 465 a 475; Svizzera da 580 a 590; Albania da 578 a 585; Atene da 36 a 37.50; Berlino da 710 a 720; Bucarest da 14.50 a 15; Praga da 88 a 89; Ungheria da 0.0415 a 0.0425; Vienna da 420 a 430; Zagabria da 52.75 a 53.50.

VALUTE: lire sterline p. n. da 145 a 146; dollari da 29.40 a 29.90; scellini da 415 a 425; dinari da 52.25 a 53.25; pezzi da 20 franchi da 113 a 117.

Cambio ufficiale dell'oro del 16-7-26: L. 574.67.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	—
Settembre 1926	—	—	1250	1250	1320	1335	1285
Dicembre 1926	—	—	1317	1255	1355	1370	1337
Marzo 1927	—	—	1300	1330	1365	—	1332
Maggio 1927	—	—	1330	—	1260	—	1345

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

19 luglio 1926 ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	234	238	238
aprile-agosto	—	257	254

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.75; 3.50 percento netto (1902) 60.50; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 90.90; Obbligazioni delle Venezie 67.05.

CAMBI: Francia 64.68; Svizzera 579.33; Londra 145.603; Olanda 1210; Spagna 472.32; Belgio 69.87; Berlino 713.10; Vienna 425; Praga 88.50; Romenia 13.75; Argentina oro 27.84; Argentina carta 12.25; New York 29.979; Canadà 30.02; Oro 578.45; Belgrado 53; Budapest 0.042; Albania 578; Norvegia 655; Russia 153.05.

Borsa di Milano. I due giorni di vacanza che hanno preceduto la riunione odierna, gli avvenimenti politici francesi prodottisi appunto durante questo breve periodo di ferie e il conseguente movimento nel corso dei cambi, hanno un po' disorientato il mercato, che apre con tendenza incerta e con titubanza di operatori. Nel corso della riunione odierna i corsi si vanno facendo man mano più sostenuti e qualche buon ordine di compere, inizia le contrattazioni, ma è soltanto in chiusura e più ancora nell'immediato dopo borsa che con un debole sbalzo delle Comit e delle Credito, si produce uno spostamento rilevante in parecchi titoli. Nel mercato dei cambi, debolissimo il Parigi.

Rendita 66.50; Consolidato 90.95; Banca d'Italia 2759; Commerciale It. 1335; Credito It. 880; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 502; Mediterranee 353; Meridionali 725; Rubattino 615; Libera Triestina 452; Cosulich 246; Snia 287; Terni 465; Miani e Silvestri 133; Breda 223; Montecatini 227; Metallurgica It. 145; Reggiano 57.50; Fiat 543; Isotta 180.50; Ilva 225; Elba 50.50; Linificio Naz. 594; Lanificio Rossi 3990; Lanificio Targetti 323; Cotonificio Cantoni 4000; Cotonificio Veneziano 314; Cotonificio Meridionale 92; Cotonificio Turati 731; Tessuti De Angeli 1204; Chatillon 192; Roessari Varzi 1105; Tosi 361; Bernasconi 190; Pirelli 993; Industrie Zuccheri 526; Raffineria Lig. Lomb. 637; Distillerie It. 132.50; Riseria It. 149; Eridania 663; Gulinelli 144; Edison 693; Adriatica di Elettricità 184.50; Elettrica Bresciana 229; Marconi 176.50; Vizzola 1040; Conti 409; Negri 280; Lig. Tosc. di Elettricità 293; Esercizi Elettrici 105; Esportaz. Italo Am. 731; Costruzioni Venete 197; Beni Stabili 702; Grandi Alberghi 161; Fondi Rustici 260.50; Cementi Spalato 373; Cascami di Seta 1102; Banca Naz. di Credito 530; Cons. Mobil. Finanz. 696.

CAMBI: Francia 64.75; Svizzera 579.50; Londra 145.80; New York 30; Berlino 714; Vienna 425; Bucarest 13.75; Belgio 70.50; Spagna 475; Praga 88.50; Budapest 0.042.

Borsa di Roma. I titoli di Stato indifesi continuano a perdere terreno. Il resto del mercato si è dimostrato fermo e in chiusura si è animato, dando luogo ad aumenti rimarchevoli, specialmente per le Comit e le Fondiarie. Cambi poco trattati, ma debolissimo il Parigi e leggermente più tesi gli altri.

Rendita 66.15; Consolidato 90.60; Obbligazioni Venezie 67; Banca d'Italia 2360; Commerciale It. 1342; Credito It 871; Banco Roma 116.50; Credito Marittimo 502; Meridionali 725; Cosulich 245; Libera Triestina 454; Terni 469; Ilva 223; Montecatini 227.50; Gas 241; Pilatura Riso 430; Cementi Spalato 370; Isonzo 150; Fondiaria Vita 1321; Banca Naz. Cred. 523; Consorzio Mobil. Finanz. 692.

Borsa di Genova. Mercato fermissimo. I maggiori scambi si hanno sulle Commerciale e sulle Rubattino, con un dopo borsa animato e sempre più fermo.

Rendita 66.50; Consolidato 90.80; Obbligazioni Venezie 67; Banca d'Italia 2370; Commerciale It. 1349; Credito It. 873; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 501; Meridionali 725; Mediterranee 362.50; Libera Triestina 456; Cosulich 247; Ilva 222; Montecatini 226; Terni 470; Cementi Spalato 378; Banca Naz. Cred. 525.

Borsa di Torino. La settimana si apre con buone disposizioni. Dopo un inizio incerto, il mercato si riprende con compere di arbitraggio per chiudere ai massimi. La Commerciale ha dato la spinta a tutta la quota e c'è da sperare che questa miglioria non sia effimera.

Rendita 66.50; Consolidato 90.525; Banca d'Italia 2363; Commerciale It. 1346; Credito It. 880; Banco Roma 118; Meridionali 725; Mediterranee 370; Cosulich 250; Terni 463.

Obbligazioni dalle Tre Venezie. Quotazioni del 19 corr.: corso medio 67.05; singole Trieste 67; Milano 67; Roma 67.

Borsa di Parigi. Chiusura, 19 luglio: Londra 226.50; New York 46.42; Belgio 106.50; Spagna 626.50; Italia 154.65; Svizzera 897.50; Olanda 1850; Svezia 1245.

RINO ALESSI direttore responsabile

assume alcuna responsabilità fuori di quella

Prerogative di un'opera di beneficenza:

Assistere in ogni tempo le giovani predisposte alla tubercolosi;

mandarle al mare;

mandarle in montagna;

rendere sane per il loro bene e per quello della Patria, è tutto ciò veramente umanitario. Ecco l'opera santa e benefica che compie la Colonia Marina e Montana.

La Tombola Nazionale con premi in contanti per L. 475.000 con estrazione in Roma al 4 agosto prossimo è a totale beneficio della Colonia medesima. Chi non vorrà concorrere a simile opera con l'acquistare almeno una cartella, che costa soltanto due lire, presso gli appositi incaricati alla vendita e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48?

Operando il bene non dir mai basta.

L'Alimento Vegetale Bovis

è l'unico prodotto nazionale garantito puro vegetale;

è economico perchè molto sostanzioso e nutriente;

è di gusto squisito e delicato che rammenta e supera quello dei migliori Estratti di Carne che sono di provenienza estera o che vengono confezionati con materie prime ritirate dall'Estero;

è igienico perchè ricchissimo in VITAMINE, assolutamente esente da quelle sostanze tossiche dannosissime all'organismo che inducono i medici a sconsigliare l'uso della carne e dei suoi derivati;

è prodotto veramente italiano perchè non ricorre all'Estero per le materie prime.

Chiedetelo nei principali negozi di generi alimentari o alla Ditta fabbricante

AZIENDA AGRICOLA FRATELLI LUCIANI — FELTRE

PREZZO DI VENDITA
Vasetti del contenuto netto di grammi 50 L. 4.50
Vasetti del contenuto netto di grammi 100 L. 8.50
Vasetti del contenuto netto di grammi 200 L. 15.50

Concessionario esclusivo per la Venezia Giulia, Carnaro e Zara
Ditta G. fu D.co Guarrini, Trieste, via N. Machiavelli 22, Telefono 2052

Le gioie del mangiar bene

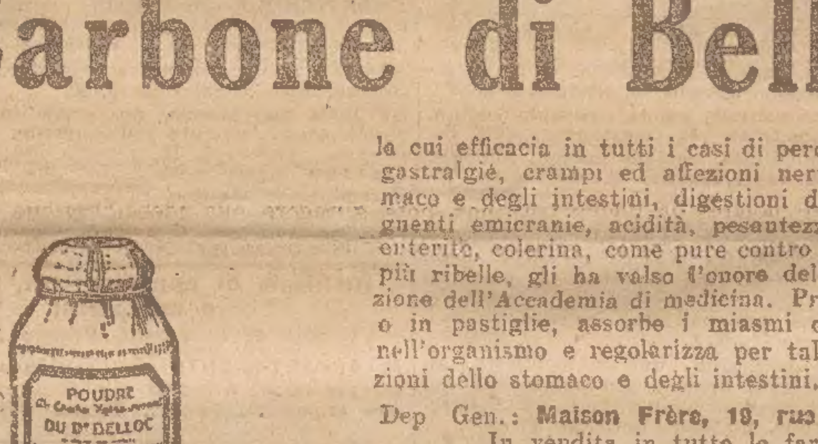
La previdente natura ha voluto che l'alimentazione dello stomaco fosse un piacere e non un noioso bisogno. Essa ha creato l'appetito, ha dotato la lingua ed il palato della preziosa facoltà del gusto. Così le gioie della tavola sono particolarmente saporite. Però bisogna che le malattie non vengano a disturbare in nulla il meccanismo alimentare. Per fortuna, le molteplici affezioni dell'apparato digerente non resistono all'uso del

Carbone di Belloc

la cui efficacia in tutti i casi di perdita d'appetito, gastralgie, crampi ed affezioni nervose dello stomaco e degli intestini, digestioni difficili e conseguenti emicranie, acidità, pesantezza, dissenteria, enterite, colerina, come pure contro la costipazione più ribelle, gli ha valso l'onore dell'alta approvazione dell'Accademia di medicina. Preso in polvere o in pastiglie, assorbe i miasmi che si trovano nell'organismo e regolarizza per tal modo le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Dep. Gen.: **Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi**
In vendita in tutte le farmacie

Filiale per l'Italia: **2 via Giordano Bruno, Gorla (Milano)**



NUITS POMPEI

LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & Cie

INGEGNERE JUGOSLAVO

con due anni di pratica fatta nell'industria elettrotecnica e chimica, **cerca posto** allo scopo di assicurarsi in futuro la rappresentanza ed attività commerciale di una ditta del ramo in Jugoslavia. Offerte sub **«Jugoslavia»** alla **«Publicitas»** di Zagabria, Gunduliceva ul. 11.

IMPORTANTE CONOSCIUTA CASA

Alta Italia, esistente dal 1911, **capitale un milione e mezzo**, importatrice macchinario per la lavorazione del legno, ottimamente conosciuta

avendo rilevato

nome, modelli, organizzazione della

FABBRICA FORNITRICE GERMANICA

mondialmente conosciuta, cessante dopo 30 anni lavoro causa persistente crisi,

CERCA CAPITALISTA

apporti eguale somma oppure stabilimento meccanico modernamente attrezzato, finanziariamente solido, allo scopo di sviluppare la già iniziata costruzione del macchinario in Italia.

Assicurasi rilevante vendita interna ed ancor più la certezza di larga esportazione, sfruttando ed intensificando le relazioni in atto della Fabbrica stessa.

Affare serio, importante, sicuro, d'interesse nazionale.

Referenze primissime a disposizione.

Scrivere Unione Pubblicità «N. 5731 Z».

Oggi al Oggi

Teatro Excelsior

replica del grande spettacolo comico:

La fiera degli allocchi

commedia amorosa
piena di umorismo, di brio
e di «verve» con
DOUGLAS MAC LEAN
il più brillante comico
della **Paramount**

Nella varietà:

Aldo Fiore tenore — **Dora Parnell** dicitrice

Mr. John Georg Russell il re del saxofono

Strepitoso successo!

Cinque domande importanti!

Vi duole la schiena? L'urina è di un brutto colore, nuvolosa o con renella? Avete delle borse sotto gli occhi? Le vostre mani e caviglie sono gonfie? Sono reumatizzati i vostri muscoli e le giunture? Qualunque di questi sintomi di debolezza renale domanda una pronta cura. Siate saggio in tempo. Lasciate che le Pillole Foster per i reni vi ritornino in buona salute. Questa medicina è soltanto per la debolezza dei reni e della vescica e per i sintomi che ne derivano. — Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40. Deposito generale: G. Giongo, Milano (8).

A sciami dolcissimi, siccome farfallette variopinte con le più belle ali dell'amore e desiderio, nascenti dalle seriche e tenui toilettes estive, le nostre figliole ieri svolazzavano alla luce del

Gran Cinema Italia

curiose di ammirare la meravigliosa «pochade»

La scuola delle mogli

con la stupenda attrice **C. TALMADGE!**

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento: che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti poi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. PERSONALE servizio per privati, pensioni, hotels, ecc. offresi. Via Machiavelli, 24 pt. 84964 A

CUOCA capace offresi, buone referenze, miti pretese. Piazza Garibaldi 11, portiere. 84939 A

DONNA sana, giovane, offresi quale balia. Indirizzo Agenzia Piccolo, Pirano. 1629 A

NURSE diplomata, attestati, ottime referenze, offresi Trieste o fuori. Offerte «84876 A» Unione Pubblicità, Trieste. 84876 A

VEDOVA trentaquattrenne, capace pulizia, offresi per pomeriggio. Offerte «84980 A» Unione Pubblicità, Trieste. 84980 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A CERCANSI per Trieste, fuori diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale hotel. Via Machiavelli 24, pt. 84964 B

A. DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi prontamente. Corso Garibaldi 33, I, Behar. 41952 B

BAMBINAIA perfetta, ottime referenze cercasi. Via Burlo 1, III, sinistra. 84908 B

CAMERIERA perfetta, nonchè ragazza che sappia cucinare, mensile fino 200 lire, cerca famiglia tre persone. Inutile presentarsi senza recenti certificati. Machiavelli 15, portinaia. 84961 B

CAMERIERA per hotel e donna sappia cucinare cercansi. Indirizzo Piccolo. 42015 B

DOMESTICA con attestati cercasi per piccolissima famiglia. Battisti 20, porta 8. 41991 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi 9-12 Martinolich, via Annunziata 1 II. 84892 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, attestati cercasi. Boccaccio 19, I, sinistra. 84955 B

DOMESTICA sappia cucinare, per due persone, cercasi. Opicina. Presentarsi dalle 9-11 calzoleria Fassel, via Dante 1. 84573 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati via Burlo 1, III, sinistra. 84903 B

DOMESTICA brava, per piccola famiglia cercasi. Rivolgersi Buffet Riva Grumula 2. 84904 B

DOMESTICA cercasi che sappia anche cucinare e una ragazza per il pomeriggio per bambina. Romagna, Torre bianca n. 39. 84947 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi prontamente. Via Milano 8, rivolgersi portineria. 41957 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via S. Michele 2, porta 10. 84943 B

DOMESTICA pratica, sappia cucinare, buon salario, cercasi per piccola famiglia. Rossetti 14, Tavini. 42033 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Via S. Michele 33, II piano. 8552 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Chiozza 32, III, porta 5. 84979 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 42033 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Gatteri 6, II, sinistra. 42007 B

DOMESTICA sappia cucinare cercano prontamente coniugi soli. Presentarsi 10-1 3-5 Viale Regina Elena 23, IV. 42004 B

DOMESTICHE due, sappiano cucinare, cercansi. Battisti 12, III. 41929 B

DONNA di servizio per trattoria cercasi. Via Conti N. 40. 84596 B

DONNA anziana, indipendente, brava massaia, paziente assistenza ammalati, cercasi. Offerte «84964 B» Unione Pubblicità, Trieste. 84964 B

DONNA di servizio cercasi dalle ore 8-9. Indirizzo Piccolo. 41939 B

DONNA servizio pratica, dalle 8 alle 16, cercasi. Gatteri 29, porta 2. 42017 B

PRESTASERVIZI brava stanze, per mattino, cercasi. Via Commerciale 26, porta 8. 41995 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 19. 41969 B

PRESTASERVIZI giovane, per tutto il giorno, cercasi. Via Settefontane 30, I, p. 6. 41934 B

PRESTASERVIZI 8-11 cercasi. Battisti 13, II, porta 5. 41923 B

PRESTASERVIZI onesta e brava cercasi. Via Palladio 10, secondo. 41917 B

PRESTASERVIZI pulita, dalle 8-11 cercasi. Fonderia 5, porta 9. 84960 B

PRESTASERVIZI due ore al giorno cercasi. Via Trento 4, porta 5. Presentarsi 9-10. 84955 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, onesta cercasi. Lazzaretto 48, I. 84960 B

PRESTASERVIZI ragazza pratica lavori casa, lavare, stirare, cercasi famiglia 2 persone. Via Chiozza 33, porta 10. 84950 B

PRESTASERVIZI cercasi per tre ore alla mattina, capace stanze e stirare. Janovitz, Piccolomini 4. 42008 B

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori casa cercasi tutto giorno. Pellico 1, III, sinistra. 84944 B

RAGAZZA servizio cercasi per il mattino. Via Trento 8, II. 41990 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Rivolgersi Pasticceria via Bellini 11, dalle 10 alle 11. 41964 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Canova 22, porta 14. 8578 B

RAGAZZA 14-16 anni, per attendere bambino e piccoli lavori di casa, cercasi. Famiglia Pinatti Via della Guardia 42, I p. 00052 B

RAGAZZA lavapiatti, buona paga, cercasi Trattoria Aurora, Nazario Sauro 22. 42021 B

RAGAZZA con attestati, per tutto il giorno, cercasi, escluso dormire. Indirizzo Piccolo. 41999 B

RAGAZZA per tutto il giorno, cercasi Commerciale 9, Codalli. 84984 B

I collettivi continuano in VI pagina.

RAGAZZETTA prestaservizi cerca piccola famiglia. Gatteri N. 7, II, destra. 41988 B

RAGAZZETTA forte, servizio cercasi. XX Settembre 22, porta 23. 41933 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Via Kandler 6, IV, destra. 42003 B

RAGAZZO friulano, sedicenne, con vitto alloggio cerca Trattoria Nichetto. 42001 B

SOTTOCUOCA cercasi. Ristorante alla Ferrovia, Ghega n. 17. 84914 B

SOTTOCUOCO o sottocuoca per albergo Portorose, pratica, e aiuto cameriera Hotel, che parli il tedesco, cercasi urgentemente. Indispensabili certificati. Informarsi Hotel Union, piazza Borsa 15. 42031 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A seria ditta offresi 30.enne, lunga pratica gestione magazzini e lavori ufficio, miti pretese. Offerte «84907 C» Unione Pubblicità, Trieste. 84907 C

AIUTO sarto per lavori cerca occupazione. Scrivere «Vienna», fermo posta Grado. 14395 C

CHAUFFEUR meccanico 35-enne offresi per qualsiasi riparazione; dispone certificati. Offerte «84880 C» Unione Pubblicità, Trieste. 84880 C

COMMERCIANTE di bella presenza, finora indipendente, pratico tutti i rami commerciali e organizzatori, perfettissimo corrispondente tedesco, conosce tutti i lavori ufficio, come contabilità, dattilografia, cerca posto presso ditta di notevole importanza, possibilmente con quartiere. Offerte sub «14393 C» Unione Pubblicità Trieste. 14393 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica commerciale, ottime referenze, dispone alcune ore, disposto anche provincia, miti pretese. Offerte «42023 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42023 C

GEOMETRA, 30 anni, offresi assistente costruzioni edili, stradali, cave. Offerte «41926 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41926 C

GIARDINIERE provetto offresi. Pietro Mileti, via Cavazzeni 9, II. 84879 C

LAUREATO chimica, conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese, slavo, in parte inglese, volonteroso, accetterebbe qualunque posto principiante, anche d'ufficio. Offerte «41924 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41924 C

RAGAZZA sedicenne, di buona famiglia, offresi quale apprendista tecnico-dentista. Offerte «84862 C» Unione Pubblicità, Trieste. 84862 C

RAGIONIERA, esperta contabile bilancista indipendente, corrispondenza, dattilografia, referenze ineccepibili, miti pretese, occuperebbesi presso primaria ditta. Offerte «41916 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41916 C

RAGIONIERE ex ufficiale, pratica amministrativa, occuperebbesi subito decorosamente, miti pretese, qualunque mansione città Trieste, oppure Venezia Giulia. Scrivere Spinelli Guerrino, S. Pietro Carso. 14392 C

SARTO-tagliatore con lunga pratica cerca per l'autunno, occupazione in primarie sartorie. Scrivere Reoresatic. Grado, fermo posta. 14385 C

SIGNORA giovane, corrispondente commerciale, perfetta inglese, italiano, offresi; dispone forte cauzione. Scrivere offerte «41925 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41925 C

SIGNORINA di Pola, brava, onesta, offresi per coniugi vecchi. Indirizzo Piccolo. 14372 C

SIGNORINA brava cucito, offresi riparare biancheria, stirare. Indirizzo Piccolo. 84970 C

SIGNORINA tedesca, colta, di buona famiglia, ventitreenne, conoscenza pianoforte, aiuto per doposcuola, cerca posto per agosto o settembre a Trieste, quale istitutrice per bambino grandicello. Stipendio, questione secondaria. Offerte «14364 C» Unione Pubblicità Trieste. 14364 C

SIGNORINA quarantacinquenne, con difetto gamba, di distinta famiglia, seria, carattere buono, occuperebbesi posto fiducia presso ricca famiglia, quale guardarobiera, direzione casa, ecc. purchè sia posto decoroso ed escluso lavori di fatica. Scrivere Facchinato Teresina, via Friuli, Monfalcone. 05327 C

SPEDIZIONIERE magazziniere trentenne, lunga pratica, capace tutti lavori dogana, Puntofranco, conoscenza lingue, lavoratore indipendente, offresi. Scrivere «41751 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41751 C

TRENTASEIENNE parla, scrive italiano, tedesco, sloveno, russo, serbocroato, nozioni francese, cecoslovacco, conosce lavori ufficio, corrispondenza, dattilografia, energico, pratico, indipendente, cerca occupazione. Offerte «41933 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41933 C

VEDOVA distinta, onesta, brava massaia, offresi donna di chiave presso distinta persona sola, anche con figlio. Offerte «41961 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41961 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 8580 CC

PITTORE stanze damascate, mobili, tabelle, su stoffe, cuscini, ecc. offresi. Brunner 3, telefono 42-78. 41963 CC

SARTA brava biancheria uomo, donna, assume lavoro anche di commissione. Ciamician 6, III, porta 8, Runci. 41919 CC

TAPPETI persiani, turchi, riparansi massimo buon prezzo. Artisti 7, magazzino. 84931 CC

TAPPEZZIERE offresi domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 84916 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A A. CASSIERA primaria forza, pratica National-Cassa, ottime referenze ed attestati, italiano, tedesco, cerca importante ditta. Offerte con età e pretese sub «84572 D» Unione Pubblicità Trieste. 84572 D

A. SIGNORINE, signori, desiderosi iniziarsi carriera artistica, cinematografica, cercansi. Preparazione anche casa propria. Antica «Cinegrafica», sede centrale Roma, Maddalena 42. Filiali: Trieste, Corso V. E. 31; Venezia: Santi Apostoli 4755. 41429 D

ARTISTI, principianti cinematografici cercansi, lunedì, giovedì, dalle 20.30-21.30, Triestefilm. Tutti principianti riceveranno lezioni gratuite. Giorgio Vasari 7, primo. 14377 D

BANCONIERE giovane cercasi. Offerte «41963 D» Unione Pubblicità, Trieste. 41963 D

BANDAI per officina cerco. Officine Canz, via Pozzacchera 2. 84941 D

CASSIERA primaria forza, pratica National-Cassa, ottime referenze ed attestati, italiano-tedesco, cerca importante ditta. Offerte con età e pretese sub «84962 D» Union Pubblicità, Trieste. 84962 D

DATTILOGRAFA cercasi. Morgenstern, Rismondo 6. 42011 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi. Indirizzo Piccolo. 84898 D

FABBRI apprendisti e principianti da banco cercansi. Via Pondares 10. 84976 D

FATTORINO dai 15 ai 18 anni o uomo anziano cercansi per albergo. Indirizzo Piccolo. 84946 D

GARZONA con paga, per biancheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41904 D

GARZONA per lavoratorio biancheria, sappia ajour, cercasi. Brunner 3, III, Maggiola. 84885 D

GARZONA sarta donna e principianti volonterose cercansi. Indirizzo Piccolo. 42024 D

GARZONE sarte uomo cercansi. Arcata 14, III. 41978 D

LAVORANTE barbiere cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84897 D

MAGAZZINIERE per deposito calze cercasi. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze «84963 D» Unione Pubblicità, Trieste. 84963 D

MEZZA lavorante e garzona sarta cercansi. Pendice Scorcola n. 460, Salita Trenovia. 41974 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42014 D

MEZZOLAVORANTE falegname cercasi. Torrebianca 41. 84983 D

MONTATORI provetti impianti riscaldamento, nonchè abili allievi con ottime referenze, buona retribuzione. Tullio Gobbo, Calmaggiore 1. Treviso. 5732 D

PARRUCCHIERI per signora, provetti, cercansi per Sala Toeletta Longega. Scrivere al direttore prof. Guido. Udine, via Belloni 2. 5726 D

PRATICANTE dattilografa tedesca cercasi prontamente. Scrivere «41946 D» Unione Pubblicità, Trieste. 41946 D

PRATICANTE giovane per ufficio, intelligente cercasi prontamente. Torrebianca 22, I. 84938 D

PRATICANTE ufficio che sappia bene dattilografia, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, magazzino, via della Tesa N. 1. 27421 D

RAGAZZA apprendista per lavori costini vimini, raffia, cercasi. Preuer, S. Lazzaro 20. 42037 D

RAGAZZETTA con paga, per lavoratorio, cercasi. San Sebastiano 4 (atrio). 8581 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Via XXX Ottobre 13. 41992 D

RAGAZZO robusto per drogheria, cercasi. Cosmini, Settefontane 27. 84928 D

RAGAZZO praticissimo per macelleria cercasi. Cecilia 9, Pellis. 41985 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Presentarsi con referenze Capellani, Corso 11. 42026 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Viale Regina Elena 25. 41967 D

RAGAZZO bravo, cantiniere, anche banconiere per macchina espresso per ristorante, buffet, cercansi. Indirizzo Piccolo. 84917 D

RAGAZZO forte lavori magazzino cercasi. Via Genova 18. 84923 D

RAGAZZO cercasi per magazzino. Via Corridoni 7. 84863 D

RAGAZZO per segheria cercasi. Via Fabio Severo 24A. 42041 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ugo Foscolo 31, Chiaruttini. 84953 D

RAGAZZO per pulizia buffet stazione centrale, interno, cercasi. 41996 D

RAGAZZO quindicenne quale fattorino cercasi. Presentarsi nel mattino presso Icet, Vasari 18. 42002 D

SIGNORINA corrispondente serbo-croata ed italiana, cerca primaria ditta. Offerte «41797 D» Unione Pubblicità Trieste. 41797 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Corso Cavour 15, primo. 41922 D

SIGNORINA praticissima venditrice, viene ricercata da primario negozio Profumerie. Offerte «41937 D» Unione Pubblicità, Trieste. 41937 D

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, cerca ditta. Presentarsi dalle 10-12 ant. Indirizzo Piccolo. 84874 D

SIGNORINA dattilografa cerca ditta. Presentarsi dalle 10-12 ant. Indirizzo Piccolo. 84873 D

SIGNORINA o vedova per persona sola cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 84913 D

STALLIERE per una stalla di vacche cercasi. Indirizzo Piccolo. 41867 D

STIRATRICE cercasi. Via Boccaccio 10, porta 10. 84934 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. CAMERA ingresso scale, abbisogna Banchiere, pagando 300, sposi cercano matrimoniale comodità cucina, stanze vuote, urgonmi. 84957 E

AMMOBILIATA semplice, luce, cercano due signorine, presso non mestieranti. Rivolgersi Corso Garibaldi 11, II sinistra. 84859 E

AMMOBILIATA con proprietà, preferibile libera, scrupolosa pulizia, cura vestiario, dintorni Piazza Unità-Corso cerca distinto stabile, presso non mestieranti. Scrivere fornendo dettagli, pretese «84871 E» Unione Pubblicità, Trieste. 84871 E

AMMOBILIATA semplice, pulita, ingresso libero, cerca persona seria, fine mese. Offerte: «42032 E» Unione Pubblicità, Trieste. 42032 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, possibilmente presso signora sola, città oppure litorale Istria, cerca signora sola. Offerte «84929 E» Unione Pubblicità Trieste. 84929 E

CAMERA o camerino, cerca giovane stabile, presso piccola famiglia. Scrivere «41955 E» Unione Pubblicità, Trieste. 41955 E

CAMERA modestissima ammobiliata e cucina, oppure comodo cucina, cerca piccola famiglia d'impiegato stabile. Offerte «41953 E» Unione Pubblicità, Trieste. 41953 E

STANZE 2 ammobiliate, comodo di cucina, possibilmente ingresso libero, cerca distinto funzionario. Scrivere «42034 E» Unione Pubblicità, Trieste. 42034 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A. AFFITTO primo agosto, bellissima stanza matrimoniale, con annesso salotto, comodo cucina. Esclusi bambini. Visitare dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 41625 F

A A. STANZE (due) centralissime, uso ufficio, ingresso scale, affittansi. Ind Piccolo. 84711 F

A. AMMOBILIATA vitto, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84974 F

A. AMMOBILIATA vuota, comodo cucina, diverse per scapoli, uffici, laboratori, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 84964 F

A.CAMERE liberissime, matrimoniali comodo cucina, diverse per signore, vuote, ufficio, dispone Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 84957 F

A. CAMERE ammobiliate attigue, affittasi. Piazza Garibaldi 12, primo 9. 84911 F

A. MATRIMONIALE pranzo, salotto, comodo cucina, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23, senza mediazione. 84973 F

A uno due distintissimi, affittasi ammobiliata elegantissima, vista mare, confort, signorilità assoluta. Regina Elena 29, porta 11. 84926 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, volendo vitto, affittasi. XXX Ottobre 8, III. 41976 F

AMMOBILIATA lussuosa, casa signorile, entrata scale, paraggi Ginnastica, anche S. Vito, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84917 F

AMMOBILIATA elegantissima, luce, affittasi alcuni giorni, donne escluse, Corso V. E. 23, porta 4. 41922 F

AMMOBILIATA ariosa, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 84896 F

AMMOBILIATA elegantissima, affitto prontamente distinto signore. Capuano 12, III sinistra. 84890 F

AMMOBILIATA affittasi, escluse donne. Via Rossetti 35, quinto. 84855 F

AMMOBILIATA elegantissima, grande, vista Giardino Pubblico, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 84977 F

AMMOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. Piazza Goldoni 11, porta 21. 84969 F

AMMOBILIATA, centrica, luce, affittasi a serio signore solo. Indirizzo Piccolo. 84955 F

AMMOBILIATA vitto, oppure stanza vuota per ufficio, affittasi. Donizetti 3, porta 5. 42000 F

ASSOLUTA concorrenza. 2 pasti giornalieri, lire 5, cucina famigliare. Rossetti 12, II, porta 8. 41955 F

CAMERA ammobiliata, ariosa e chiara, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41979 F

CAMERA luce, affittasi, soltanto distinto signore. S. Francesco d'Assisi 30, porta 6. 41961 F

CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina, affittasi. Commerciale 48, mezzanino. 84942 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi, mensili 3. Via Santi Martiri 23, mezzanino. Pitacco. 42023 F

CAMERA ammobiliata, luce, ariosa, affittasi. Via Kandler 3, I. 84958 F

CAMERA ammobiliatta, due letti, senza comodo cucina, affittasi. Via Padnina 11, porta 4. 42022 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 36, p. 8. 42012 F

CAMERE due bellissime, una ammobiliata, altra vuota, attigua, grande, uso cucina, soli del tutto, per distintissimi coniugi, bella vista mare. Via Commerciale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84917 F

CAMERE camerini, soffitte vuote, ammobiliato, comodo cucina, affittasi. Battisti 13, primo. 84967 F

CAMERINO con bel letto, affittasi. Gal. Galilei 10, mezzanino (sinistra). 41327 F

CAMERINO ammobiliato, a donna anziana, presso signora sola, affittasi. Battisti 13, primo. 84967 F

CAMERINO vitto, luce, affittasi anche onesto operaio. Commerciale 9, I in corte. 84984 F

LETTO affittasi, escluso uomini. S. Francesco N. 60, corte, pt. 84891 F

MATRIMONIALE, da pranzo, eleganti, comodo cucina, affittansi prontamente. Foscolo 27, porta 11. 41956 F

MATRIMONIALE, ariosa, elettricità, poggiuolo, affittasi; escluso cucina. Piccolomini N. 8, porta 3. 84920 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, comodo cucina, affittasi. S. Lazzaro 13, III. 84068 F

MATRIMONIALE, salotto, ammobiliate, comodo cucina, signora sola affitta coniugi. XX Settembre 86, I, 8; ore 16-16.30. 84972 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, ingresso libero, anche signorina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84913 F

MATRIMONIALE da pranzo, cucina, lussuose, luce, ariose, massima pulizia, centro, affittansi, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 84860 F

«PIED a terre», elegantissima, grande, ogni «comfort», massima serietà, centralissima, ingresso indipendente affittasi. Srivere: «84888 F» Unione Pubblicità, Trieste. 84888 F

STANZA ammobiliata, escluso donne, affittasi. Maiolica 13, I. 41986 F

STANZA ammobiliata, bellissima, soleggiata, affittasi. Sanità 10, III, 18. 84921 F

STANZA, ingresso scale, affitta distinta famiglia, non mestierante, a serio ufficiale o marittimo. Ind. Piccolo. 41973 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi distinto signore. Ind. Piccolo. 84924 F

STANZE due, uso ufficio, primo piano, ingresso libero, posizione centrica, affittansi. Informazioni: via Galleria 4, terzo piano, presso Schiozzi. 00037 F

STANZE, uno due letti, lussuosamente, uso bagno, vitto, salotti, due vuote abitazione, comodo cucina, pure ingresso libero per ufficio, affittansi. Ind. Piccolo. 84917 F

STANZE vuote, con comodo cucina, negozo, affittansi. Informazioni: Via Mazzini N. 41, I. 84919 F

STANZE (due) vuote, interne, per deposito o altro, affittansi. Spiridione N. 12, primo, destra. 84948 F

STANZETTA, vitto due amici, affittasi. Madonnina 8, I. 84954 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. BERLITZ School, Via Torrebianca N. 21, Trieste. Insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 434 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 84949 G

CHITARRA mandolino, apprendosi entro due mesi; garantiti, metodi facili celerissimi, lezioni violino, anche domicilio. Viale Ventisettembre 12, terzo. 84893 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 41921 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale, accelerato. Largo Santorio 5, quarto, angolo via Carducci. 14381 G

MAESTRA piano, conosciutissima, istruisce principianti in 3 mesi, prezzi qualsiasi, uso piano. Chiozza 50 mezzanino (destra). 41970 G

PROFESSORESSA di lingue istruisce. Viale XX Settembre 46, porta 7. 84687 G

STUDENTE universitario, dà lezioni studenti scuole medie, inferiori. Galvani 3, terzo, porta 7. 84852 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BASTONE manico argento, monogramma R. B., dimenticato chiesa Sant'Antonio; trattandosi cara memoria, pregasi l'onesto rinvenitore di portarlo via Margherita 5, porta 16, verso mancia. 41943 H

BORSETTA smarrita: lire 10 mancia a chi riporterà le chiavi. Indirizzo Piccolo. 84899 H

BRACCIALETTO oro smarrito domenica tram Barcola, tratto Piazza Tommaseo, Piazza Goldoni, via Ponzianino. Trattandosi cara memoria, si prega onesto rinvenitore portarlo Ponzianino 1, pt., Zeglar, verso generosa mancia. 41914 H

CAPPOTTO da bambino, in pelle, smarrito domenica fra la via Battisti e Fabio Severo, Generosa mancia a chi lo porta: Battisti 17, latteria. 84912 H

CATENA d'oro per orologio, dimenticata giovedì bagno Paolo Veronese; trattandosi memoria carissima, pregasi onesto rinvenitore portarla Ruggero Manna 9, IV, Liubich, verso generoso compenso. 41962 H

CHI avrebbe rinvenuto un braccialetto argento, essendo un ricordo. Si prega portarlo. Via Genova n. 3, Fabbrica Tenze, con mancia. 41993 H

DOCUMENTI personali smarriti domenica 18, Bagno Excelsior, cabina 18. Restituire verso mancia, Piazza Vittorio Veneto 3, porta 251. 41920 H

GATTO bianco smarrito, via Ferriera. Mancia riportandolo Istituto 26, latteria. 8579 H

ORECCHINO due brillanti smarrito, Azeglio-Solitario-Corso V. E.-Molo Audace. Generosa mancia portandolo Piccolo. 41913 H

OROLOGIO-braccialetto d'argento da signora smarrito domenica pomeriggio fra i Cimiteri e la piazza Goldoni. L'onesto rinvenitore è pregato consegnarlo al Piccolo. 84875 H

PORTASIGARETTE monogramma B. R., dimenticato domenica sera Hotel Europa. Trattasi caro ricordo, mancia generosa riportandolo Rinaldo Brunetti, Donadoni N. 23. 41918 H

TACCUINO con chiavine, smarrito, pregasi rinvenitore portarlo Piccolo. 84903 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A A A. APPARTAMENTI (due) ammobiliati, in subaffitto, centrici; altri 2, 3, 4 stanze, vuoti; ville, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 84964 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 2, 3, 4 camere, cucina, centrali, anche in campagna, diversi scambi dispone Sandri, Trenta Ottobre N. 17, pianoterra. 84957 I

APPARTAMENTI 3-6 stanze; altro villa 3 stanze affittansi, senza buona uscita. Battisti 13, I. — 84967 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, ogni comfort, affittasi con parziale prelevamento mobili. Via Aleardi 2, II, destra, dalle 11 alle 16. 84663 I

APPARTAMENTO vuoto, camera cucina; altri due, quattro stanze affittansi. Informazioni: Galatti 14, terzo. 41975 I

APPARTAMENTO: 5 stanze, stanza spaziosa, servitù, bagno e stanzino, adatto anche ufficio, centrissimo, scambiasi più piccolo 3-4 stanze. Ind. Piccolo. 84877 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, bagno, camerino, tutto comfort, in piazza Goldoni, scambiasi con 3 stanze, bagno, centro. — Scrivere: «84945 I» Unione Pubblicità, Trieste. 84945 I

LOCALE piccolo, affittasi. Via della Tesa 2. — 84959 I

MAGAZZINO Via Carducci 22, affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 41756 I

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi piazza Tommaseo, buffet. 84872 I

MAGAZZINO con attiguo quartiere affittasi. Rivolgersi via Ferriera 17. 41960 I

PORTINERIA scambiasi con camera e cucina. Fornace 3: dalle 8 in poi. 84904 I

PORTINERIA 2 stanze, cucina, scambiasi con quartiere 2 camere e cucina, possibilmente calzolaio o sarto. Ind. Piccolo. 41983 I

QUARTIERE cinque stanze, completamente rimesso a nuovo, scambiasi con uno più piccolo. Poli. Mazzini 30, II. 71936 I

QUARTIERE ammobiliato, confort, due camere, cucina, affittasi prontamente. Informazione ghirlandaio 205, Portinaio. 41950 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, scambio con altro una stanza cameretta, cucina, città o vicinanza. Visitare soltanto mattina. Indirizzo Piccolo. 84870 I

QUARTIERE con 2 camere e cucina, semiammobiliato, affittasi. Industria 5. Trattoria. 41958 I

QUARTIERE in villa, stanza matrimoniale, sala pranzo, cucina, tutto ammobiliato, affittasi coniugi soli. Offerte «42039 I» Unione Pubblicità, Trieste. 42039 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, messo a tutto a nuovo, affittasi tosto. Scrivere suz 449, Agenzia Annunci Cehovin, Trieste, XX Settembre 65. 1625 I

QUARTIERE due stanze vuote, altro camera cucina vuota, affittasi. Battisti 13, primo. 84967 I

QUARTIERI da 1 a 5 stanze, affittansi. Battisti 10. Negozio stoffe. 42035 I

QUARTIERI vuoti da 4-5 stanze, comfort, centralissimo, affittansi, ore 9-15. Caffè Negozianti Francesco. 84973 I

QUARTIERINO ammobiliato, adatto sposi, comfort, terrazza, fitto minimo, affittasi, prelevando mobili. Rossetti 23, V, visitare 16-19. 41997 I

STANZA cucina scambiasi con due, tre stanze. Stavan, Emo Tarabochia 5, 22. 41824 I

UFFICIO due stanze, un locale interno, luce, closet, acqua, entrata indipendente, affitto prontamente. Trento 5, II. 41990 I

VILLINO quattro-sei camere, affittasi, rilevando parzialmente mobilio nuovissimo, prezzo costo senza buonuscita. Barcola, Bovedo 242, appena oltrepassato ponte ferrovia strada destra. 84926 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. APPARTAMENTI vuoti qualunque grandezza, posizione, urgonmi per forestieri, pagando due annualità. Sandri, Trenta Ottobre 17, pt. 84957 L

A. APPARTAMENTO camera, cameretta o due camere, vuoto oppure subaffitto, cercano coniugi soli. Offerte «84846 L» Unione Pubblicità, Trieste. 84846 L

CAMERA e cucina, cerco pagando sei mesi anticipati, coniugi soli. Via Raffineria 9, III, porta 13. 41943 L

QUARTIERE, una, due camere e cucina, vuoto, cercano coniugi soli per 1.o settembre, pagando spese. Offerte: «42020 L» Unione Pubblicità, Trieste. 42020 L

QUARTIERINO per coniugi soli cercasi, pagansi spese. Garanzia di stabilità. Offerte «84661 L» Unione Pubblicità, Trieste. 84661 L

QUARTIERINO camera, cucina, qualunque posizione, pagando fitto anticipato 6 oppure 12 mesi, cercasi. Offerte: «84956 L» Unione Pubblicità, Trieste. 84956 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. COMPERO tappeti persiani, turchi, anche comuni, porcellane, vasi giapponesi, oggetti diversi, antichità. Regina, Beccherie 13, Portizza. 14368 M

AFFARONE. Vendo prontamente apparato Pathè con arco e lampada a specchio Pio Pion, motorino e altri oggetti per cinematografo. Rivolgersi Cinema Teatro Vittoria, Gorizia. 1628 M

CALDAIE di rame, tenuta 3 ettolitri, travi di ferro, vendonsi a prezzo molto basso. Via A. Caccia 8, magazzino. 84925 M

CANE pura razza germanica, insuperabile guardia, difesa personale, vendesi causa partenza, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 41941 M

CANI lupi razza purissima, vendonsi. Via Artisti 6, primo. 84910 M

CASSE vuote vendonsi. Cappellani, Corso 11. 42076 M

CAVALLO, carrettina coperta, a 4 posti e carro vendo in settimana. Indirizzo al Piccolo. 84866 M

FLAUTI Ziegler 300, 250, 90 vendonsi Illicher, Gorizia, Montecucco 12. 84866 M

GHIACCIAIE uso famiglia, per latterie vendonsi. Via Donatello 529. Anesi. 84710 M

INVETRIATA con cristalli lavorati, vendo. Via S. Spiridione 10. 41954 M

LOCOMOBILE vapore Ruston Proctor venti HP, ottimo stato, vendesi. Scrivere Pocci, Casella Postale 38 Centro. Trieste. 41776 M

MACCHINA cucire, vendesi a rate, ricamo gratuito. Cervellini. Muratti 4. Cine Excelsior. 14015 M

MACCHINA scrivere grande, anche piccola, da viaggio, vendo. Telefonare 9-97. 84935 M

MACCHINA scrivere portatile, ultimo modello, vendesi lire 750. Cartoleria, Madonnina 33 41940 M

MACCHINA cucire spoletta rotonda, altra famiglia, vendo causa bisogno. Beccherie 3, I. 41944 M

MACCHINA Singer, sparherd, occasione, vendo. S. Vito 2, bottechino 84985 M

MACCHINA cucire Singer, originale, lire 140 vendesi. Giulia 73. 84966 M

MACCHINA cucire calzolaio, vendesi lire 190, occasione. Cecilia 18, garage. 42010 M

«PLAFONNIERA» e lampade vendo. Stradiot, Ginnastica 43, quarto. 84951 M

RADIOTELEFONO 4 valvole, accessori, vendesi Indirizzo Piccolo. 84820 M

TORNIO Egalisier cercasi. Via Pozzacchera 2. 84941 M

TRAVI 9, usate, grosse, da 6 metri e 4 metri, vendonsi qualunque prezzo causa sgombero. Via della Tesa N. 1. 3277 M

VESTITO modello nuovissimo vendesi. Massimo D'Azeglio 3, IV piano. 41942 M

VESTITO «crep de chine», nuovo, mai indossato, vendesi. Corso 24, porta 11. 42025 M

VESTITO uomo, nuovissimo, vendesi. Via del Lloyd 12. 42019 M

VENTILATORE grande da soffitto vendesi occasione. Via Udine 53, fotografo. 84895 M

VETRIATE diverse, con lastre, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42006 M

VIOLINO 4/4, arco, busta, vendesi lire 250. Carnison 16, barbiere. 84930 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

VIOLINO acquistasi anche guasto, vecchio, di occasione. Studio mandolinistico, Venti Settembre 12, terzo. 84893 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A A A. ACQUISTO mobili, stanze complete, salotti, studii, pezzi singoli, casseforti, pianini, specchi. Negozio «Regina», Beccherie 13 (portizza). 14039 NN

Volava al Cielo, dopo brevi sofferenze, la nostra adorata

SILVANUCCIA NEGRI

Inconsolabili nel dolore, i genitori **Amelia** e **Edoardo**, i nonni **Carolina** e **Giuseppe Kuchiz**, gli zii **Pino** e **Romano Kuchiz, Vittoria** e **Bruno Dorati** ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 20, alle ore 15, partendo dalla casa S. Giovanni 716.

Trieste, 18 luglio 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Domenica alle ore 7, dopo breve malattia, si spegneva serenamente

ANASTASIA ved. BINDA

lasciando straziati dal dolore la figlia **Polissena** col marito **Enrico Cernigoi**, i figli **Costantino** e **John** (assenti), nonchè i nipoti.

La salma verrà tumulata oggi martedì, alle 11.15, nel cimitero greco.

Trieste, 20 luglio 1926.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo profondamente commosso, **CARMELA** e **MARIA ZETTO** ringraziano sentitamente tutti quei gentili che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro adorata

Mamma

Capodistria, 18 luglio 1926.

A. STANZA pranzo stile barocco, lavoro magnifico, quasi nuova, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 84975 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali, faggio massiccio, lire 1850; cucine tipo réclame 800; altri mobili lussuosi; prezzi ribassati. Confrontate. 39256 NN

CAMERA porte piene, specchi fino terra, cassetti interni, ordinata per lire 8060, vendo metà prezzo, causa partenza. Via Cristoforo Cancellieri 97. 41931 NN

CAMERA pranzo, due tappeti, vasca bagno zinco, vendonsi. Via Cecilia 10, primo. Esclusi rivenditori. 41947 NN

CAMERA pranzo, camera letto lussuosa, vendonsi. Foscolo 11, falegname. 84975 NN

CAMERA matrimoniale nuova, specchi, marmi, lavorazione friulana, 1200; altra chiara vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, destra. 84968 NN

CAMERA matrimoniale nuova, psiche, suste, materassi, vendo. Commerciale 43, mezzanino. 84942 NN

CAMERA matrimoniale massiccia con specchi sull'armadio, 1700, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 42040 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi 1750. Viale Venti Settembre 42, p.terra. 41909 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie, con psiche o lavamano, 1600; altre porte piene, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE pranzo 3000 poi, camere letto, attaccapanni, cucine, comuni, lussuose, facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 39253 NN

CREDENZA (panadora), specchiera con marmi, armadio, usati, vendonsi. Luzzatto 15, IV, destra. 84886 NN

LETTI due, suste, materassi 550, materassi crine 65, lanetta, suste 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 30, magazzino. 84968 NN

LETTI due, sgabelli due, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 84909 NN

LETTINO bianco, sedia pieghevole, per bambini, vendonsi. Piccardi 15, porta 17. 84965 NN

LETTINO ottone, carrozzella, bagnetto, vendo. Commerciale 8, I, sinistra. 41767 NN

LETTO, ottomana, vetrina con credenza e altri mobili usati, occasione, vendo. Via Ant. Stoppani 3, quinto. 41932 NN

OCCASIONE: letto da una persona, ottomana, divano letto, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 41962 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi e noleggiansi con facilitazioni pagamento. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI, pianoforti, Steinwey, Boesendorfer, Ehrbar, Koehkorselt, Gaveau, Zimmermann esposizione. Zannoni, Bemporat. Imbriani 7. 41951 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11693 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi e noleggiansi con facilitazioni pagamento. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI nuovi, buonissimi, vendonsi, scambiansi, con garanzia. Scussa 6, Pecar. 84522 NN

PIANINO germanico, buonissimo stato, adatto qualunque concerto e privati, vendesi. Via del Pozzo 12, pianoterra 41977 NN

PIANINO «Geissler Zeitz» lire 3300, «Maager Sohn» 4200, «Albert» 4800, «Gerstenberger Liegnitz» 4600, pianoforte mezzacoda viennese 1400, «Proskowetz» 6600, «Bechstein» 11.600, armonium 2400. Via Sanità 16. 41930 NN

PIANOFORTE concerto Ehrbar, perfetto, vendesi 7000 lire. Indirizzo Piccolo. 41949 NN

STANZA matrimoniale faggio, rara occasione, susto, materassi, copertori, cortinaggi rossi due finestre, vendo 3500. Ginnastica 43, I, Maglich. 41987 NN

STANZA pranzo moderna compero. Offerte con prezzo «84681 NN» Unione Pubblicità Trieste. 84681 NN

STANZA bella, matrimoniale, e salotto vendonsi. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 36, III, destra, solo dalle 3-4. 41959 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 1793 O

A. A. ARGENTO oro, brillanti, compero pagando benissimo. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 41794 O

A. A. BRILLANTI corone argento, platino, oro, compera oreficeria Signoretto. Corso Vitt. E. III 2 84380 O

A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte della Fabra. 84938 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

ASSORTIMENTO sandali, calzature indistruttibili, prezzi ridottissimi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 41945 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via del Pane 2, telef. 11-54. 1742 O

LIBRI usati antichi, moderni, biblioteca intera, romanzi, acquistansi. Via Beccherie 13, libreria. 42030 O

OCCASIONE: oggetti di cartoleria, buon prezzo vendonsi. Grüner, Madonnina 44. 41994 O

PIETRE da lastricato, 450 m. q. vendonsi. Rivolgersi via Ferriera 20. 41935 O

SPECIALISTA in ghiacciaie, piccole e grandi, e celle per impianti frigoriferi. Via Donatello n. 529. Anesi. 84710 O

UBRIACHEZZA. Guarigione con le polveri Bulze. 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani Gaudenzio Ferrari. Milano. 5317 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRODUTTORI tutti rami assicurazioni cerca primaria Società verso buonissima provvigione. Scrivere «84821 P» Unione Pubblicità Trieste. 84821 P

INTRODUTTISSIMO commerciante svizzero, estesa clientela, cerca relazione con serie ditte per smerciare grandi partite fieno, paglia, legna da ardere, faggio ed abete. Offerte per merce posta franco Buchs, dirigere sub 447, Agenzia Annunci Cehovin, Trieste, Venti Settembre 65. 1626 P

READY-READ brevettato novità: adattabile qualsiasi macchina scrivere Dattilografi raddoppiano velocità, precisione. Elimina errori, ripetizioni, grandissima fatica risparmiata. Agenti concessionari Tre Venezie, Carnaro, cercansi. Via Sannicolò 2, III. 84708 P

VIAGGIATORI piazzisti di ramo per Trieste e territorio, cerca ditta Grüner, Madonnina 44. 41995 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. BICICLETTA corsa, nuova, vendesi occasione. Via Luigi Ricci 10, dalle 18-20. 84516 Q

AUTOMOBILE Aurea buonissimo stato, poco usata, 6 ruote, 4 posti, qualunque prova, vendesi anche a rate o scambiasi con merce, fondo ecc. Offerte sub «84900 Q» Unione Pubblicità Trieste. 84900 Q

AUTOMOBILI d'occasione, vendite e permute Cesare Battisti 14, Trieste. 40300 Q

BICICLETTA vendesi occasione. Rozzol Molino a vento 112, II. 84767 Q

BICICLETTA corsa seminuova vendesi. Via Imbriani 10, quinto, dalle 13 alle 15. 41931 Q

BICICLETTA B, mezzacorsa, nuovissima, vendesi un terzo prezzo costo. Cecilia 18 garage. 42010 Q

CEIRANO Sport perfettissima, vendesi. Rivolgersi dalle 2-3 S. Michele 39. 84357 Q

ERMANNO MASSOPUST

sensale patentato, perito giurato, d'anni 72

spirò oggi serenamente, munito dei conforti religiosi.

Costernatissimi, i fratelli prof. **VITTORIO, GUSTAVO, AUGUSTO** e le sorelle **ADELE ved. PADOVAN, IDA** col marito colonnello **ZINO** (Genova) dànno parte della dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 20 corr., ad ore 17, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 12 di via Chiozza, direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 luglio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Accasciatissimi, la moglie **ROMANA**, i figli **VITTORIO, ETTORE** e **NORMA mar. VAMOS**, la sorella **ALESSANDRA ved. VALMARIN**, unitamente ai parenti tutti, partecipano il decesso del loro amatissimo

ELIO fu S. COEN

avvenuto oggi dopo brevi sofferenze.

I funerali avranno luogo mercoledì 21 corrente, ad ore 9, partendo dal N. 32 di via Michelangelo Buonarroti.

Trieste, 19 luglio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori

Questa mane, tragico destino ci privava improvvisamente dell'affetto del nostro indimenticabile marito, padre, suocero e nonno

GIUSEPPE PIPPAN

Straziati da indicibile dolore, partecipiamo l'irreparabile sciagura a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali dell'adorato Estinto seguiranno mercoledì 21 corrente, ad ore 16, partendo dall'abitazione di via Campo Marzio N. 14.

Trieste, 19 luglio 1926.

Famiglie PIPPAN e VINCENZO CVITANICH

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Da Cherso, dove soggiaceva a breve, crudele malattia, lasciandoci in un dolore che non ha conforto, torna alla natia Trieste la nostra adorabile e adorata

ALMA

Il trasporto della salma dal molo Venezia direttamente al Camposanto avverrà la mattina di mercoledì 21 corrente, alle ore 8.30.

Cherso - Trieste, 19 luglio 1926.

MARIA e dott. FRANCESCO FERLAN, genitori
Le famiglie congiunte

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Adele ved. Luzzatto nata Curiel

è morta quest'oggi nell'età di 77 anni.

Affrante da grande dolore, le famiglie **LUZZATTO, POLACCO** e **GRUEN** danno notizia dell'irreparabile sventura.

I funerali avranno luogo martedì 20 corrente, ad ore 17, dalla via S. Spiridione N. 7.

Trieste, 19 luglio 1926.

CUTTER da crociera, ausiliare, 13 metri, elegantissimo, cambiasi con automobile o cutter piccolo o vendesi. Schewen, Nicolò 4, telef. 164. 84935 Q

CUTTER vendesi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 84393 Q

CUTTER vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Cantiere Carlini, Muggia. 84901 Q

HARLEY Davidson con sidecar vendesi occasione, oppure scambiasi con più piccola 250 o 500 moderna. Indirizzo al Piccolo. 42036 Q

MOTOCICLETTA Frera perfetta, occasione, vendo 3200. Passo S. Giovanni 2, barbiere 84932 Q

RUOTE corsa, usate, bicicletta Dürcopp, vendonsi stralcio. Cecilia 18, garage. 41010 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, accessori, adatto latteria, gelateria, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 84933 R

BOTTEGHINO frutta-erbaggi, avviato, vendesi causa partenza. Felice Venezian N. 16, Moddeleni. 84915 R

CAFFE' con macchina Express, macchina gelato, 3 biliardi, inventario 20 mila, vendesi per lire 38.000 trattabili; lavoro sicuro. Indirizzo al Piccolo. 41908 R

CAFFE' popolare, vendesi. Crosada N. 1. Informazioni Malcanton 18, barbiere. 84902 R

FALEGNAMERIA meccanica, cerca socio causa liquidazione. Informazioni banco Caffè San Marco, dalle 6 alle 7. 84905 R

INDUSTRIA triestina, avviatissima, vendesi 150 mila; reddito contrattuale garantito 30 mila annue. Scrivere: «41972 R» Unione Pubblicità, Trieste 41972 R

RIVENDITA tabacchi, avviatissima, cedesi invalido, vedova guerra, causa partenza; visitare mezzodì. Ind. Piccolo. 84857 R

SARTORIA affittasi o vendesi, causa partenza. Via Raffineria 4, piantorreno. 84859 R

SEGRETO, grande rendita, vendesi per mille lire, causa estremo bisogno e mancanza mezzi sfruttamento. Offerte «41912 R» Unione Pubblicità, Trieste. 41912 R

SOCIO per avviatissima azienda commerciale, con capitale 25-30 mila, garanzia per il capitale cercasi. Gentili offerte indirizzare: «84937 R» Unione Pubblicità, Trieste. 84937 R

1200 per cinque mesi, forte interesse, solida garanzia, cercansi. Scrivere: «42009 R» Unione Pubblicità, Trieste. 42009 R

1500 cercansi: buon interesse, garanzia, pensione, quartiere. Scrivere: «42029 R» Unione Pubblicità, Trieste. 42029 R

2000 cercansi, garanzia adeguata, restituendo 2500 primo novembre. Gentili offerte: «42005 R» Unione Pubblicità, Trieste. 42005 R

15.000, 50.000, primo rango, buon interesse, cercansi. Malcanton 12, Vidali. 42013 R

150.000, 100.000, 50.000, 30.000, prime intavolazioni case. Malcanton 12, Vidali. 41909 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE: stabile, giardino, restaurant, licenza, inventario, stupenda posizione, riva del mare, vendesi 350.000 causa partenza. Offerte: «42018 S» Unione Pubblicità, Trieste. 42018 S

CASA grande, orto, Villa Vicentina, vicinissimo stazione, vendesi; trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 41971 S

CASETTA, giardino, possibilmente comfort, compero. Scrivere posizione, prezzo: «84918 S» Unione Pubblicità, Trieste. 84918 S

CASETTA, vuota, due stanze, orto, pozzo, paraggi S. M. Maddalena. Rivolgersi: Industria 5, trattoria. 84906 S

CASETTA, due abitazioni, giardino, vendesi pronta entrata. Rivolgersi: Industria 5, trattoria. 41958 S

CASETTA 4 ambienti, grande orto, pozzo, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 41956 S

CASETTA 4 locali, orto, paraggi via Commerciale, vendesi 13.000. Palma, Caffè Negozianti. 41936 S

CASETTE (due) e fondo relativo con pozzo (Settefontane) adatto stalle, rimesse, industrie, vendonsi occasione. Rivolgersi ore 13-14, via Vasari 1, porta 17. 84967 S

OCCASIONE: Vendesi prontamente grande casseggiato centro, 25 quartieri, 5 piani, due entrate, 400.000. Esclusi mediatori, Rivolgersi via Milano 11, primo, sinistra. 84698 S

VILLA bella, ammobiliata, da vendere. Capodistria, Semedella, Francesco Kliment. 84869 S

VILLA, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, massimo comfort, grande terreno, posto per garage, vendesi o affittasi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 41956 S

VILLINO o casetta, 5-6 locali, più accessori, acquisterebbesi dintorni città. Scrivere offerte: sub: «Marigio» fermo posta. Piazza della Borsa. 84478 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A S. Cristoforo nel Trentino, sul lago di Caldonazzo, villeggiatura amena, a prezzi favorevoli. Hotel S. Cristoforo, Pensione specialmente adatta per famiglie 82727 T

CAPRIVA, Carso: affittansi camere, cucina, ammobiliate, bosco pini. Coroneo 1, porta 4. — 42057 T

PIEVE-Cadore, Hotel Pensione Antelao, casa primo ordine, trattamento signorile, auto stazione Calalzo-Pieve. Chiedere prospetti. 5719 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTASEIENNE vedova, distinta, onesta, vorrebbe fare conoscenza con distinto signore, impiego stabile, scopo matrimonio. Offerte: «41980 U» Unione Pubblicità, Trieste. 41980 U

TRENTENNE, serio, privo conoscenze, desidererebbe conoscere signorina seria, scopo matrimonio. Offerte inanonime: «84982 U» Unione Pubblicità, Trieste. 84982 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. BIANCHERIA elegantissima, combinées, vendonsi. Mirri, Corso V. E. 45. 84952 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

FELICITA'! Permettetemi inviarvi scritto indirizzato all'amica? Conterrà vostro bene. Umberto. 84940 V

NINA. Al 21 traferirò, mio paese, fino mia completa guarigione. Affettuosamente. 13742 V

OCCHI negli occhi confermerà: martedì o mercoledì, ora solita. Affettuosi. 84861 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. S. Maurizio 10, I. 84927 V

PROFESSORE grafologo, chiromante, proveniente principali città d'Europa, riceve giornalmente consulti. Piazza Goldoni 10, porta 12. — 14306 V

SAK. Perdonoti crudeltà considerando esasperazione incompresa mia sincerità. Stimoti altamente conservando tuo dolce ricordo for ever. 84865 V

SEMPRE tanto, sempre più. Perchè il dubbio sia troncato, favorite trovarVi giovedì ore undici là dove la realtà ebbe ragione del sogno. 41923 V

TOTO'! Troppo sfumature, doppisensi! Prego telefonarmi o andiamola! 84971 V